

CORRADO MALANGA

*B.V.M. BEATA
VERGINE MARIA
LE MANIFESTAZIONI MARIANE
IN UNA NUOVA LUCE*



Il materiale di questo studio non può essere riprodotto in nessuna forma tranne che con autorizzazione dell'autore

I FENOMENI BVM OVVERO: LE APPARIZIONI MARIANE

I fenomeni Bvm ovvero le apparizioni della Beata Vergine Maria, come recita l'acronimo, sono strettamente legati ai fenomeni ritenuti di origine extraterrestre per molteplici motivi. Il primo aspetto della questione è legato al fatto che se un'entità animata a sfondo religioso appare realmente agli esseri umani, questa viene da fuori il pianeta e quindi, secondo alcuni andrebbe classificata come fenomeno extraterrestre. Alcuni autori, non credenti, più propriamente ritengono che le apparizioni mariane ove non dovute ad espressioni di schizofrenia del soggetto testimone, siano in realtà qualcosa di molto più complesso che la semplice apparizione di un dio, un semidio, un santo od altro.

Per questi autori infatti le apparizioni mariane nasconderebbero una fenomenologia prettamente extraterrestre. In altre parole la Beata Vergine Maria non apparirebbe affatto ma una razza di matrice aliena, con l'utilizzo di tecnologie estremamente sofisticate, si maschererebbe da Madonna per ingannare alcuni esseri umani particolarmente predisposti e creduloni.(Salvador Freixedo, Defendamonoss de los dioses, Madrid 1984).

Tale incredibile ipotesi si baserebbe però su oggettive prove di fatto che sono:

- a) la presenza di alcune foto scattate da occasionali testimoni sui luoghi delle fanie mariane che mostrerebbero la presenza, durante l'apparizione, di strani oggetti volanti in cielo, simili a veri e propri oggetti volanti non identificati (a Fatima, Portogallo, come a Crosia (CS) foto e filmati mostrano oggetti non identificati che vengono mossi da moto erratico e dove i credenti parlano di mezzi con i quali la Madonna sarebbe venuta sulla Terra, gli ufologi concludono che queste macchine sarebbero in realtà veri e propri ufo).(cfr I fenomeni BVM, C. Malanga, R. Pinotti, Mondadori, IIa edizione 1995).
- b) La Beata Vergine verrebbe descritta a volte come alcuni esseri alieni sono stati descritti in apparizioni storiche (lo stesso vestito, la stessa altezza, la presenza di un oggetto luminescente nelle mani dell'entità esogena, il fatto che le entità viste non tocchino terra ma che siano sollevate da terra, il fatto che sia gli alieni che la Beata Vergine, quando parlano non comunicano muovendo le labbra ma come se si sentisse dentro la testa una voce di tipo metallico distorta da qualche effetto elettronico, eccetera)(cfr. J. Fernandes, F. D'Armada, Intervencao Extraterrestre en Fatima, Livraria Bertrand, S. A. R. L., Lisbona, 1981).
- c) La presenza di caduta di una strana sostanza biancastra durante alcuni avvistamenti collegabili ad apparizioni mariane sarebbe da correlarsi agli stessi effetti documentati al passaggio di oggetti volanti non identificati J. Valleè, Confrontation. Ballantine, New York, 1990).
- d) In alcuni casi di abduction l'entità animata si presenta in modo olografico, con lo stesso ologramma che si costruisce in pochi attimi partendo dall'alto, come uno schermo che definisce il suo contenuto pixel dopo pixel, come una saracinesca che si abbassa piano piano.(cfr La Bibbia dei Mormoni ed in particolare l'apparizione

dell'angelo a Johon Smith con alcune apparizioni mariane sul territorio francese, La Salette od in territorio italiano, Oliveto Citra Salerno)

LISTA DELLE APPARIZIONI MARIANE

Dal 400 dopo Cristo fino ai giorni nostri

Le apparizioni mariane e i fenomeni soprannaturali che le accompagnano

DA TA	LUOGO	VEGGENTE	TITOLO USATO DALLA MADONNA	FENOMENI
400	Roma, Italia		Nostra Signora delle Nevi	
1218	Spagna	San. Pietro Nolasco		
1228	Altotting, Bavaria, Germania		Madonna Nera – Nostra Signora di Altotting	
1282	Helfta, Germania		Rosa Mistica, Consolatrice e degli afflitti	
1347	Siena, Italia	Santa Caterina		
1531	Guadalupe, Messico	Juan Diego	Calpestatrice del serpente	
1600	Agreda, Spagna	Maria di Agreda		
1634	Quito, Ecuador	Madre Mariana de Jesus Torres		
1700	Germania	Venerabile Bartolomeo (Bartholomew) Holzhauser		
1790 – 1824	Wesphalia, Germania	Venerabile Catherine Emmerick		
1800	Parigi, Francia	Padre Nectou, S.J.		
1800 – 1825		Venerabile Elisabetta Canori Mora		
1830	Rue du Bac, Francia	Catherine Laboure		
1836	Parigi, Francia	Padre Genettes	Nostra Signora delle Vittorie	
1836		Beata Anna Maria Taigi		

– 18 37				
18 37		San Caspar del Bufalo		
18 40	Blangy, Francia	Suor Justine Bisqueyburu		
18 41	Montana, USA	Padre Pierre De Smet, S.J.		
18 46	La Salette, Francia	Melanie Calvat e Maximin Giraud	Nostra Signora di La Salette	
18 58	Lourdes, Francia	Bernadette Soubirous	Immacolat a Concezion e	
18 63		Palma Maria d'Oria		
18 65	Corato, Italia	Luisa Piccarreta		
18 71	Pontmain, Francia	Eugene Barbadette e Joseph Barbadette		
18 72	Pompei, Italia	Barlolo Longo		
18 73 – 19 41	Blaine, Francia	Marie-Julie Jahenny (stigmatizzata)		
18 76	Pellevoisin , Francia	Estelle Faguet		
18 77	Gietrzwald , Polonia	Justyna Szafrynska, Barbara Samulowska		
18 78	Corato, Italia	Luisa Piccarreta		
18 79	Knock, Irlanda	15 Persone	Nostra Signora di Knock	
18 80 – 19 05	Holywell, Gainsboro ugh, Inghilterra	Teresa Elena Higginson (stigmatizzata)		
18 84	Roma, Italia	Papa Leone XIII		
19 02	Efeso, Turchia	Una donna di nome Helen		
19 04	Polonia	Massimiliano Kolbe		
19 09 – 19 18	Bordeaux, Francia	Marie Mesmin		
19 11 – 19 38	Belgio	Berthe Petit		

19 16 – 19 17	Fatima, Portogallo	Lucia, Francesco e Jacinta	Nostra Signora di Fatima	
19 18	San Giovanni Rotondo, Italia	Padre Pio (stigmatizzato)		
19 20	Verdun, Canada	Emma Blanche Curotte		
19 20	Milbury MA USA	Eileen George		
19 22	Montreal, Canada	Georgette Faniel		
19 25	Tuy, Spagna	Suor Lucia		
19 29	Campinas, São Paulo Brasile	Suor Amalia de Jesus Flagelado	Nostra Signora delle Lacrime	
19 30 – 19 81	Chateauf- de- Galaure, Francia	Marta Robin (stigmatizzata)		
19 31	La Pailly, Francia	Pere John Edward Lamy		
19 32 – 19 33	Beauraing, Belgio	5 bambini	La Vergine Immacolata	
19 33	Banneaux, Belgio	Mariette Beco	La Vergine dei poveri	
19 36 – 19 50	Nantes, Francia	Gabrielle Bossis		
19 36	Konersreuth, Bavaria, Germania	Therese Neumann (stigmatizzata)		
19 37 – 19 45	Heede, Germania	4 ragazze: Ann, Greta, Maria, Susanna	La Regina dell'Universo	
19 38	Kerizinen, Francia	Jeanne-Louise Ramonet	Nostra Signora del Rosario	
19 31 – 19 38	Swinica, Polonia	Beata Suor Faustina Kowalska	Nostra Signora della Misericordia	
19 40 – 19	Caserta, Italia	Maria Valtorta		

61				
19 43	Girkalnis, Russia	Numerose persone	Madre della Misericord ia	
19 46	Marienfrie d, Germania	Barbara Reuss (stigmatizzata)	Mediatrice di tutte le Grazie	
19 45 – 19 59	Amsterda m, Olanda	Ida Peerdeman	Nostra Signora di tutti i popoli	
19 45 – 19 73	Belgrado, Jugoslavia	Julka		Visioni e profezie
19 45 – 19 55	Balasar, Portogallo	Alexandrina Maria Da Costa		
19 47	L'Ile Bouchard, Francia	Numerosi bambini piccoli		
19 47	Montichiar i, Italia	Pierina Gilli	Rosa Mistica	
19 47	Tre Fontane, Roma	Bruno Cornacchiola	Madre della Chiesa	
19 47 – 19 61	Calabria, Italia	Madre Elena Aiello (stigmatizzata)		Visioni e profezie
19 48	Lipa, Filippine	Novizia Teresita		
19 50 – 19 52	Necedah, USA	Mary Ann Van Hoof		
19 50	India	Padre Louis M. Shouriah S.J.		
19 51	Polonia	Barbara Klosowna		
19 53	Sabana Grande, Porto Rico	Molti bambini: Ramonita Belen, Isidra Belen, Juan Angel Collado, ecc.		Visioni mariane e profezie
19 54	Annavore, Ardboe, Co. Tyrone, Irlanda	John Quinn e Anne Hanna		
19 54	Windy Gap, Irlanda	Seamus Quail		
19 54	Seredne, Ucraina	Anna/Hanya		

– 19 55				
19 54	Dayton, OH USA	Suor Mildred Neuzil		Visioni mariane
– 19 56				
19 55	Ungheria	Signora Erzebet Szanto		
19 57		Suor Mary Mildred (Suor Millie)		
19 58	Turczovka, Cecoslovac chia	Matousch Laschut	Nostra Signora di Cecoslovac chia	
19 60 – 19 76	Caiazzo, Italia	Teresa Musco (stigmatizzata)		
19 60	Balestrino, Francia	Caterina Richero		Visioni
19 60	Turzovka, Cecoslovac chia	Matous Lasuta		Visioni e profezie
19 61 – 19 65	Garabandal , Spagna	4 ragazze: Conchita Gonzales, Mari Loli Mazon, Jacinta Gonzales, Mari Cruz Gonzales	Madonna del Monte Carmelo	Apparizioni, guarigioni e profezie
19 61 – 19 74	Ungheria	Madre di sei (Fiamma d'Amore)		
19 62	Skiemonys , Lituania	Diverse persone		
19 62	Janonis, Lituania	Ramute m-Mapiukaite		Visioni
19 63	Vietnam	Rosa Maria	La Misericord iosa Vergine Regina	
19 64 – 19 70	San Damiano, Italia	Rosa Quattrini	La Madonna Miracolosa delle Rose	Visioni
19 64	Paderno, Italia	Paola Albertini		
19 66	Montichiar i, Italia	Pierina Gilli		Visioni e profezie
19 66	Porto Santo Stefano, Italia	Enzo Alocci		Locuzioni e profezie
19 67	Ulzio, Italia	Molte persone		

19 68 – 19 78	San Damiano, Italia	Carmela Carabelli	Madre dell'Amore Divino	VISIONI e profezie
19 69 – 19 79	Città del Messico, Messico	Suora messicana		
19 68	Zeitun, Egitto	Farouk Atwa e migliaia di persone		Apparizioni sulla chiesa di Santa Maria (foto e riprese TV)
19 69 – 19 82	Akita, Giappone	Suor Agnese Sasagawa	Nostra Signora di Akita	VISIONI, profezie, statue sanguinanti e piangenti
19 70	Bayside NY USA	Veronica Lueken	Nostra Signora delle rose	
19 70	Vladimir, Russia	Josyp Terelya		VISIONI e profezie
19 71	Roma, Italia	Marisa Rossi		VISIONI, messaggi e miracoli eucaristici
19 71	New York , USA	Esule polacco		
19 72 – Pre sen te	Milano, Italia	Padre Stefano Gobbi		LOCUZIONI e profezie
19 74	Putot-en- Auge, Francia	Madeleine		LOCUZIONI e profezie
19 74 – 19 83	Roma, Italia	Madre Elena Patriarca Leonardi		
19 74	Binh Loi, Vietnam	Stephen Ho Ngoc Ahn		VISIONI, guarigioni, ecc.
19 74 – Pre sen te	Betania, Venezuela	Maria Esperanza Bianchini	Riconciliat rice delle Nazioni e dei Popoli	Apparizioni mariane, profezie, profumo di rose, guarigioni
19 74	Canada	Frate Joseph Francis		
19 75	New Orleans, Louisiana , USA	Esule cubano		
19 76 – Pre sen	Miami, FL USA	Emile Fernandez (esule cubano)	Nostra Signora della Carità	

te				
19 76	Vietnam	Thesesa (mistica)		
19 76	Cua, Venezuela	Varie persone nella fattoria di Betania	Conciliatrice di tutti i popoli e nazioni	
19 78 – 19 81	Chiang Si, Cina	Diversi testimoni		Apparizioni
19 79	Beirut, Libano	Varie persone		
19 79	Israele	Varie persone		
19 80 e 19 90	Melbourne , Australia	Josefina-Maria		
19 80	Paulina, LA USA	Padre Albert Hebert		Visioni mariane e profezie
19 80	El Escorial, Spagna	Amparo Cuevas	La Madre della Chiesa	Visioni e profezie, stigate
19 80	Cuba	Una giovane ragazza cubana		
19 80	Bangaloe, India		Madre e Maestra	
19 80	Cuapa, Nicaragua	Edward Bernardo Martinez	Madre di Gesù	Apparizioni mariane
19 80	Taiwan	Cinque persone		
19 81	Ponta Grossa, Brasile		Madre Dolorosa	
19 81	Montevideo, Uruguay		Regina degli Angeli	
19 81 – Pre sen te	Medjugorje, Bosnia	Sei giovani	Regina della Pace	Visioni, locuzioni, profezie, guarigioni, fenomeni solari
19 81 – Pre sen te	Kibeho, Ruanda, Africa	Sette bambini	Madre del Mondo	Apparizioni e profezie
19 81	Worcester, MA USA	Eileen George		Visioni di Gesù
19 81	Roma, Italia	Giovanni Paolo II		Visione e fenomeno solare
19 56 – 19	Eisenberg, Austria	Aloisia Klettner Lex	Nostra Signora del Carmelo	Visioni e croce permanente nell'erba

82				
19 82	Damasco, Siria	Myrna Nazzour (stigmatizzata)		Locuzioni, guarigioni
19 82	Cankton, LA USA	Genevieve Huckady		Apparizioni mariane
19 83	Australia	Debra Geileskey		
19 83	San Nicolas, Argentina	Gladys Quiroga de Motta		Visioni mariane e stigmate
19 83	Penablanca , Cile	Miguel Angel Poblete		Visioni di Gesù e Maria
19 84	Surrey, Inghilterra	Patricia dei Divini Innocenti		
19 84	Guatemala	Carmen		Messaggi mariani
19 85	Ballinspittle, Irlanda	Due donne O'Mahoney		
19 85	Grotta di Carns, Irlanda	Quattro ragazze		
19 85 – Pre sen te	Melleray, Irlanda	Ursula O'Rourke, Brenda Coleman e diverse persone		Visioni, profezie e la statua di Maria che si muove
19 85 – Pre sen te	Oliveto Citra, Italia	Molti bambini e persone		Visioni, profezie e profumo di rose
19 85 – Pre sen te	Naju, Sud Corea	Julia Kim (stigmatizzata)		Visioni, statue che essudano olio, miracoli eucaristici e profezie
19 85	Ohlau, Polonia	Casimierz Domanski		
19 85 – Pre sen te	Schio, Italia	Renato Baron	Regina dell'Amore	Messaggi mariani, profumi, lacrimazioni di statue, ecc.
19 85	Massillon, Ohio USA	Robert Hartman		
19 85	Ungheria	Suor Natalie		
19 85	Svizzera	Vassula Ryden		
19 85	Cleveland OH USA	Maureen Sweeney		Locuzioni e profezie
19 86	Belpasso, Italia	Rosario Toscano	Regina della Pace	
19 86	Shoubra, Egitto	Migliaia nella chiesa di Santa Damiana		

19 86 – Pre sen te	Wilmington, CA USA	Patricia Soto		
19 86	Manila, Filippine	Diversi soldati		
19 86 – 19 96	Girgenti, Malta	Guza Mifsud		
19 86	Magomano, Kenya	Diverse persone		
19 86	Hrushiv, Ucraina	Marina Kizyn		
19 86	Manila, Filippine	Soldati	Regina delle Filippine	
19 86	Michigan USA	Mariamante		Visioni mariane
19 86	Santa Fe, NM USA	Vange Gonzales		Visioni mariane
19 86	Blue Mountain, Australia.	Paul		Visioni e la statua di Maria che si muove
19 86	Cameroon, Africa	Otto bambini		Visioni e guarigioni
19 87	Hrushiv, Ucraina	Maria Kizyn		
19 87	Zarvanystya, Ucraina	Chornij Zenovia		
19 87	Mayfield, Irlanda	Sally Ann Considine e Judy Considine		
19 87	Crosia, Italia	Anna Biasa		
19 87	Crosia, Italia	Vincenzo Fullone		
19 87	Pescara, Italia	Maria Antonina Fioritti		
19 87	Pescara, Italia	Don Vincenzo		
19 87	Betania, Venezuela	Maria Esperanza Bianchini e centinaia di altre persone		
19 87	Mulevala, Mozambico	Diverse persone		
19 87	Barton, Australia	Suor Kate Douglas		
19 87	Terra Blanca, Messico	3 bambini tra cui Elba e Zenda		Visioni mariane
19 87	Bessbrook, Irlanda del Nord	Beulah Lynch e Mark Trenor		Visioni e profezie
19 87	Hrushiv, Ucraina	Josyp Terelya, Marina Kizyn e migliaia di altre persone		
19	Ft. Worth,	Annie Kirkwood		

87 – Pre sen te	Texas USA			
19 87	Inchigeela o Mayfield, Irlanda	Sally Ann Considine e Judy Considine		
19 87	Inchigeela, Irlanda	Rosemary O'Sullivan		Colonna di luce, visioni
19 88	Cuenca, Ecuador	Patricia (Pachi) Talbott		
19 87	(Kenya?) Roma, Italia	Suor Anna Ali		Visioni e profezie
19 87 – Pre sen te	Conyers, GA USA	Nancy Fowler	Madre Amorosa	Apparizioni mariane, profezie, fenomeni solari, guarigioni
19 87	Michigan USA	Mariamante		
19 87	Anguera, Bahia Brasile	Pedro Regis Alves		
19 87	El Ranchilo, TX USA	Frate David Lopez		Apparizioni mariane e profezie
19 87	Mutwal, Sri Lanka	Da parte di una mistica sconosciuta		
19 88 – Pre sen te	Cortnadreha, Irlanda	Christina Gallagher		Visioni, profezie e stigmate
19 88	Phoenix, AZ USA	Estella Ruiz e famiglia	Nostra Signora delle Americhe	Apparizioni mariane e profezie
19 88	Scottsdale, AZ USA	Padre Jack Spaulding e nove ragazzi		Visioni e locuzioni di Gesù e Maria
19 88 – Pre sen te	Lubbock, TX USA	Mary Constancio e varie altre persone		Messaggi mariani
19 88	El Cajas, EQ	Pachi Borrero		Apparizioni mariane
19 88	Cachiche, Perù	Numerosi parrocchiani		Statua di Nostra Signora piangente
19 88	Waterloo, NY, USA	Lena Shipley		
19 88	Scottsdale, AZ e Colorado Springs,	Harriet Hammons		

	CO, USA			
19 88	Scottsdale, AZ, USA	Don Jack Spaulding, Gianna Talone-Sullivan, Mary Cook, Susan Evans, Steve e Wendy Nelson, James Pauley, Jim Kupanoff, Annie Ross Finch, Stefanie Staab		
19 88	Marche, Italia	Filomena Agostini		
19 88	Marche, Italia	Rosina Marinucci		
19 88	Gorizia, Italia	Vittorio Spolverini		
19 88	Parigi, Francia	Bassan Assaf		
19 88	Galaway, Irlanda	Mark Treanor		
19 88	Sydney, Australia	Valentina Papagan		
19 89	Kurescek, Slovenia	"Smarevski" (stigmatizzato)		Messaggi e profezie (afferma che i veggenti di Medjugorje subiranno persecuzioni in futuro)
19 89	Chotyne, Polonia	Stanislaw Kochmar		
19 89	Zarvanystya, Ucraina	Chornij Zenovia		
19 89	Austin, TX, USA	Janie Garza		
19 89	Agoo, Filippine	Judiel Nieval		
19 89	Zagabria, Croazia	Marta Marija Serdar		
19 89	Burlington, Canada	Zdenko (Jim) Singer		Visioni mariane e della Trinità, profezie (afferma che i veggenti di Medjugorje subiranno persecuzioni in futuro)
19 89	Marlboro, NJ USA	Joseph Januszkiewicz		Messaggi mariani, luci e colombe
19 89	Denver, CO USA	Theresa Lopez e Veronica Garcia		
19 89	Zarvanystya, Ucraina	Chornij Zenovia		Visioni
19 89	Kettle River, Minnesota, USA	Steve Marino		
19 90	Marmora, Ontario Canada	Diversi veggenti		Profezie apocalittiche che riguardano il 2000
19 90	Litnanova , Cecoslovacchia	Due bambini		
19 90 - Pre sen te	Lincoln NE, USA	Dr. Mary Jane Even		
19	Hillside, IL	Joseph Reinholtz		Visioni e locuzioni

90	USA			
19 90	Litmanova, Slovacchia	Ivetka Korcakova e Katka Ceselkova		Visioni e profezie
19 90	Santa Maria, CA USA	Carol Nole		Locuzioni e fenomeni solari
19 90	Denver, CO, USA	Theresa Antonia Lopez		
19 90	Winterset, IA, USA	Marv Kucera		
19 90	Wisconsin, USA	Joanne Kriva		
19 90	L'Avenir, Quebec, Canada	Suor Marie-Danielle		
19 90	Guatemala	Suor Hermana Guadalupe		
19 90	Sydney, Australia	Geraldine Doyle		
19 90	Melbourne , Australia	Josefina Maria Zavadal		
19 91	Mozul, Iraq	Dina Basher (stigmatizzata)		
19 91	Arkansas & Texas USA	Cyndi Cain		
19 91	San Bruno, CA USA	Carlos Lopez e Jorge Zavala		
19 91	Lake Ridge, VA USA	Don James Bruse (stigmatizzato)		Statue piangenti di Maria e stigmatate
19 91	Denver, CO USA	Veronica Garcia		Visioni di Gesù e Maria
19 91	Cojutepequ e, El Salvador	Nelly Hurtado		
19 91	Modestoca , CA, USA	Jorge Zavala		
19 91	Wilkes- Barre, PA, USA	Jack Marie Smith		
19 91	Bretagen, Francia	Mama Marie Claudine		
19 91	Quezon City, Filippine	Carmello		
19 91	Quezon City, Filippine	Puring		
19 91	Quezon City, Filippine	Rowel Darang		
19 91	Quezon City, Filippine	Lola Thelma		
19 91	Woombye, Australia	Susanna D'Amore		
19 92	Scottsdale, AZ USA	Carol Ameche (Peterson)		

19 92	Falmouth, KY USA	Sandy		
19 92	Enfield, CT USA	Neil Harrington, Jr.		
19 92 – 19 97	Belo Horizonte, Minas Gerais Brasile	Raymundo Lopes		
19 92	Steubenvill e, OH USA	Tony Fernwalt		Visioni e profezie
19 92	California, USA	Denise Estrada		
19 92	Santa Maria, CA, USA	Sadie Jaramillo		
19 93	Manila, Filippine	Allan Rudio		
19 93	Belleville, IL USA	Ray Doiron		Locuzioni
19 93	Cincinnati, OH USA	Rita Ring		
19 93	Nuovo Galles del Sud, Australia	Mathew Kelly		Locuzioni
19 93	Rochester, NY USA	John Leary		Messaggi e profezie
19 93	Benningto n, VT USA	Laura Zink		
19 93	Toowoomb a, Australia	Debra Geileskey		
19 93	Goulburn, Australia	Pamela Dunn		
19 93	Balingasag , Filippine	Wengen Joson		
19 93	Derlan, NJ, USA	Michael McColgan		
19 93	Ottowa, Canada	Stephen Ley		
19 93	Surrey, BC, Canada	Lorna Keras, Adriana Kerssens		
19 93	Scarboroug h, Ontario, Canada	Eddie Virrey		
19 93	Kingston, Ontario, Canada	Emma de Guzman		
19 93	Conchaba mba, Bolivia	Catalina Rivas (stigmatizzata)		
19 94	Arlington, VA USA	Joseph B. Reyes		
19 94 – Pre	Emmitsbur g, MD USA	Gianna Talone Sullivan		Locuzioni di Maria

sen te				
19 94	Hollywood , FL USA	Rosa Lopez		Visioni mariane
19 94	Granger, IN, USA	Ferdinand Roccanti		
19 94	Middleton, OH, USA	Daniel Mohn		
19 94	New York, NY, USA	Franz Joseph Keiler		
19 94	Sarasota, FL, USA	Peter C. Gruters		
19 94	Batim, Goa, India	Suor Mary Rodrigues, Martino Almedia, Iveta Gomes		
19 95	Phoenix, AZ USA	Pat Mundorf		
19 95	Brooklyn, NY USA	Terrence Ross		
19 95	Cookstown , Irlanda	Patrick Rushe		
19 95	Strabane, Irlanda	Margo Doherty		
19 96	Clearwater , FL, USA	Diverse persone		
19 96	Sisquoc, CA, USA	Barbara Mattias		Diverse guarigioni
19 96	Brooklyn, NY, USA	Terrence Ross		
19 96	New Jersey, USA	Frate Michael Diamond		
19 96	Hazelton, PA, USA	Mary Ellen Lukas		
19 96	Midwester n USA	Barbara Rose Centelli		
19 96	Aokpe, Nigeria	Christina		
19 96	Canberra, Australia	Carmel Masters		
19 97	Zagreb, Croazia	"Mirna"		
19 97	El Dorado, TX, USA	Augustine Halvorsen		
19 97	Sataua, Samoa	Suor Ruth Augustus		
19 98	St. John's, Antigua	Don Gerard Critch (stigmatizzato)		
19 99	Marpingen , Germania	Christine Ney, Marion Guttman e Judith Hiber		

Messaggi che riguardano il Grande Castigo e vari cataclismi che dovranno venire come punizione per il mondo

DATA	LUOGO	VEGGENTE	MESSAGGI
1836		Beata Anna Maria Taigi	
1873	Blaine, Francia	Marie-Julie Jahenny	
1909 – 1918	Bordeaux, Francia	Marie Mesmin	
1918/1950	San Giovanni Rotondo, Italia	Padre Pio	Fuoco dal Cielo
1911 -	Belgio	Berthe Petit **	

1938			
1916 - 1917	Fatima, Portogallo	Lucia, Francesco e Jacinta	
1937 - 1945	Heede, Germania	Ann, Greta, Maria, Susanna	
1936	Konersreuth, Bavaria, Germania	Therese Neumann	Stati Uniti distrutti da disastri naturali
1938	Kerizinnen, Francia	Jeanne-Louise Ramonet	Distruzione per mezzo del fuoco
1947	Montichiari, Italia	Pierina Gilli	
1947	Calabria, Italia	Madre Elena Aiello	
1951	Caiazzo, Italia	Teresa Musco	Distruzione per mezzo del fuoco dal cielo
1953 - 1955	Seredne, Ucraina	Anna, Hanya	Distruzione per mezzo del fuoco
1957		Suor Mary Mildred (Suor Millie)	
1958	Turczovka, Cecoslovacchia	Matousch Laschut	Indicazione delle zone che verranno distrutte
1961 - 1965	Garabandal, Spagna	4 ragazze: Maria, Jacinta, Conchita, Maria-Cruz	Distruzione per mezzo del fuoco
1963	Vietnam	Rosa Maria	
1965 - 1973	Walloon, Belgio	Marguerite delle Piccole Anime	
1966	Porto Santo Stefano, Italia	Enzo Alocci	
1969 - 1982	Akita, Giappone	Suor Agnese Sasagawa	Distruzione per mezzo del fuoco dal cielo
1971	Austria	Rev. Dr. Alex Drexel **	Madre della Chiesa
1972- Presente	Milano, Italia	Padre Stefano Gobbi	Distruzione per mezzo del fuoco/cometa
1973	Belgrado, Jugoslavia	Julka	
1974	Roma, Italia	Madre Elena Patriarca Leonardi	Distruzione per mezzo del fuoco
1974	Bayside NY USA	Veronica Lueken	Distruzione per mezzo del fuoco/cometa
1972 - 1978	Dozule, Francia	Madelaine Aumont **	
1976	Vietnam	Thesesa (mistica)	
1980 e 1990	Melbourne, Australia	Josefina-Maria	
1980	El Escorial, Spagna	Luz Amparo Cuevas	
1981 – Presente	Medjugorje, Bosnia	Sei giovani ragazze	
1984	El Escorial, Spagna	Luz Amparo Cuevas	
1984	Guatemala	Carmen	
1985 – Presente	Melleray, Irlanda	Ursula O'Rourke, Brenda Coleman e diverse persone	
1985	Naju, Sud Corea	Julia Kim	Castigo per mezzo del fuoco
1987	Kenya	Suor Anna Ali	Castigo per mezzo del fuoco
1987	El Ranchilo, TX USA	Frate David Lopez	Distruzione per mezzo del fuoco/cometa
1987	Bessbrook, Irlanda del Nord	Beulah Lynch e Mark Trenor	
1987 – Presente	Ft. Worth, Texas USA	Annie Kirkwood	Spostamento dei poli
1988 – Presente	Cortnadreha, Irlanda	Christina Gallagher	Distruzione per mezzo del fuoco/cometa
1988 – Presente	Lubbock, TX USA	Mary Constancio e vari altri	
1989	Cuenca, Ecuador	Patricia (Pachi) Talbott	Distruzione per mezzo del fuoco

1989	Burlington, Canada	(Jim) Zdenko Singer	Distruzione per mezzo del fuoco/cometa
1989	Denver, CO USA	Theresa Lopez e Veronica Garcia	Spostamento dei poli
1995 – Presente	Rochester New York	John Leary **	Distruzione per mezzo del fuoco/cometa

Messaggi che riguardano i tre giorni di tenebre

DATA	LUOGO	VEGGENTE	MESSAGGI
1836		Beata Anna Maria Taigi	
1837		San Caspar del Bufalo	
1860		Palma Maria d'Oria	
1873	Blaine, Francia	Marie-Julie Jahenny	
1909 - 1918	Bordeaux, Francia	Marie Mesmin	
1911 - 1938	Belgio	Berthe Petit **	
1947	Calabria, Italia	Madre Elena Aiello	
1950	San Giovanni Rotondo, Italia	Padre Pio	
1972 – Presente	Milano, Italia	Padre Stefano Gobbi	
1973	Belgrado, Jugoslavia	Julka	
1974	Roma, Italia	Madre Elena Patriarca Leonardi	
1974	Bayside NY USA	Veronica Lueken	
1976	Vietnam	Thesesa (mistica)	
1977	Porto Santo Stefano, Italia	Enzo Alocci	
1984	El Escorial, Spagna	Luz Amparo Cuevas	
1987	El Ranchilo, TX USA	Frate David Lopez	
1988	Cuenca, Ecuador	Patricia (Pachi) Talbott	
1995	Rochester New York	John Leary**	

Come si può notare da una semplice analisi di questa tabella il fenomeno delle apparizioni mariane è estremamente diffuso nel mondo cattolico, tanto da non poter essere trascurato neanche da un punto prettamente statistico matematico.

Alcune foto sono state scattate durante le apparizioni nei cieli dei luoghi dove le fanie si producevano

Vedere anche il seguente sito internet:

<http://www.tldm.org/photos/miraculousphotos3.htm>

Molte delle strane foto come questa ritratta a Bayside mostrano alcune forme luminose invisibili ad occhio umano, immortalate però nel fotogramma.

Questi strani oggetti luminosi sarebbero simili per forma e comportamento erratico a quelle strane sferette luminose che alcuni testimoni rapiti (addotti dagli alieni) dicono di aver più volte percepito all'interno delle loro camere da letto prima di un evento di interferenza aliena.



Veronica Leuken durante una delle sue locuzioni con l'essere che si presenta come beata vergine

Va inoltre sottolineato che ben poche sono le fanie mariane accettate o consacrate dalla chiesa rispetto a quelle contestate e rigettate. Il fatto che queste fanie vengano rigettate od accettate dipende quasi esclusivamente dal contenuto delle dichiarazioni o messaggi che la Madonna lascia ai fedeli tramite il od i veggenti



Profeti e profezie varie

Giovanni Paolo II risponde a delle domande di un gruppo di giovani fedeli: (a Fulda in Germania, nel 1981). Cos'è il terzo segreto di Fatima? Esso doveva venire pubblicato già nel 1960...

"Vista la gravità del contenuto del segreto di Fatima, per non incoraggiare la potenza mondiale del comunismo a compiere certe azioni (ingerenze)...i miei predecessori nella cattedra di Pietro hanno diplomaticamente preferito soprassedere alla pubblicazione (preferirono una Relazione diplomatica). D'altronde può essere sufficiente a tutti i cristiani sapere che, se vi è un messaggio nel quale è detto che gli oceani inonderanno parti intere del mondo, e milioni di uomini periranno, da un minuto a un altro, non è veramente più il caso di desiderare la pubblicazione di questo messaggio segreto."

· Come andranno le cose con la Chiesa?

"Noi dobbiamo prepararci per subire, in un tempo non lontano, grandi prove che richiederanno a noi la disposizione di perdere anche la vita, e un abbandono totale di sé a Cristo, e per Cristo. Per mezzo della vostra preghiera e la mia, è possibile addolcire questa Tribolazione, ma non è più possibile allontanarla, poiché solo in questo modo, la Chiesa può essere rinnovata. Quante volte il rinnovamento della Chiesa si è realizzato nel sangue? Questa volta ancora, non sarà diversamente! Dobbiamo essere forti, dobbiamo prepararci, affidarci a Cristo e alla Sua Santissima Madre, ed essere assidui nella preghiera del Rosario."

"Dinanzi agli sconvolgimenti che scuotono qui e là i diversi Continenti, dinanzi al ritmo incalzante del sovvertimento di cose e di valori che insidiano le certezze e persino la vita delle nazioni, faccio mia la speranza di S. Agostino, dinanzi all'assalto dei Vandali alla città di

Ippona, quando un gruppo allarmato di cristiani della sua chiesa lo cercò: "Non abbiate paura, cari figli! - li rassicurò il santo Vescovo - questo non è un mondo vecchio che si conclude, è un mondo nuovo che ha inizio". Una nuova aurora sembra sorgere nel cielo della storia, invitando i cristiani ad essere luce e sale di un mondo che ha enorme bisogno di Cristo, Redentore dell'uomo." (Lisbona 10.5.91 - Osservatore Romano 12.5.91)

Dai "profondi appelli soprannaturali" giunti da Fatima nel 1917 "molte cose cambieranno nel panorama europeo e mondiale [e] numerosi avvenimenti si verificheranno in questo secolo, specie negli ultimi anni." (Fatima, 13.5.91 - Avvenire, 14.5.91)

Parlando il 28.8.88 ad un gruppo di piloti dell'aeronautica e ringraziandoli per la loro collaborazione ai suoi viaggi apostolici nel mondo: "Si sta avverando la profezia di Gesù, che si legge nel capitolo 24 di S. Matteo: - Questo vangelo del Regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti." [Il Papa ha troncato la citazione ma il Vangelo conclude: "E allora verrà la fine."!]

"Il Dio della pace sia con noi, qui in Canada e ovunque. Possano giustizia e pace baciarsi ancora una volta alla fine del secondo millennio che ci prepara alla venuta di Cristo, in gloria. Amen." [Omelia in Canada, a Edmonton, davanti a migliaia di persone] (Osservatore Romano N. 216, 19.9.84)

"Ed ecco giunse il 13 maggio 1981. Quando venni colpito dal proiettile dell'attentatore in piazza San Pietro, non badai da principio al fatto che quello era proprio l'anniversario del giorno in cui Maria era apparsa ai tre fanciulli a Fatima, in Portogallo, rivolgendo loro quelle parole che, con la fine del secolo, sembrano avvicinarsi al loro compimento." Dal suo libro-intervista: "Varcare le soglie della speranza".

Suor Lucia di Fatima, (a padre Agostino Fuentes, postulatore della causa di beatificazione di Giacinta e Francesco):

La Madonna è molto dispiaciuta, poiché non si è tenuto conto del Suo Messaggio del 1917. Né i buoni, né i malvagi l'hanno tenuto in considerazione. Credetemi Padre mio, il Signore castigherà il mondo assai presto, il castigo è imminente. Molte nazioni scompariranno dalla superficie della terra, parecchie nazioni saranno annientate. La Russia sarà il flagello scelto da Dio per castigare l'umanità, se noi, con la preghiera e i sacramenti non otteniamo la grazia della sua conversione. Il demonio sa che i religiosi e i sacerdoti, venendo meno alla loro bella vocazione, trascinano molte anime all'inferno. È proprio il tempo per arrestare il castigo del Cielo. Abbiamo a nostra disposizione due mezzi molto efficaci: la Preghiera e il Sacrificio. Non vogliamo spaventare le anime, ma è un appello urgente alla realtà. Da quando la Santa Vergine ha dato una così grande efficacia al Rosario, non esiste alcun problema materiale, spirituale, nazionale o internazionale che non possa essere risolto dal Santo Rosario e dai nostri sacrifici. La Madonna ha espressamente detto: "Ci avviciniamo agli ultimi tempi". Lo ha detto tre volte:

- Prima affermò che il demonio ha ingaggiato una lotta decisiva.
- La seconda volta mi ha ripetuto che gli ultimi rimedi dati al mondo sono: il S. Rosario e la devozione al Cuore Immacolato di Maria.
- La terza volta mi disse che, esauriti gli altri mezzi disprezzati dagli uomini, ci dà con tremore l'ultima ancora di salvezza che è la SS. Vergine in persona, segni di lacrime, messaggi di diversi veggenti sparsi in tutte le parti del mondo. Disse la Madonna che se non ascoltiamo e offendiamo ancora non saremo più perdonati. Padre, è urgente che ci rendiamo conto della terribile realtà. Non vogliamo riempire le anime di paura, ma solo è urgente un richiamo alla realtà. Da quando la Santa Vergine ha dato una così grande efficacia al Rosario, non esiste alcun problema materiale, spirituale, nazionale o internazionale che non si possa risolvere con il Santo Rosario e con i nostri sacrifici. Recitarlo con devozione sarà consolare Maria e tergere tante lacrime dal suo Cuore Immacolato.

S. Luigi Maria Grignon de Monfort, in profezia, aveva proclamato che gli ultimi tempi sarebbero stati riempiti dalla presenza di Maria e che queste apparizioni sarebbero state come il segno di questa imminenza sempre presente della Parusia.

Suor Faustina Kowalska (beatificata da G.P.II il 18 aprile 1993):

"Scrivi ciò...Prima di venire come giusto giudice, vengo prima come Re di Misericordia. Prima della venuta del Giorno della Giustizia, ci sarà un segno nel Cielo dato agli uomini. Ogni luce sarà spenta nel Cielo e sulla terra. Allora apparirà dal Cielo il Segno della Croce. Da ciascuna delle piaghe delle mie mani e dei miei piedi, usciranno delle luci che rischiareranno la terra per un istante...". "L'umanità non troverà la pace fino a quando essa non conoscerà il Mio Messaggio e non lo metterà in pratica".

San Giovanni Bosco, E' noto il carisma di S. Giovanni Bosco, i suoi famosi sogni profetici raccontati ad allievi e confratelli, che puntualmente si avveravano e che erano per lui un mezzo di catechesi del tutto eccezionale ed avvincente. Nei suoi sogni sono contenuti anche numerosi riferimenti ad avvenimenti futuri della Chiesa e del mondo. Sull'argomento ci sono svariate pubblicazioni facilmente reperibili. Meno nota è invece una sua profezia su una vittoria della Madonna prevista per il nostro secolo. Ne circolano alcune versioni: qui riportiamo la versione di Giov. Battista Lemoyne, che ne ha redatto - lui uno dei primi salesiani e intimo del Santo - una biografia ufficiale e minuziosa che riempie 24 volumi. Il passo si trova nel volume 9 a pag. 583. Il nome Lepanto si riferisce alla grande battaglia navale del 1571 con la vittoria delle forze cristiane contro i turchi che segnò l'inizio del declino della minaccia ottomana in l'Europa; per l'occasione il Papa aveva indetto una crociata del Rosario e aveva attribuito all'intercessione di Maria l'esito favorevole della lotta. Don Bosco parlava di tali avvenimenti futuri intorno all'anno 1869. Circa 40 anni dopo la Madonna confermerà a Lucia di Fatima - tuttora vivente - tale prospettiva e annuncerà la finale "Vittoria del Suo Cuore Immacolato". La misteriosa data 19.. con le due cifre finali lasciate libere per i posteri (il Santo avrebbe detto: "le altre due cifre le metterete voi"), poteva essere meno interessante 30 o 50 anni fa, ma lo è sicuramente di più ora, dato che ormai al posto delle decine possiamo mettere un 9 e al posto delle unità c'è poco da scegliere. Dunque se il Santo onorerà la sua predizione, mancherebbe poco tempo a quella sequenza di eventi che, sempre secondo il Santo, dovrebbero comportare circa un anno di travagli e guerre, concludersi in una notte di 72 ore e far rivedere all'umanità la luce di un mondo splendidamente rinnovato dove regnerà solo gioia e pace. I Salesiani affermano che finora tutte le profezie di Don Bosco si sono avverate. "(...) Mentre santificavansi le anime, si andavano compiendo nuovi lavori per la Chiesa di Maria Ausiliatrice. Ciascuno de' due campanili, fiancheggianti la facciata, doveva essere sormontato da un angelo in rame battuto e indorato, dell'altezza di due metri e mezzo. Don Bosco ne aveva dato il disegno, e si vedono ancora. A destra: un angelo, recante colla mano sinistra una bandiera, in cui, a traforo nel metallo e a grossi caratteri, è scritto: "Lepanto". A sinistra un altro, in atto di offrire colla mano destra una corona d'alloro alla Santa Vergine, dominatrice sulla cupola. In un primo disegno, che noi abbiam visto, anche il secondo angelo sollevava una bandiera sulla quale era, pur a traforo la cifra 19... seguita da due zeri. Indicava una nuova data e cioè il millenovecento, omesse le decine ed unità di anni. Si mise poi, come si è detto, in mano all'angelo una corona: ma noi non abbiam mai dimenticato quella data misteriosa, la quale a parer nostro, indicava un nuovo trionfo della Madonna. Che questo si affretti e attiri tutte le genti sotto il manto di Maria!".

Inoltre in un sogno profetico (24 giugno 1973): "...furono veduti due angeli che portando uno stendardo l'andavano a presentare al Pontefice, dicendo: -Ricevi il vessillo di Coi che combatte e disperde i più forti eserciti della terra...il Pontefice prese con gioia lo stendardo, ma rimirando il piccolo numero di quelli che erano rimasti intorno a sé, divenne afflittissimo...Le città, i paesi, le campagne erano assai diminuite di popolazione; la terra era pesta come da un uragano, da un acquazzone e dalla grandine". Don Bosco vide una barca con il Papa e i cristiani in un mare in tempesta e molte navi che gli facevano guerra. Allora il Papa vede due colonne nel mare alle quali si ancorò: l'Eucarestia e la Santa Vergine. I nemici si affondarono a vicenda....

Maddalena Aumont (a Dozulé, nella Bretagna, vicino Lisieux):

1 marzo 1974: "Dite alla Chiesa che rinnovi il suo messaggio di PACE al mondo intero, poiché

l'ora è grave. Satana dirige il mondo, egli seduce gli spiriti, li rende capaci di distruggere l'umanità in pochi minuti. Se l'umanità non si oppone, lo lascerò agire e sarà la catastrofe, tale da non esservi ancora stata dopo il diluvio, e ciò prima della fine del secolo".

4 luglio 1975: "Comprendete bene ciò: nei giorni che precedettero il Diluvio, le persone non dubitavano di nulla fino all'arrivo del diluvio che le portò via tutte. Ma oggi voi siete stati avvertiti, voi vivete nel tempo in cui Io vi dicevo : - Vi saranno su questa terra terremoti di ogni genere: l'iniquità che è causa di miseria e fame, le nazioni saranno nell'angoscia, vi saranno fenomeni e segni nel cielo e sulla terra. Perciò, tenetevi pronti, poiché la Grande Tribolazione è vicina, tale che non ve ne è stata di simile dall'inizio del mondo fino a quel giorno e che non ce ne sarà più. Ve lo dico, questa giovane generazione non passerà prima che ciò accada. Ma non temete, poiché ecco che si eleva nel cielo il Segno del Figlio dell'uomo che Maddalena ha visto brillare da Oriente ad Occidente...-".

"L'assenza di fede provoca la sterilità e l'aridità del cuore. Ne risulta una rivolta della natura, la siccità". "È su questa montagna benedetta e sacra... la sommità di Dozoulé (che avverrà il Giudizio)".

Il canonico Crampon dà la spiegazione di Ezechiele, nel cap 38:

Gli storici bizantini e Arabi fanno spesso menzione di un popolo barbaro chiamato Ross, che abita verso il Nord del Taurus, sulle sponde del fiume Volga: la Russia attuale.

Suor Palma d'Oria (religiosa pugliese):

"Ai tormenti della Rivoluzione si uniranno altri castighi come la peste e la carestia. Vi saranno tre giorni di tenebre, sarà l'ultima fase. Poi una grande croce apparirà nel Cielo, il trionfo della Chiesa sarà tale che si dimenticheranno molto presto tutte le sciagure. La Francia sarà punita per prima e sarà la prima a rialzarsi".

MariaGiulia Jeahenny, (il più straordinario caso di stigmatizzata, visse nelle vicinanze di Blain, nel Sud della Bretagna fino al 1941 all'età di 91 anni) Nell'estasi del 21 novembre 1912: "La terra è molto minacciata, tutti gli elementi si scatenano a tratti per crivellare la terra e circondarla di voragini enormi. Voi canterete al peggior degli sdegni del cielo l'inno della Croce Vittoriosa dei suoi nemici, Vittoriosa sulla giustizia del suo divino sposo... La dolce Croce sarà il riparo dei cristiani...la Croce sarà così luminosa che in pieno giorno sarà più splendente del sole; nella notte Essa non si spegnerà, si allungherà ad una distanza immensa.... Una nube rossa e un rombo di tuono attraverserà tutto il cielo...a causa delle espiasioni che mi sono offerte io ritardo il disastro".

"Io verrò sul mondo peccatore con un terribile rombo di tuono, in una fredda notte d'inverno. Un caldissimo vento del Sud precederà questa tempesta, e pesanti chicchi di grandine scaveranno la terra. Da una massa di nuvole rosso-fuoco lampi devastatori saetteranno, incendiando e riducendo tutto in cenere. L'aria si riempirà di gas tossici e di esalazioni letali che, a cicloni, sradicheranno le opere dell'audacia e della follia e della volontà di potenza della Città della notte...Quando in una fredda notte d'inverno, il tuono romberà sono a far tremare le montagne, allora chiudete molto in fretta porte e finestre... I vostri occhi non devono profanare il terribile avvenimento con sguardi curiosi...riunitevi in preghiera dinanzi al Crocifisso, ponetevi sotto la protezione di mia Madre Santissima. Non lasciatevi prendere da alcun dubbio riguardo alla vostra salvezza...Accendete le candele benedette, recitate il Rosario. Perseverate tre giorni e due notti...Io, vostro Dio avrò purificato tutto... Magnifico sarà il mio regno di pace"....

Maddalena Porsat (religiosa clarissa di Lione ,1773-1843):

"Gli Ebrei che non hanno voluto riconoscere Gesù Cristo nella sua umiliazione, Lo riconosceranno nella venuta Gloriosa di Maria".

Santa Ildegarda: (XII secolo)

"I Giudei si uniranno allora ai cristiani e riconosceranno con gioia l'arrivo di Colui che essi

negavano, fino a quel momento, che Egli fosse venuto nel mondo."

"Dopo avere trascorso una giovinezza silenziosa in mezzo a uomini molto perversi e in un deserto dove ella sarà stata condotta da un demonio travesto da angelo di luce, la madre del figlio di perdizione lo concepirà e lo darà alla luce. Il figlio di perdizione è questa bestia fortemente cattiva che farà morire quelli che si rifiuteranno di credere in lui, che si assocerà re, i principi, i grandi e i ricchi che disprezzano l'umiltà, ed avrà stima solo per l'orgoglio... Sembrerà che egli agiti l'aria, che faccia discendere il fuoco dal cielo, produrre dei lampi, il tuono e la grandine, rovesciare le montagne, seccare i fiumi, spogliare il verde degli alberi, delle foreste e renderglielo in seguito. Sembrerà che egli renda gli uomini ammalati, che guarisca gli infermi, che cacci demoni, e qualche volta resusciti i morti, facendo in modo che un cadavere si muova come se fosse in vita. Tuttavia questa specie di resurrezione non durerà mai oltre un'ora perché la gloria di Dio non ne soffra. Conquisterà molte persone dicendo loro: -Voi potete fare tutto ciò che vi piacerà, rinunciate al digiuno, è sufficiente che voi amiate, che sono il vostro Dio-...Respingerà il battesimo ed il vangelo e deriderà tutti i precetti che la Chiesa ha dato agli uomini per conto Mio... farà finta di morire e di risuscitare dopo di che egli comanderà ai suoi servitori di adorarlo. Quelli che, per amore del Mio Nome, si rifiuteranno di adorarlo, egli li farà morire in mezzo ai più grandi tormenti. Ma Io invierò i miei due testimoni Enoch ed Elia, che ho riservato per quel tempo. La loro missione sarà di combattere quest'uomo del male, e di ricondurre nella via della verità quelli che egli avrà sedotto. Essi avranno la virtù di operare i miracoli più strepitosi in tutti i luoghi nei quali il figlio della perdizione avrà diffuso le sue cattive dottrine...permetterò che vengano uccisi...Quando il figlio della perdizione avrà compiuto tutti questi progetti, egli radunerà tutti i suoi credenti e dirà loro che egli vuole salire in cielo. Nello stesso momento di questa ascensione, un colpo di fulmine lo abatterà e lo farà morire..."

"In quel tempo... lo Spirito del Signore si effonderà; con abbondanza sui popoli con la rugiada della sua Grazia: la Scienza, la Saggiezza e la Santità cosicché tutti saranno trasformati in uomini nuovi. I santi Angeli verranno a riunirsi familiarmente a loro..."

Maria di Moerle, estatica (1868):

"Uno dei trionfi della Chiesa sarà il ritorno di quasi tutta l'Inghilterra alla fede cattolica".

Suor Rosa Colomba Asdente, domenicana di Siena, 1781-1847:

"L'Inghilterra e la Russia rientreranno nel grembo della Chiesa; anche in Turchia, il cattolicesimo rifiorirà".

Anna Maria Taigi, mistica italiana:

"La Russia si convertirà come pure l'Inghilterra e la Cina; l'esultanza che il trionfo della Chiesa susciterà sarà generale." "San Michele che apparirà sulla terra sotto forme umane terrà il demonio incatenato fino all'epoca della predicazione dell'Anti-Cristo"

San Francesco di Sales:

"Parecchi ritengono che sarà uno dei nostri re, o Francia, che darà l'ultimo colpo della rovina alla setta di quel grande impostore, Maometto".

Vassula Ryden (mistica ortodossa greca contemporanea):

"(7 maggio 1988) Tutto sarà fatto da Me; Io sono l'Unico e la sola pura santa Chiesa; pregate per questa unità... Pietro del Mio Cuore, Pietro dei Miei Agnelli, ma i "caini" l'hanno detronizzato rubandogli la corona con la quale Io l'avevo onorato. Io, il Signore, lo amo, perché costui è il benamato della Mia Anima. Io gli restituirò questa corona rubata... lo metterò sul trono e porrò nelle sue mani uno scettro di ferro, col quale gli darò il potere di regnare come un pastore."

"Elia e Mosè sono già venuti e voi li avete trattati a vostro modo. Voi non avete ascoltato i nostri due Cuori: il Cuore Immacolato di Maria e il Mio Sacro Cuore..."

"Una ribellione interiore infusa da Satana è penetrata nell'anima di alcuni Miei preti, vescovi e cardinali, offuscandoli, ed essi, ricoperti dalle ali di Satana, sono caduti nelle sue insidie..."

hanno tramato malvagi disegni ed intrighi, hanno preparato l'opposizione per contraddire il successore di Pietro, il Pietro dei Miei Agnelli scelto da Me. Egli abita nella mia Chiesa e invece di offrirvi offerte profumate e sacrifici, egli sostituisce questi con ogni sorta di forme di mali che gli sono offerte dal Maligno: impurità, promiscuità, ingiustizia, disobbedienza alla Mia Legge, orge e gozzoviglie del sangue dei Miei profeti..."

"Così quando vedrete il cielo dissolversi in fiamme e gli elementi liquefarsi per il calore, sappiate che questo è il segno dell'inizio della mia promessa, dei nuovi cieli e della nuova terra: il rinnovamento della Mia Chiesa, la rinascita della Mia Chiesa, la rinascita dei vostri cuori"

"Dopo la Grande Tribolazione che subirà la Mia Chiesa, vedrete un grande Segno nel Cielo e tutti quelli che Mi amano gioiranno e Mi loderanno, ma tutti quelli che hanno profanato il Mio Santo Nome saranno scaraventati nella più profonda oscurità e cadranno in una totale incoscienza..."

Maria Valtorta, mistica italiana (1897-1961):

(1942) "Gli animali privati di fieno, d'avena e altre granaglie moriranno di fame, e per aggravare la fame degli uomini, spariranno senza avere avuto il tempo di procreare; gli uccelli del cielo e i pesci del mare, come pure il gregge, saranno inseguiti da tutte le parti, per dare ai vostri ventri affamati il nutrimento che la terra non produrrà più per voi, se non con un'estrema parsimonia...in modo che voi avrete una siccità nella stagione delle piogge e pioggia nell'epoca della maturità dei raccolti" "[L'Anticristo] Sarà una persona molto in vista, come un astro che cedendo alle blandizie del nemico, conoscerà l'orgoglio dopo l'umiltà, l'ateismo dopo la fede, la lussuria dopo la castità, la fame dell'oro dopo la povertà evangelica, la sete degli onori dopo il nascondimento..."

(1943) "Attualmente siamo nel periodo che io chiamerei quello dei precursori dell'Anticristo. Poi verrà quello dell'Anticristo (Ap.19), che è il Precursore di Satana. Egli sarà aiutato da manifestazioni di Satana: le due bestie disegnate nell'Apocalisse. Sarà un periodo peggiore di quello attuale...Una volta vinto l'Anticristo verrà l'era di pace che darà agli uomini, colpiti da stupore per le sette piaghe e per la caduta di Babilonia, il tempo di riunirsi sotto il mio regno. L'epoca cristiana raggiungerà il suo parossismo nella sua terza manifestazione, vale a dire nel tempo dell'ultima venuta di Satana"(Ap. 20).

Sedir, (scrittore mistico dell'inizio del XX secolo):

"L'anticristo un giorno apparirà sulla terra come un uomo simile a noi. Ma lo si riconoscerà per certi segni: egli sarà rivestito di tutta la pompa della potenza terrestre, egli avrà la ricchezza, la gloria, gli ossequi della folla, tutti i doni apparenti dell'intelligenza. Egli ammalierà, avrà la bellezza del corpo e tutto ciò che ottiene le approvazioni della folla."

"La prima preoccupazione dell'Anticristo è quella di diffondere delle nozioni false sulla persona di Gesù...condotto con questo spirito intellettualistico, lo studio delle religioni comparate conduce a concepire che si equivalgono tutte... questo modo di pensare conferisce un grande valore all'intelligenza e alla volontà umana...Egli esalta in noi l'idolatria della scienza o fa luccicare i vantaggi materiali che si possono ricavare dalle sue applicazioni pratiche. Egli costruirà dei sistemi mirabilmente logici e complessi, dei metodi di occultismo che condurranno alla conoscenza dei modi superiori..."

Sedir spiega il cap. 24 di S. Matteo: "All'inizio un'invasione di iniziati dei misteri orientali, tutti colmi di scienze straordinarie e provvisti di poteri meravigliosi...il pubblico si interesserà alle ricerche psichiche, alle scienze occulte. L'avversario avrà preparato da lungo tempo altri inganni nell'ambito più razionale della scienza sperimentale e dell'intelligenza filosofica...Ma tutto avrà luogo nella natura. Quegli sconvolgimenti spirituali e sociali si accompagneranno agli sconvolgimenti geologici... L'asse dei poli si rovescerà; il Nord prenderà il posto dell'attuale Equatore, e questi si girerà fino al Sud. Le correnti magnetiche sotterranee si infrangeranno, da ciò cataclismi, terremoti, inondazioni. E gli uomini capiranno sempre meno, ad eccezione dei veri discepoli. Città scompariranno, nei luoghi dove oggi s'innalzano delle montagne, sorgeranno dei laghi, o piuttosto distese d'acque sotterranee verranno in superficie...Poi il suolo, a sua volta si ribellerà; si metterà in sciopero. I campi anemici per la coltura intensiva, prosciugati dai fertilizzanti scientifici, non produrranno più. I cereali, la vigna renderanno al

coltivatore i frutti della sua avarizia, le loro malattie si moltiplicheranno... I contadini che, dopo lunghi anni avranno ommesso di far discendere sui lavori la benedizione del Cielo, si vedranno ridurre alla carestia...In particolare il Giudizio prossimo si annuncerà con la sterilità dei vigneti. La Terra, avendo cambiato posizione rispetto al Sole, avvertirà il calore diminuire o aumentare esageratamente, secondo le regioni. Al prossimo giudizio, vi sarà un rialzo generale della temperatura... un altro sole farà sentire la sua influenza occulta, l'atmosfera fluida che circonda la Terra si modificherà profondamente, la luce solare perderà le sue virtù antisettiche; i microbi nocivi si diffonderanno in gran numero; e sorgeranno epidemie devastatrici e malattie sconosciute contro le quali la scienza sarà impotente... L'aspetto del firmamento cambierà... Meteore e bolidi tormenteranno le popolazioni...e talvolta uno di questi mondi incontrerà il nostro e vi aggiungerà o toglierà un intero continente. Mentre si succederanno tutti questi tormenti, i servi di Cristo cominceranno ad essere perseguitati per causa Sua...Se questi giorni di tribolazione non fossero abbreviati, nessuna vita si sarebbe salvata.

Suor della Natività (Clarissa di Fougères, 1701-1738):

"L'anticristo nascerà da una donna maledetta ma che simula la santità e da un uomo maledetto, dai quali il demonio formerà la sua opera con un permesso di Dio. La sua madre farà parte di sedicenti religiose che si voteranno a parole alla continenza...Una di queste vestali farà nascere l'Anti-Cristo, di cui ella ignorerà il padre...Non avrà ancora dieci anni che sarà potente, il più sapiente di tutti. Userà in pieno la sua potenza all'età di trenta anni".

Suor Benedetta del Laus (1664-1748):

"Alla fine dei tempi, l'Anticristo parlerà tre volte meglio di Mio Figlio"

Ursula O'Rourke e due giovani in Irlanda (nel 1985) ebbero dei messaggi dalla Madonna:

"Le persone hanno dieci anni per convertirsi e per pregare, se no ecco ciò che sta per arrivare". I ragazzi videro allora una tempesta e l'Arca di Noè, come illustrazione della catastrofe futura. "Il mondo ha dieci anni per convertirsi, esso deve migliorare dieci volte; se il mondo non si converte, il demonio prenderà il controllo della Chiesa di Dio da ora a dieci anni. Con la vostra fede e la vostra preghiera voi potete dominare i demoni..."

Filippo di Lione (28 marzo 1897):

"Fra un secolo, avverrà un cataclisma tale che nel paese dove siamo, non vi sarà più la notte perché la Terra si sarà girata, e noi saremo al polo Sud... Gesù invierà un Consolatore...ma sarà troppo tardi per quelli che non seguono la via del Bene...Beato colui che avrà creduto prima di vedere, e sventura per colui che avendo visto non crederà, poiché più tardi i suoi occhi non potranno ricevere la luce, e le sue orecchie non udranno...Facciamo tutto il possibile continuamente perché in quel momento, noi siamo tra i buoni, poiché questo secolo non passerà senza che tutto ciò accada."

Ecco il panorama escatologico approvato da San Pio X, secondo il canonico **Stefano Chabauty**:

- Tutti gli uomini ancora viventi, giusti e peccatori, vedranno con gli occhi della carne il Figlio dell'Uomo apparire e venire nella sua maestà; de fide.
- Gli Angeli inviati da Gesù, subito dopo la sua apparizione, prenderanno uno a uno, gli eletti, ancora vivi, radunandoli in un medesimo luogo, allo scopo di sottrarli alle conseguenze mortali di una catastrofe fisica analoga a quella del diluvio.
- Dopo di ciò, Gesù, con un soffio della sua bocca, farà perire l'Anticristo e i suoi seguaci, e susciterà il fuoco, l'incendio universale. I nostri cieli e il nostro globo non saranno distrutti, nella sostanza, ma nella forma. Dal diffondersi del culto dell'Anticristo alla fine del mondo attuale, passeranno 1290 giorni (Daniele). La durata di questa conflagrazione, che inizierà al 1291° giorno finirebbe al 1335 giorno (Daniele): dunque 45 giorni di incendio. I Padri sono concordi nel dire che i peccatori, tutti senza distinzione saranno consunti nelle fiamme: le sofferenze della combustione serviranno a loro come purgatorio; è possibile che vi siano dei

giusti che moriranno, come prova e purificazione.

- La risurrezione generale dei morti in un batter d'occhio e il Giudizio Universale.
- Nuovi Cieli e nuova Terra.

San Malachia, abate irlandese profetizza nel 1139 compose 111 motti latini (resi pubblici solo nel 1595) attribuibili ad altrettanti Papi, iniziando da Celestino II eletto nel 1143: ad esempio Rosa Umbriae si riferisce a Clemente XIII, che regnò dal 1758 al 1769 e che prima di essere eletto era stato Governatore in Umbria e precisamente a Rieti, città il cui simbolo è la rosa. Gli ultimi nove Papi della profezia sarebbero così suddivisi:

I tre Papi del malessere e delle guerre, dal 1903 al 1939:

Ignis ardens è il motto che si riferisce a S. Pio X (1903-1914), che come fuoco ardente preservò la Chiesa dal metodo innovatore auspicato dal Modernisti. Religio depopolata si riferisce a Benedetto XV, sotto il cui pontificato (1914-1922) scoppio la rivoluzione russa del 1917 che allontanò dalla religione milioni di uomini. Fides Intrepida, riferita a Pio XI, per le difficoltà riscontrate dalla Chiesa nel periodo in cui regnò (1922-1939) sia in Italia, sia in Spagna, Austria e Messico.

Ad essi seguirono i tre Papi della rinascita e della fioritura mistica:

Pastor Angelicum, attribuito a Pio XII (1939-1958), il "Papa di Fatima", per la sua personale condotta e per i dogmi che promulgò durante il suo lungo pontificato. Pastor et nauta, riferito a Giovanni XXIII (1958-1963) che era Patriarca di Venezia e quindi prima di cingere la tiara proveniva da una città con eminenti tradizioni marinare. Flos Florum, riferito a Paolo VI (1963-1978), giglio che coronerà le virtù della sua terra natia ed i Santi atti predetti dal Signore.

A concludere la serie ci saranno i tre Papi delle prove supreme:

De Meditate Lunac, attribuito a Giovanni Paolo I il cui pontificato duro solamente 33 giorni, cioè una sola lunazione, dalla mezza lunazione del 26 agosto 1978 alla mezza lunazione del 29 settembre 1978. De Labore Solis, riferito a Giovanni Paolo II. Il miracolo del sole di Fatima e l'attentato in Piazza S. Pietro del 13 Maggio 1981, anniversario della prima apparizione della Madonna a Fatima, fanno ben comprendere il motto. Il Papa infatti attribuisce la sua incolumità proprio ad un intervento straordinario della Vergine. De Gloriam Olivae, che siederà durante la persecuzione estrema della Santa Romana Chiesa; Roma verrà distrutta e il Giudice giudicherà il suo popolo. Questo tempo coinciderà con la fine dei tempi (che non significa distruzione del mondo, ma passaggio ad altri tempi) e l'inizio dell'era di pace in cui si avrà un solo ovile sotto un solo Pastore.

Con Pietro II, che alcuni identificano con de Glorie Olivae, ed altri con un altro Papa ancora, dopo il millennio di pace, si dovrebbe chiudere la storia umana.

Garabandal:

La Vergine del Carmelo ha detto a Conchita Gonzalez che dopo Giovanni XXIII mancavano solo tre Papi per la fine dei tempi... "Cardinali, Vescovi, e sacerdoti percorrono il cammino della perdizione e con loro trascinano molte anime...Dovete evitare con ogni sforzo la Giustizia di Dio che pesa su di voi...Vi invito ad emendarvi...Non voglio la vostra condanna...Se non lo farete vi sopraggiungerà un castigo... se non cambierete sarete puniti...Quelli che sopravviveranno cambieranno molto, e allora vivranno per il Bene..."

Il 18 giugno 1965 la Madonna disse: "Visto che non si è compiuto e non si è fatto conoscere il mio messaggio del 18 ottobre (1961: sacrifici e penitenza, visita al S. Sacramento) vi dirò che questo è l'ultimo. Prima la coppa si stava riempiendo, adesso sta traboccando. Molti sacerdoti vanno per il cammino della perdizione e trascinano con essi molte anime...Dobbiamo evitare l'ira del Buon Dio sopra di noi, con i nostri sforzi. Se gli chiedete perdono, con animo sincero, Egli vi perdonerà. Siete già agli ultimi avvisi..."

Teresa Musco, (1943-1976) mistica stigmatizzata di Caserta, (tra le tante profezie, annunciò con anticipo per rivelazione divina il terremoto del Belice, quello del Friuli e l'eruzione dell'Etna del maggio del '71)nel 1952 :

"Voglio dirti che il mondo è così cattivo. Sono apparsa in Portogallo dando messaggi, e nessuno mi ha ascoltato; e a Lourdes, a La Salette, ma pochi cuori si sono ravveduti...[a questo punto fa alcune profezie su Paolo VI (nominato dalla Madonna undici anni prima che salisse al soglio pontificio) e su Fatima e il terzo segreto...]...Il mondo cammina verso una grande rovina... Il Padre manderà un grande castigo sull'intero genere umano, nella seconda metà del secolo. Sappi, figlia mia, che Satana regna nei più alti posti. Quando Satana giungerà alla sommità della Chiesa, sappiate che allora riuscirà a sedurre gli spiriti dei grandi scienziati e quello sarà il momento che essi intervengono con armi potentissime che è possibile distruggere gran parte dell'umanità... Fuoco e fumo sconvolgerà il mondo ...(questa parte si avvicina molto alla versione diplomatica che Paolo VI inviò all'ONU della terza parte del segreto) Le acque degli oceani diventeranno fuoco e vapore. La schiuma si innalzerà, sconvolgerà l'Europa, e affonderà tutti in una lava di fuoco, e milioni di uomini e bambini periranno nel fuoco, e i pochi eletti rimasti invidieranno i morti. Perché da qualunque parte si volgerà lo sguardo, non si vedrà altro che sangue e morti e rovine in tutto il mondo."

"Vedrai una grande rivoluzione nella mia casa, i comunisti al potere. E nella mia casa a Roma già ci sono, ma si manifesteranno solo quando possono comandare liberamente, senza ostacoli. Allora ci sarà spargimento di sangue innocente".

Il sensitivo Antonio Masin di Roma ha avuto il 7 luglio 1977 una rivelazione:

"Questo accadrà fino all'anno 2000: l'umanità si abbandonerà sempre di più al satanismo, si combatterà la religione, ci sarà un attentato al Pontefice, forti maremoti e terremoti, enormi alluvioni, sconvolgimenti della natura, epidemie di ogni tipo, carestie, gravi disordini e guerre civili...Dal profondo del cosmo un corpo celeste sfreccerà verso la Terra; avrà un diametro di circa due chilometri, le sue radiazioni saranno rovinose per tutti gli esseri viventi della Terra... Non cercate di fermarlo... le conseguenze sarebbero catastrofiche per l'intera umanità".

Veronica Lueken di Bayside, New York, predice la venuta dal cosmo di una misteriosa "sfera della redenzione". L' 1 Novembre 1974 il Signore disse a Veronica: "Figlia mia, al momento del castigo lo splendore causato dall'avvicinarsi dell'oggetto celeste, inviato dal Padre come agente punitore, illuminerà la notte in pieno giorno. Questo corpo celeste emanerà una grande quantità di calore sulla terra"

Un avvenimento peculiare collega le apparizioni di Bayside con il messaggio di Fatima. Il 14 settembre 1971 venne scattata una foto Polaroid alla statua del Santuario. Ciò che venne fuori fu però la scritta "Jacinta" con sotto segnato l'anno 1972 [anno in cui molte profezie indicano l'argine di un fiume che sarebbe passato colmo di immoralità. S. Metodio d'Olimpia nel IV secolo scrisse: "Uomini vestiranno da femmina e donne da maschi, tutti senza pudore, né rispetto per le leggi di natura, di parentela, di morale". E Santa Brigida nel quattordicesimo secolo prevedeva che nel 1980 gli empi sarebbero prevalsi sulla terra].

Giacinta (di Fatima) lasciava alla superiora in eredità spirituale queste parole: "Madre dica al Papa che la Madonna non può trattenere il braccio del Suo figlio molto offeso. Se il mondo non fa penitenza il castigo verrà. Le suore di quest'ordine restino unite al Vaticano e si preparino per il 1972, giacché in quell'anno i peccati di impurità, la vanità e il lusso sfrenato attireranno sul mondo tali castighi da far soffrire molto il Santo Padre. Senza dubbio avverrà il trionfo di Nostro Signore, ma prima saranno versate molte lacrime...Vi è un segreto del Cielo e uno della Terra. Quest'ultimo sarà spaventoso. Sembrerà già la fine del mondo, e, nel cataclisma la terra resterà come separata dal Cielo che diverrà bianco come la neve".

Veronica Lueken ebbe il 24 dicembre 1972 l'apparizione di Giacinta, che oltre a confermare il messaggio, disse: "Il Padre mi ha permesso di scrivere sull'immagine... Non mi hanno dato ascolto". E nel '74: "Veronica la foto non è stata accettata, ma un giorno lo sarà...La Santa

Vergine mi rivelò che un giorno le suore avrebbero indossato vesti che secondo le nuove mode inventate da Satana per sedurre le anime, avrebbero offeso Nostro Signore... È vero che mi è stato comunicato un messaggio finale: non mi è stato permesso di rivelarne la data, ma soltanto di comunicare al mondo che un grande avvertimento colpirà l'umanità. Ci sarà dopo il cataclisma-avvertimento, un grande miracolo (il grande segno di cui si parla a Garabandal, a Medjugorje ecc...). Dopo il miracolo, se l'umanità non si convertirà, Dio Padre darà inizio ad un terribile castigo".

Il Signore, alla venerabile **Elisabetta Canori** (1774-1825) disse che il trionfo della religione ci sarà quando verranno recisi i cinque alberi che hai visto giganteggiare nella boscaglia delle turpitudini (Umanesimo, Neopaganesimo, Ateismo, Socialismo e Comunismo).

Gesù al **veggente di Porto Santo Stefano**, in Grosseto (15 maggio 1977):

"Il mio amato Vicario soffre per il tradimento e l'abbandono di molti. Perfino i suoi più intimi collaboratori l'osteggiano...". "Quel giorno un carro di fuoco attraverserà tutto l'universo, lasciando dietro di sé una forte luce a voi sconosciuta. Quello sarà l'avviso che il castigo di Dio è vicino. La terra tremerà, il Sole girerà su sé stesso con grandi esplosioni; la Luna sarà a lutto. Tutto questo avverrà in un tempo di circa mezz'ora. In quel momento il cielo sarà libero da ogni nube e il fenomeno miracoloso sarà visibile da ogni parte della Terra. E il sole si allontanerà e un forte rombo di tuono scuoterà la terra e sarà il buio. Tutte le bocche infuocate, le cui emanazioni gli scienziati chiamano fenomeni, presto si metteranno in eruzione, e così un giorno anche la terra diventerà simile a magma infuocato e sommergerà paesi, città e nazioni. Durante i tre giorni di tenebre i persecutori della Chiesa saranno annientati. La potenza che viene dall'alto e la terra si avvicineranno; il fuoco sarà su tutta la terra ed il mondo sarà coperto da cadaveri... Durante i tre giorni di buio nulla sarà visibile agli uomini. L'aria diventerà pestilenziale e recherà grave danno...Verrà un nuovo mondo..."

Caterina Emmerich (1774-1824):

"...ho visto (19 ottobre 1823) fra i demoni, che Cristo aveva incatenato alla sua discesa nell'inferno, alcuni di essi slegati, che da poco hanno suscitato una setta. Ho visto che altri saranno svincolati fra due e due altre generazioni...Io ho visto il Santo Padre in una grande tribolazione e una grande angoscia affliggeva la Chiesa...Ho visto la Vergine sopra la Chiesa e attorno a lei apostoli e vescovi..."

Jakob Lorber, musicista definito lo scrivano di Dio, ricevette (1864) delle comunicazioni dal Signore:

"Ai superbi non serviranno a nulla le loro armi vomitanti fuoco e morte, né le loro fortezze e le loro strade ferrate su cui viaggeranno con la velocità di una freccia perché un nemico verrà dagli spazi aerei e manderà in rovina coloro che hanno fatto del male... nemico che io invierò dai grandi spazi aerei alla terra, come lampo che si manifesta con grande frastuono e fragore... Le catastrofi naturali, le disgrazie e le malattie, che precedono il tempo sono gli ultimi tentativi di salvare ancora ciò che è possibile salvare, affinché non tutti affondino nel fango dell'egoismo. Solo con l'infelicità e i duri colpi del destino il superbo cuore umano diviene docile. Ci saranno grandi tempeste sulla terra e sul mare, e anche terremoti. L'Asia sarà purificata da un grande giudizio universale".

La Beata Anna Maria Taigi (1769-1837):

"Ci saranno sulla terra fitte tenebre, che dureranno tre giorni e tre notti, sarà impossibile vedere qualunque cosa...Soltanto le candele benedette si lasceranno accendere e faranno luce... E esso [il flagello] sarà orribile e universale. Verrà all'improvviso quando nessuno vi penserà. I "senza Dio" saranno distrutti. Prima di questo, però, la guerra avrà già ucciso milioni e milioni di uomini..."

Barbara Becher (Suor Dolorosa):

In Italia il comunismo insorgerà per dare l'assalto a Roma, cuore della cristianità; ma queste trame saranno ostacolate dalla potenza della Regina del Cielo e impedito nella loro completa attuazione. Maria salverà il Papa e Roma. Su tutta la Russia sopraggiungerà un giudizio spaventoso. Dio farà piovere fuoco su tutto il Paese e lo trasformerà in un mare di fiamme! Maria salverà dalle fiamme soltanto la schiera dei buoni e quelli che alla vista della catastrofe torneranno a Dio. Anche l'America sarà colpita da un Giudizio simile. Questa tremenda devastazione che si abatterà sull'intera umanità sarà come un piccolo Giudizio del mondo, e molti crederanno che sia veramente giunta la fine. Ma di fatto sarà solo un giudizio provvisorio, e sarà la causa del rinnovamento di tutti gli uomini e di tutti i popoli. Questo Giudizio sarà di breve durata, e miracoli e segni lo accompagneranno...La potenza della Madre di Dio sarà manifesta a tutti.

S. Ambrogio (400):

L'Anticristo sarà preceduto dall'emblema della Falce e del Martello.

Curato d'Ars (1850):

"I figli dei figli dei miei uditori vedranno vivi il giudizio".

Monaco di Padova, riferito al papa:

"La sua lingua non sarà la lingua delle catacombe, ma il suo tempo aprirà il nuovo tempo dei martiri... La sua veste sarà due volte macchiata di sangue...".

Sogno profetico di Carlo Magno:

"Molte cose cambieranno quando sarà raggiunta la sommità del monte... Dopo la Montagna ho visto nel cielo dieci grosse nubi (purificazioni). E man mano che ogni nube scompariva, si avvicinava un giardino. E una Voce mi diceva: Quello è il nuovo Giardino terrestre che verrà trasferito sulla terra dopo la seconda comparsa del Figlio... In quel Giardino vidi per la prima volta uomini felici come bambini; uomini che vivevano in semplicità, chiamando per nome animali e piante... Pochi entreranno nel paradiso della nuova Età... ma quei pochi godranno la felicità accumulata in millenni e millenni a partire dal giorno in cui Adamo ed Eva furono cacciati. Il nuovo Giardino terrestre sarà attraversato da dieci fiumi. E l'Acqua (Grazia) scorrerà per dieci tempi. Poi il Giardino sarà trasformato nella valle tenebrosa. Ritorneranno allora i giusti e gli ingiusti per il Giudizio finale". "Quando giungerà a Roma Carlo (allusione al Papa Karol?) il martire, i tempi saranno alla fine".

Rasputin, taumaturgo russo, 1871-1916:

"Ritornerà sugli altari il Crocifisso... La santa Russia ritornerà un giorno a risplendere in Europa... L'uomo ritornerà ad affidarsi interamente a Dio...(Un nuovo capo) guiderà la santa madre Russia nel tempo della generazione felice...Verrà da molto lontano e porterà una nuova legge... La sua eredità sarà la saggezza. Tutte le campane di Pietroburgo saluteranno il grande Vescovo. Le campane di tutte le chiese ritorneranno a suonare... L'uomo vestito di bianco entrerà benedicendo tra due file di gente; molti piangeranno, molti grideranno di gioia e la preghiera sarà unanime. Sono venuto per annunciarvi che l'umanità sta entrando nel tempo della Pace - dirà il Vegliardo - sono venuto per dirvi che il grande temporale è passato, ed ora il Cielo rimarrà sereno. Stiamo entrando nel nuovo paradiso terrestre, e il Buon Dio ha giustamente voluto che in questa sconosciuta dimensione di felicità potessero entrare solamente coloro che sono stati purificati dal diluvio di fuoco...".

Monaca di Dresda:

La mia luce... mi ha fatto vedere la Strada... un lungo sentiero fiancheggiato da prati fioriti,

con ruscelli colmi di acque fresche, dove bevevano insieme gli uomini, gli animali e le piante. Tutto era pace... tutto era silenzio. Ma pochi uomini ho visto superare le tre ultime prove. "Ecco - mi disse la Voce interiore - così sarà l'ultimo tempo degli uomini che avranno riconosciuto i segni e avranno superato le prove."

Heede (1945):

"L'angelo della pace non tarderà a scendere sulla terra: si preparano cose grandiose. Beati coloro che sono preparati, beati coloro che Mi aspettano. Io vengo, e con me verrà la Pace. Con un piccolo numero di eletti edificherò il mio Regno. Questo Regno verrà repentinamente, più presto di quel che si crede. Il mio Amore ha ideato quest'opera prima della creazione del mondo".

La Madonna a Schio (1985):

"Voi non sapete cosa vi attende, ma io vi posso assicurare che tutte le anime in grazia gusteranno per sempre l'immensa meraviglia e gioia che il Padre ha preparato per tutti".

San Massimiliano Kolbe (1931):

"Vedrete la statua dell'Immacolata nel centro di Mosca e sulla più alta guglia del Cremlino".

Suor Elena Aiello (1895-1961) (molto considerata da Pio XII):

(12 marzo 1943) "Ecco il grande flagello, la guerra, l'atomica; questa si avrà al mattino e se ne avrà per tre giorni circa...".

(23 luglio 1949) "Rovina e morte verranno sul mondo. Verrà il flagello mai visto nella storia dell'umanità. Dal cielo cadrà su tutti i popoli della Terra. Gli empi saranno distrutti..."-

Moriranno tutti? - E la Madonna: "L'umanità sarà in parte distrutta...il mondo è in rovina; la Russia sarà bruciata; verrà desolazione e morte, fuoco mai visto sulla terra".

(23 marzo 1951) "Il mondo sarà tutto in guerra: la Russia sarà bruciata...: le armi micidiali non solo stermineranno gli eserciti, ma le cose più sante e più sacre...solo l'Italia in parte si salverà".

(Venerdì Santo, aprile 1954) "Il flagello durerà settanta ore".

(22 agosto 1969) "L'ora terribile avanza sul mondo; diverse nazioni saranno colpite... La Russia ha preparato le armi segrete contro l'America, contro la Francia e contro la Germania. La guerra è prossima...il Papa dovrà tanto soffrire".

(Venerdì Santo 1961) "...la Russia diffonderà i suoi errori su tutte le nazioni, specialmente sull'Italia...La Russia è guidata da Satana perché vuole il dominio assoluto di tutta la terra... Vanno in Vaticano, prendono il Papa... Oh Dio, lo Pestano...La Madonna si avvicina; gli uomini cadono per terra morti. La Madonna rialza il Papa...lo copre con il suo manto".

(7 gennaio 1950) "Quando nel cielo apparirà un segno straordinario, sappiano gli uomini che prossima sarà la punizione del mondo".

(8 aprile 1954) "Giorni oscuri e spaventosi si avvicinano...I governatori dei popoli si agitano, parlano di pace, ma il mondo invece sarà tutto in guerra".

Maria Graf, (1906-1964) mistica svizzera:

"Gesù mi fece conoscere che Egli permette che le bombe atomiche sperimentali siano sganciate...dopo mostrerà il Suo Amore infinito e la Sua Giustizia. Chiunque corrisponde alla richiesta di Sua Madre sarà risparmiato dal soffio avvelenato del Maligno, e preservato da ogni male".

Rosa Buzzini Quattrini (1909-1981):

(15 agosto 1967) "Voi non riflettete che se adesso venisse una guerra nel mondo, che accadrebbe?".

(26 maggio 1967) "Quando sentirete grandi scosse, quando vedrete grandi tenebre, alzate gli occhi al cielo, le mani distese, chiedete pietà e misericordia, recitate la Salve Regina, recitate il

Credo".

Margherita Sampair ha ricevuto tra il 1968 e il 1970 dagli arcangeli Gabriele, Raffaele e Michele dei messaggi:

"Cristo fece una promessa: quando l'Anticristo regnerà, il Figlio dell'Uomo apparirà venendo su una nube e con Lui tutte le schiere degli angeli per combattere contro gli spiriti maligni. Satana sarà precipitato nell'inferno...Regneranno mille anni di pace...La vecchia terra sarà trasfigurata..." "Gli eventi del calendario si susseguiranno in quest'ordine: avvertimento; miracolo; castigo; sorgere dell'Anticristo; conquista delle nazioni da parte di Satana; segno della bestia; sollevamento del popolo di Dio dalla terra; piaghe degli ultimi giorni; battaglia di Armagheddon; nuova terra; millennio di pace; nuovo Cielo e regno di Dio per l'eternità".

Mons. Ottavio Michelini, sacerdote carismatico:

(9 dicembre 1976) "Saranno gli uomini stessi a provocare l'imminente conflitto, e sarò Io a piegare le forze del male al bene, e sarà la Madre, Maria SS a schiacciare la testa al serpente dando inizio ad un'era di pace".

(1 dicembre 1977) "Indescrivibile è il compito della Chiesa in questo tempo intermedio tra la prima venuta di Cristo sulla terra e la sua seconda venuta: la prima rivelerà la Misericordia di Dio, la seconda, la Giustizia Divina...La venuta intermedia sarà il Regno di Gesù nelle anime...avrà il suo pieno e luminoso splendore dopo la purificazione"... "Un fuoco dal cielo cadrà sulla terra e cancellerà ogni segno della follia umana...".

(29 novembre 1978) "Alla fine il Cuore Misericordioso di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria trionferanno".

Suor Agnese il 3 agosto 1973 ad Akita (Giappone):

"Per far comprendere quanto sia irritato contro questo mondo, il Padre si prepara a far cadere un grande castigo su tutta l'umanità. A più riprese con Mio Figlio, mi sono sforzata di placare la collera del Padre...con la sofferenza della croce di suo Figlio...ed offrendogli la schiera di vittime...". "Se gli uomini non si convertiranno, il Padre lascerà cadere su tutta la razza umana un grande castigo. Senza alcun dubbio, sarà una punizione terribile, più grande del diluvio, tale che ancora non si è mai vista. Il fuoco cadrà dal cielo. A causa di questo castigo una grande parte dell'umanità sarà annientata. I preti moriranno come i fedeli. Gli uomini che saranno risparmiati conosceranno tali sofferenze che invidieranno i morti. Allora la sola arma che resterà sarà: il Rosario e il Segno lasciato dal Figlio. Ogni giorno recitate la preghiera del Rosario...l'azione del demonio è penetrata sin dentro la Chiesa. I Cardinali si scagliano contro i Cardinali, e i Vescovi contro i Vescovi. I sacerdoti che mi onoreranno saranno disprezzati, vilipesi, combattuti dai loro confratelli...Io sola posso ancora salvarvi dalle disgrazie che si annunciano. Chiunque avrà fiducia in Me sarà salvato...".

A Medjugorje, dal 25 giugno 1981, **sei veggenti** (ora quattro) hanno ogni giorno un'apparizione della Vergine:

- la Vergine dice che la pace del mondo è in crisi. Ella invita continuamente alla riconciliazione, alla conversione e alla preghiera.
- Ci ha promesso di lasciare un segno visibile, palpabile, filmabile e permanente sul luogo delle apparizioni, a Medjugorje, per tutta l'umanità come testimonianza della apparizioni e come invito alla fede.
- Il tempo che precede questo segno visibile è un tempo di grazia per la conversione e l'approfondimento della fede. Prima del segno ci saranno tre avvenimenti-ammonizioni al mondo (che fanno parte dei dieci segreti: il primo parla riguarda una regione del mondo che verrà sconvolta), che si susseguiranno in breve tempo. Dopo il segno coloro che resteranno in vita avranno poco tempo per convertirsi.
- La Vergine ha promesso di confidare 10 segreti (Mirjana ne conosce dieci, gli altri solo nove) che saranno svelati al mondo, tre giorni prima del loro compimento, da Padre Petar Ljubicic.
- Il nono e il decimo segreto sono gravi. Sono un castigo per i peccati del mondo. La punizione

è inevitabile. Il castigo può essere diminuito dalle preghiere ma non può essere evitato.

- Satana esiste e un giorno si è presentato davanti al trono di Dio e ha chiesto il permesso di tentare la Chiesa per un certo periodo. Dio ha permesso di metterla alla prova per un secolo (come nel sogno di Leone XIII e a La Salette). Questo secolo è sotto il potere del demonio, ma quando saranno compiuti i segreti che vi sono stati affidati, il suo potere verrà distrutto. Già ora comincia a perdere il suo potere ed è diventato aggressivo: distrugge matrimoni, solleva discordie tra preti, crea ossessioni, assassini. Dovete proteggervi con la preghiera comunitaria. Portate con voi dei simboli benedetti. Metteteli nelle vostre case, riprendete l'uso dell'acqua benedetta.

- Mirjana in una locuzione: "Si strapperanno i capelli, il fratello invocherà il fratello, malediranno la loro vita trascorsa senza Dio e si pentiranno, ma sarà tardi. Ora è il tempo della conversione...

- Fatima apre il secolo, pronostica gli errori futuri (il comunismo soprattutto), Medjugorje chiude il XX secolo.

- Queste apparizioni sono le ultime apparizioni della Vergine sulla terra. Per questo sono così lunghe e frequenti.

- Le cinque armi spirituali sono: la preghiera del cuore, l'Eucarestia, la confessione mensile, la lettura della Bibbia e il digiuno.

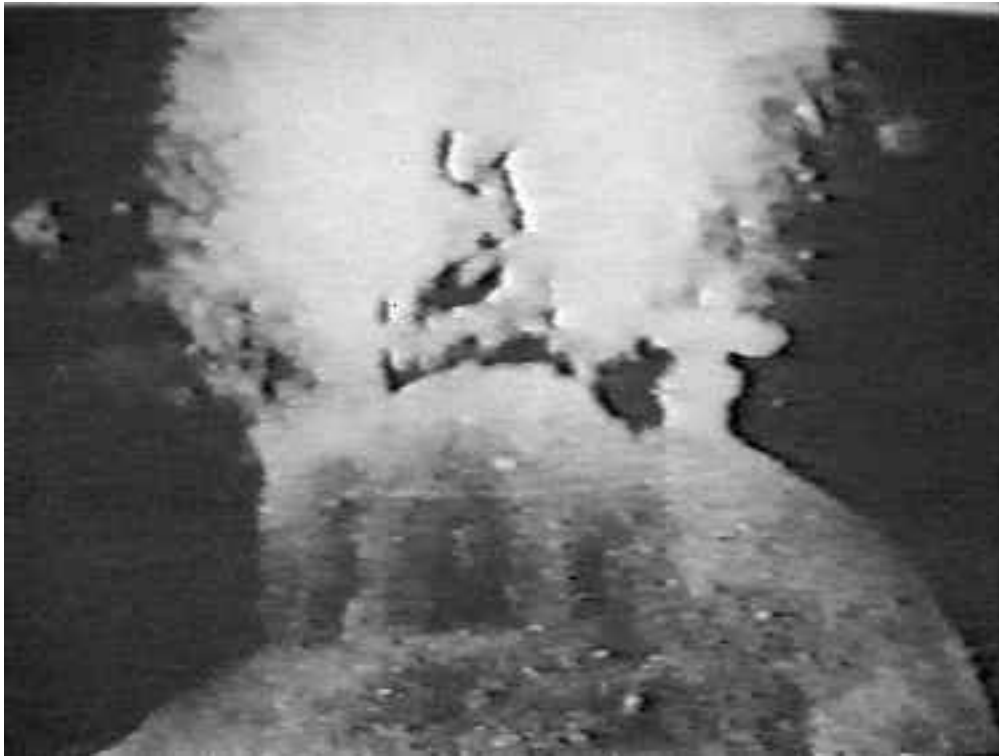
Molte volte la Madonna allude a sfere di fuoco che verranno a castigare l'Umanità come nel caso della veggente newyorkese Veronica Leuken che potrebbero essere reinterpretate attraverso una matrice ufologica. Questa veggente ha una particolarità rispetto alle altre poiché in una delle sue locuzioni con la Vergine, quest'ultima si rivolge a Veronica ed accenna all'esistenza degli Ufo dicendo che *si tratta di ordigni del Demonio e che se si scorgono nei cieli bisogna subito girarsi dall'altra parte e non guardare.....*

Forse dietro la Beata Vergine si nasconde una matrice di origine aliena al pianeta e quindi la stessa visione vuole distogliere l'attenzione dei veggenti su quell'aspetto della questione per evitare che la vera natura delle apparizioni possa essere scoperta?

Ma gli agganci con la fenomenologia ufo non finiscono qui. Durante la prima apparizione dell'angelo annunciatore a Medjugorje i tre pastorelli che avevano visto la strana forma luminosa che ancora non si era presentata loro, scapperanno al villaggio, dicendo di aver visto un Ufo. Solo il giorno dopo la visione si ripeterà e si presenterà come la Beata Vergine.

E che dire delle apparizioni a Zeitung in Egitto dove per ore ed ore sulla chiesa apparvero forme e luci dall'inconfondibile matrice Mariana? (<http://www.zeitun.org/>)





Ormai anche su internet (<http://www.geocities.com/Athens/Academy/6002/>) si possono trovare informazioni dettagliate su tutte le appaizioni mariane ed anche questo aspetto rende simile il campo di investigazione ufologica con quello

mariologico e li accomuna in un unico aspetto di costume degli esseri umani alle soglie del terzo millennio: l'interesse per l'ignoto. Così molti studiosi di ufo e soprattutto alcuni contattisti ritengono che dietro il fenomeno ufologico esistano in realtà gli dei, intesi come astronauti buoni, creatori dell'umana progenie e nostri protettori (Rael, Bongiovanni,...) così come alcuni ufologi ritengono che dietro le fanie mariane si nascondano in realtà gli alieni (Malanga, Freixedo ed altri).

ELENCO FALSE APPARIZIONI E RIVELAZIONI CONDANNATE DAI VESCOVI DIOCESANI:

- 1503-1566 Nostradamus, Francia
- 1600~ Maddalena della croce, Cordova, Spagna
- 1769-1821 Marie Lenormand, Francia
- 1846 La Salette, Francia, riconosciuta nel 1851 ma condannata dal Sant' Uffizio Decr. 9 maii 1923 ed inserita nell'
- 1871-1916 Rasputin, Siberia
- 1861-1922 Felicie Kozłowska, suora francescana scomunicata da Pio X
- 1878 Luigia Piccareta, Corato (I) Condanna Decr. S. Off. 13 iul. 1938
- 1931 Ezquioga, Spagna
- 1931 Izurdiaga, Spagna
- 1933 Onkerzele, Belgio
- 1933 Etikhove, Belgio
- 1933 Herzele, Belgio
- 1933 Olsene, Belgio
- 1933 Berchem-Anvers, Belgio
- 1933 Tubize, Belgio
- 1933 Verviers, Belgio
- 1933 Wilrijk, Belgio
- 1936 Bouxiers-aux-Dames, Francia
- 1936 Ham-sur-Sambre, Belgio
- 1937 Voltago, Italia
- 1938 Kerizinen, Francia
- 1943 Girkalnis, Lituania
- 1943 Athis-Mons, Francia
- 1944 Ghiaie di Bonate, Italia
- 1945 Ida Peerdeman, Amsterdam (NL), condannata dal Vescovo Huibers il 7.5.56, conferma Santa Sede Cardinal Pizzardo il 13.3.57 (prot. N. 511/53)
- 1946 Espis, Francia
- 1947 Pierina Gilli, Montichiari (I)
- 1947 Casanova Stafora (ragazza), Italia
- 1947 Rosa Mistica, Italia, condannata dal Vescovo Bruno Foresti di Brescia
- 1947 Forsweiler, Germania
- 1948 Gimigliano (ragazza), Italia
- 1948 Marina di Pisa, Italia
- 1948 Lipa (1 religioso), Filippine
- 1948 Montlucon (1 religioso), Francia
- 1948 Cluj, Romania
- 1949 Lublin, Polonia
- 1949 Zo-Se (1 religioso), Cina
- 1949 Heroldsbach (4 bambini), Germania
- 1950 Acquaviva Platani (ragazza), Italia
- 1951 Casalicotrada (1 uomo), Italia
- 1953 Cossirano (1 uomo), Italia
- 1953 Santo Saba (ragazzo), Italia
- 1953 Maria Valtorta, Caserta (I),
- 1954 Eisenberg (ragazza), Austria
- 1956 Urbania (diversi bambini), Italia
- 1961 Garabandal (4 ragazze), Spagna, condannata definitivamente dal Vescovo di Santander Jose Vilaplana 11.10.96
- 1961 Craveggia (1 donna), Italia
- 1961 Rosa Quattrini, San Damiano (I)
- 1962 Ladeira (1 donna), Portogallo
- 1964 San Vittorino, Italia

- 1966 Ventebbio (1 prete), Italia
- 1967 Bohan (2 uomini), Belgio
- 1968 Palmar de Troya (4 ragazzi), Spagna
- 1968 Carmela Carabelli, Italia
- 1970 **Veronica Leuken, Bayside (USA), condannata dalla Congregazione per la Dottrina della Fede 14.6.66 e dal Vescovo di Brooklyn John Mugavero 4.11.86**
- 1971 Marisa Rossi, Roma (I), seguita da Don Claudio Gatti incorso nella sospensione "latae sententiae" il 22.10.1998 dal Card. Camillo Ruini.
- 1972 Don Stefano Gobbi, Italia, condanna Arcivescovo Agostino Cacciavillan (USA) 12.1.95
- 1973 Mortzel, Belgio
- 1973 Dozulé (Magdalene Aumont) Francia, condannata dai Vescovi di Bayeux & Lisieux Jean Badré 24.6.83 e Pierre Pican 15.3.91
- 1974 Derval (1 uomo), Francia
- 1976 Cerdanyola, Spagna
- 1977 Le Fréchou (1 uomo), Francia
- 1980 Ampero Cuevas, El Escorial Spagna
- 1980 Ede Oballa (1 uomo), Nigeria
- 1981 Medjugorje (6 ragazzi), Bosnia-Erzegovina, Non riconosciuta dai Vescovi Pavao Zanic (1985) e Ratko Peric (1993, 1997)
- 1981 La Taludière (ragazzo), Francia
- 1982 Nowra (1 uomo), Australia
- 1982 Canton (1 donna), USA
- 1983 Penablanca (ragazzo), Cile
- 1983 Olawa (1 uomo), Polonia
- 1984 Gargallo di Carpi (1 uomo), Italia
- 1985 Renato Baron, San Martino di Schio (Vicenza) Italia
- 1985 **Oliveto Citra, Salerno (12 ragazzi) Italia** *I testimoni vedono due creature aliene una alta e l'altra bassa con fattezze da chupacabras*
- 1985 Maureen Sweeney, Cleveland (USA)
- 1985 Julia Kim, Naju, Korea
- 1985 Vassula Ryden, Svizzera,
- 1986 Nsimalen (6 ragazzi), Cameroon
- 1987 Mayfield, Irlanda
- 1987 Terra Blanca (3 ragazzi), Messico
- 1988 Christina Gallagher, Irlanda, "nessun intervento soprannaturale" Arcivescovo Michael Neary
- **1988 Lubbock (diverse persone), USA.** *Località nota per alcune foto di ufo in formazione scattate negli anni 60.*
- 1988 Scottsdale (diverse persone), USA
- 1988 Estella Ruiz, Phoenix (USA)
- 1989 Joseph Januszkiewicz, Marlboro, New Jersey
- 1990 Teresa Lopez e Veronica Garcia, Denver (USA), divieto di promozione Arcivescovo J. Francis Stafford 9.3.94
- 1992 Carol Ameche, Scottsdale, Arizona (USA)
- 1993 Matthew Kelly, New S. Wales, Australia
- Altri luoghi e veggenti definiti pericolosi in Italia sono:
Salvatore Caputa a Mozanbano (Mantova); Pina Micali a Giampileri Marina (Messina); Giuseppe Auricchia di Avola (Siracusa); Silvana Orlandi ad Ostina (Firenze); Rossana Salvadori a Borgo Meduna (Pordenone); Fratel Cosimo a Reggio Calabria; Debora di Manduria(Taranto); "Chiesa dello spirito santo" (1 donna) di Asso (Como); Pino Casagrande (in circolazione); Divina Sapienza di Cassino (messaggi trasmessi via internet).

Ma cosa si nasconderebbe dunque dietro le fanie mariane? Perché secondo alcuni, dietro tali apparizioni, seppur reali, si nasconderebbero intenti mistificatori di entità aliene? E se fosse veramente così, quali sarebbero gli scopi di queste entità e cosa vorrebbero da noi?

Zeitoun: Apparizioni mariane in Egitto

I fenomeni di apparizioni mariane sono accaduti un po' dappertutto nel mondo cattolico principalmente ma anche, più raramente dove la cultura cattolico-cristiana non era proprio di casa. Tali fenomeni, indicati dagli addetti ai lavori con l'acronimo BVM (Beata Vergine Maria), sono stati interpretati in differenti modi dai veggenti di diversi luoghi e culture ma lo spirito centrale di tutte le apparizioni rimane sempre lo stesso.

Ad un certo punto appare ad uno od a più persone una forma luminosa che viene interpretata dalla cultura del posto come la Beata Vergine Maria o meglio come la sua figura storica.

Il processo mentale che il veggente attua in quei momenti è lo stesso processo che ebbe, molti anni fa, ad illustrare l'astrofisico, ufologo americano Jhon Hallen Hynek, a proposito di avvistamenti di carattere ufologico.

Lui chiamò questo particolare processo mentale "Escalation delle ipotesi".

Davanti a qualcosa di inusuale che si manifesta, il soggetto veggente, cerca nel suo cervello di individuare e quindi identificare la cosa strana che sta percependo: non riuscendoci attinge all'improbabile, al paranormale od al mondo del misticismo religioso. Così molti testimoni dicono di aver visto una entità luminosa che si presentava in guisa di Beata Vergine al di là del fatto che la cosa che si presentava fosse veramente tale entità animata.

A Zeitoun, una piccola cittadina vicina al Cairo un martedì del mese di aprile del 1968, erano circa le venti e trenta, qualcosa di ancor più eclatante stava per accadere.

Un gruppo di operai si era fermato davanti al loro garage che era situato proprio davanti alla chiesa copta ortodossa. C'era poco traffico e poche persone passavano per strada.

Alcune donne furono attratte da qualcosa che sembrava muoversi su una delle cupole esterne della chiesa.

Si era formata una strana luce a forma di donna: il colore della forma luminosa era bianco intenso. Le vesti lunghe di questa supposta figura femminile o quanto sembrava esserlo, fluttuavano leggermente alla lieve brezza che si era formata.

Uno degli operai, Farouk Mohammed Atwa, di religione mussulmana, puntò il dito della mano verso la strana figura per indicarla anche agli altri. La cosa interessante che accade a questo punto è che si avrà il così detto primo miracolo.

Infatti il dito di Farouk era vistosamente fasciato per una cancrena in atto e doveva essere amputato il giorno dopo in ospedale ma nel preciso istante in cui il ragazzo indica la figura luminosa, il dito guarisce.

Il testimone non si rende neanche conto di essere guarito e comincia ad urlare perché pensa che sul tetto della chiesa ci sia una ragazza che voleva buttarsi di sotto.

“*Signora non si butti non si butti, ora chiamo i pompieri!!!!*” gridava Farouk.

Ed ecco arrivare altra gente richiamata dagli schiamazzi degli operai: tra questi arriva anche padre Costantino, un prete della chiesa.

Una donna che aveva seguito tutta la scena si inginocchierà a piangere gridando il nome di Maria. Di lì a pochi istanti il fenomeno verrà come riassorbito dal buio della notte. Il giornale del posto, Wantani, il 21 aprile uscirà con una dettagliata cronaca della strana apparizione.

Una settimana più tardi ci furono ben altre tre apparizioni misteriose della strana luminescente creatura.

Generalmente le apparizioni accadevano di notte ed erano precedute da strani suoni e strane forme luminose descritte come “*diamanti fatti di luce*”, quindi era la volta di globi luminosi che apparivano attorno alla chiesa. Queste forme luminose sembravano essere come “*uccelli fatti di luce*” ma non sbattevano le ali.... Sembravano nel loro volo circolare “finti”. Alla fine, in una impressionante esplosione di luce, appariva la vera e propria visione.

La strana forma luminosa indubbiamente aveva l’aspetto di una donna con un vestito lungo ed un alone all’altezza di quello che potrebbe essere la testa. Questo alone aveva una brillantezza che si confondeva con tutta l’emissione luminosa dell’immagine e non permetteva comunque di vedere i dettagli all’interno della forma luminosa stessa. Questa visione appariva sul tetto della chiesa e si faceva un giretto attorno alle cupole esterne della chiesa.

Da allora le visioni furono molte, imprevedibili sia per quando accadevano sia per la lunghezza del fenomeno: a volte la figura si “accendeva” per pochi minuti, a volte ritornava più volte a ripetere, come in un nastro registrato le stesse mosse fatte qualche minuto prima, a volte stava lì per ore senza far niente.

Tra la notte del 4 e del 5 maggio di quell’anno la visione si mostrò dalle venti alle cinque di mattina e la cosa si ripeté egualmente tra l’otto ed il nove giugno!

Qualche volta la Beata Vergine si presentava con Gesù da Piccolo e qualche volta anche con San Giuseppe.

La notizia delle apparizioni varcò rapidamente le frontiere dell’Egitto ed, i fine settimana a Zeitoun vedevano la presenza di fino a 250.000 persone, in attesa di vedere il miracolo dell’apparizione. Sotto la splendente luce dell’apparizione pregavano e si agitavano contemporaneamente copti, cattolici, mussulmani, ortodossi e chissà quanti altri.

La gente vedeva anche la Beata vergine che li salutava muovendo lentamente uno dei suoi arti superiori. Fawzia Zaki, un testimone delle apparizioni ebbe a dire “*Noi stavamo fermi con le braccia lungo i fianchi, come statue incapaci di muoverci pressati dalla calca....*”

Occasionalmente si formavano dei globi rossi che emettevano dei fumacchi e si sentiva odore di incenso. Questi globi venivano fuori dai vetri delle finestre delle cupole della chiesa e sembrava che si formassero dal nulla, passando anche dalle finestre chiuse!

Il 13 aprile Wagih Rizk Matta, un fotografo di professione, tentò anche di fotografare la Madonna o qualunque cosa questa fonte luminosa fosse.

Ancora una volta il fotografo, come tutti gli altri si rende conto di non potersi muovere se non con grande sforzo, come se fosse paralizzato..” *la prima volta che vidi l’apparizione, la luce che racchiudeva l’apparizione era così luminosa che fui costretto a strizzare gli occhi per evitarne la luminosità. Ero confuso come se fossi stato elettrificato! Così accadde anche le altre volte ma il 13 aprile mentre l’apparizione si mosse per ben 10 minuti, fui in grado di aprire la foto camera per due volte. Fu un’esperienza incredibile. Ebbi la sensazione che la terra davanti ai miei piedi sparisse...*”.

Il fotografo si rese conto subito dopo aver scattato le foto che il suo braccio era seriamente compromesso con dolori lancinanti ma non fu il solo a sentirsi male.

Alcuni ebbero gravi disturbi all’apparato visivo, alcuni divennero malati terminali e non si sa quanti furono colpiti da queste cose poiché non tutti andarono a farsi curare negli ospedali. L’apparizione apparve in seguito in diverse maniere fino al due aprile del 1968. Il 27 ed il 15 aprile ci furono due manifestazioni incredibili.

Prima della vera e propria apparizione apparvero degli strani piccioni luminosi. Ce n’erano differenti formazioni. Apparivano subitaneamente e come flash se ne andavano in un secondo. Non volavano ma si muovevano attorno ad un perno immaginario e quando si muovevano cambiavano di luminosità: non erano diversamente illuminati sui due diversi loro lati ma sembravano emettere una luce sempre eguale forte e diffusa. Queste creature entravano anche nelle finestre della chiesa passando attraverso i vetri chiusi ed erano più grandi di un piccione comune.

Il primo giugno del 1968 apparve tutta la sacra famiglia. La Madonna aveva anche il bambinello in braccio e mentre faceva il solito “volo “ sul tetto della chiesa divenne piano piano, un globo rosso che scomparve lentamente. Ma passano tre minuti e tutta la scena si ripete senza nessuna variazione come in un film registrato.

Le apparizioni continuarono fino al 28 maggio del 1971 e le fotografie del fenomeno, a nostra disposizione, sono di scarsissima qualità. Tuttavia lo studio computerizzato di alcune di esse ci permette di mettere in luce pochi ma significativi particolari.

Intanto bisogna mettere in risalto che il fenomeno luminoso se da un lato si voleva mostrare con generosità non voleva essere fotografato con altrettanta benevolenza.

La popolazione, davanti a questa visione di massa non poteva muovere nemmeno un muscolo e se da un lato si racconta di alcuni miracoli, sotto forma di guarigioni (che secondo noi sono in realtà dovuti ad auto guarigioni), dall’altro abbiamo devastanti fenomeni sulla salute dei presenti quasi fossero stati investiti da forti dosi di radiazioni mortali. A questo punto per essere i frutti dell’apparizione della Beata Vergine, quei giorni, secondo noi, era meglio restarsene a casa che non tornare col tumore galoppante in ospedale.

Dalle analisi di due fotogrammi che qui di seguito accludiamo possiamo evincere due cose importanti:

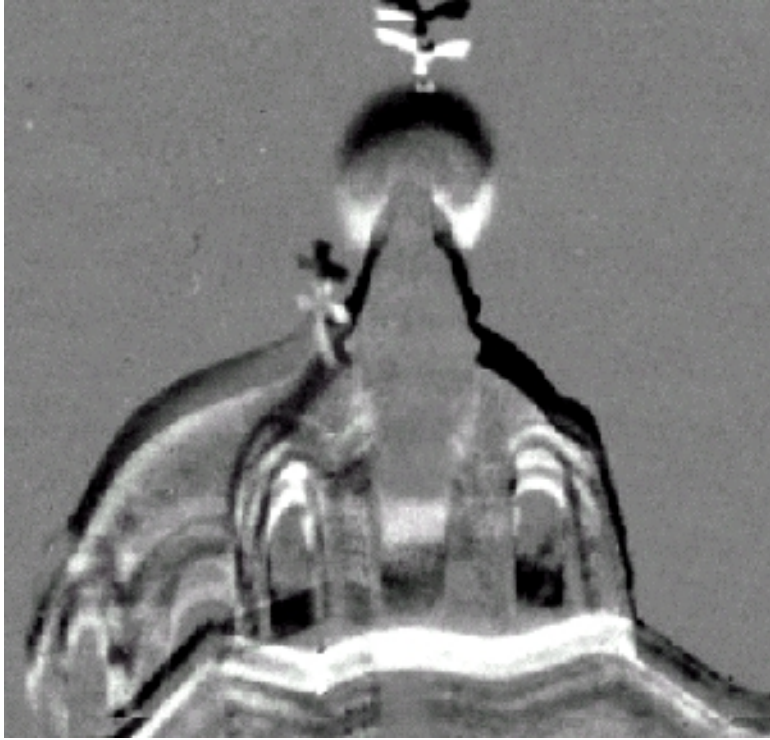
L’icona della Beata Vergine era totalmente piatta e quasi priva di dimensioni, come fosse un cartoncino luminoso che si muoveva su un binario prestabilito: una proiezione olografica tridimensionale di strutture bidimensionali.

Le immagini luminose provocavano una distorsione apparente delle immagini poste dietro di loro. Infatti come si può notare in una delle due foto, la croce posta sulla sommità di una delle cupole della chiesa è visibilmente distorta con un effetto lente. Inoltre le finestre della cupola più piccola e più vicino alla Madonna appaiono deformate e non sono della stessa dimensione delle stesse, fotografate quando la Madonna è più lontana da loro.

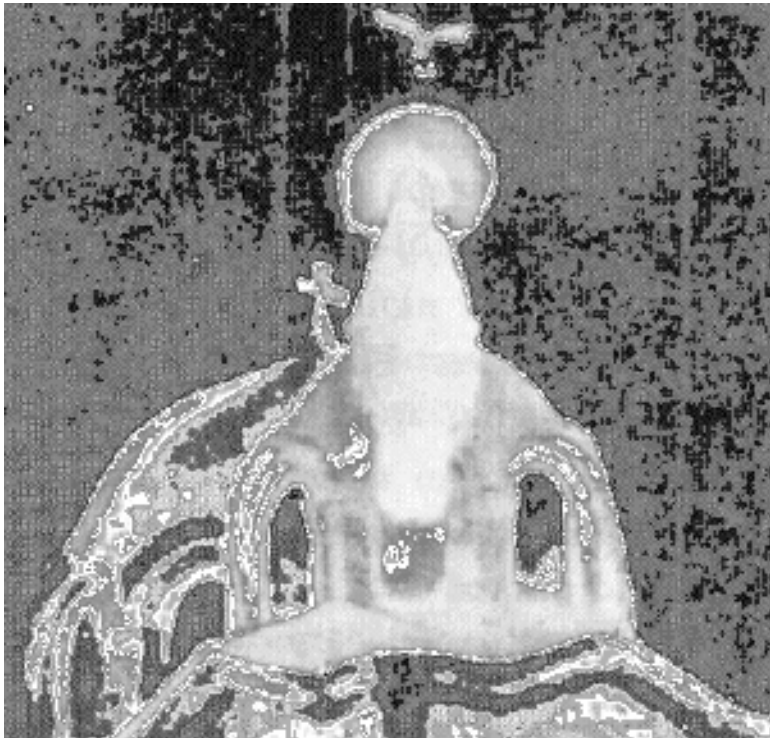
Inoltre applicando alcuni filtri sul materiale a nostra disposizione sono apparse alcune “strutture verticali” a forma di linee rette molto marcate poste in verticale e provenienti dall’alto. Tali linee si confondono con il buio del cielo ma diventano visibili con opportune operazioni logiche effettuate su una delle due foto esaminate. Bisogna tenere presente che tali strutture scompaiono dietro la chiesa e non vengono rilevate in primo piano: si tratta dunque non di problemi di cattivo sviluppo o conservazione delle foto ma di qualcosa che sta dietro la figura della Beata vergine e che limita lo spazio che contiene l’apparizione.



La foto originale equalizzata.



L'icona della Madonna appare piatta!



Si notano due righe verticali che delimitano il fenomeno.



La figura è piatta e le luci e le ombre della scena non appaiono regolari come se ci fossero più sorgenti luminose.



Foto originale da paragonare con la prima: si noterà che la cupola in primo piano è la stessa ma ha una forma totalmente diversa: è più larga e più piatta. Confrontare anche le dimensioni delle finestre.

Conclusioni:

L'interessante fenomeno di Zeitoung appare un fenomeno reale in cui viene usata alta tecnologia, dannosa per gli esseri umani, in grado di simulare, ad un esame poco attento, fenomeni che se studiati più approfonditamente, rivelano una natura ingannevole. E' in questa sede superfluo far notare che molti dei fenomeni luminosi e sui testimoni presenti, erano identici a quelli notati in presenza di fenomeni di abduction.

Le apparizioni dell'angelo annunciatore

Nei fenomeni mariani hanno particolare risalto quelle dovute al così detto angelo annunciatore. Si tratta di una creatura in guisa di bambino biondo e vestito sovente di chiaro che precedono di qualche giorno le fanie mariane.

Caso di Santa Caterina Labouré (1830)

La sera del 18 luglio, verso le 11.30, la giovane novizia riposa nel dormitorio comune al noviziato, quando si sente chiamare due volte per nome.

La suora si sveglia e guarda istintivamente il lato donde veniva la voce; apre la tenda che circonda il letto e vede un fanciullo sui 4 o 5 anni d'età, vestito di bianco: *“alzati in fretta e vieni in cappella. La Madonna ti aspetta.”*

“Mi sentiranno” pensa la suora ma il fanciullo la rassicura *“stai tranquilla, sono le undici e trenta, tutte le suore dormono profondamente, vieni, io ti aspetto”*

La Labouré si veste in tutta fretta e si dirige dalla parte del fanciullo che nel frattempo era rimasto a capo del letto senza muoversi.

La suora si avvia seguendo il misterioso fanciullo posto alla sua sinistra.

Raggi luminosi circondavano la piccola guida così che le tenebre non impedivano il cammino nella notte.

Infine entrati nella cappella, il fanciullo dice *“ecco la Madonna!”* e da qui in poi inizierà la vera e propria fania mariana.

Fatima (1917)

L'angelo qui appare per tre volte per preparare l'evento della apparizione della Vergine e dai documenti copiati da padre Consalves, si legge, scritto di pugno da Lucia: *“pascolavamo un giorno le nostre greggi.... E vedemmo per la prima volta una figura che aveva forma umana, bianca più della neve, che il sole rendeva trasparente e che stava sospesa in aria....L'angelo ci apparve con le sembianze di un giovane, come se fosse di neve, più brillante del sole come se fosse un cristallo.*

Cominciammo a vedere una luce che si avvicinava e così poco a poco, ne distinguemmo i lineamenti.

Noi eravamo sorpresi e mezzo assorti, non si proferiva verbo. Arrivato vicino disse: *“non abbiate timore, sono un angelo della pace, pregate con me.*

Ed inginocchiatosi in terra, curvò la fronte fino al suolo e ci fece ripetere queste parole per ben tre volte *“io Dio, io credo, adoro, spero e vi amo: vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano. Pregate così poiché i cuori di Gesù e Maria stanno attenti alla voce delle vostre suppliche.....”*

Portava in mano un calice e su di esso un'ostia dalla quale cadevano dentro al calice alcune gocce di sangue. Lasciando il calice e l'ostia sospesi in aria, si prostrò per terra e ci fece ripetere per tre volte queste parole: *“Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, vi offro il preziosissimo corpo, sangue, anima e divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli della Terra...”*

Noi restammo così compenetrati dal soprannaturale, totalmente annichiliti ed abbattuti alla presenza di Dio che quasi senza accorgercene restammo così prostrati

fino a sera, ripetendo sempre la stessa orazione. Le apparizioni della Madonna e dell'angelo ci lasciano sempre compenetrati ed in tutta gran pace ma con questa differenza: quelle della Madonna ci incoraggiavano, ci rendevano espansivi, mentre quelle dell'angelo ci causavano al contrario un tale annientamento, che a stento dopo potevamo parlare tra noi.

Joseph Smith (il fondatore della religione dei Mormoni) 21 settembre 1823

Ma ascoltiamo le parole del veggente: *“Mentre stavo invocando Iddio, scopersi unna luce che appariva nella mia camera, un bagliore che continuò ad aumentare finchè la camera fu più illuminata di mezzogiorno ed immediatamente appare un personaggio al mio capezzale. Stava ritto a mezz'aria poiché i suoi piedi non toccavano terra. Egli aveva una veste ampia e bianchissima... non credo vi sia alcunchè di terrestre che possa essere paragonato a tale splendore, le sue mani erano nude ed anche le braccia, fin un poco al di sopra dei polsi: i suoi piedi pure erano nudi e le gambe fin al di sopra delle caviglie.*

Anche la testa ed il collo erano scoperti. Potei constatare che non portava alcun'altra veste e siccome era aperta potevo scorgere il suo petto. Non solo la sua veste era eccessivamente bianca ma anche tutto il suo corpo era glorioso oltre ogni dire ed il suo aspetto era veramente simile al lampo.

La camera era straordinariamente illuminata, ma non tanto quanto immediatamente attorno alla sua figura.”

A questo punto della vicenda, l'angelo comincia a parlare e dice a Joseph quale è la volontà del Signore ce può essere letta in tutte le edizioni della Bibbia di Mormon.

“dopo questa comunicazione vidi la luce della stanza vieppiù attorno a lui e così continuò finché la stanza non rimase al buio, salvo attorno a lui e, d'un tratto, vidi come una scia luminosa che si apriva direttamente verso il cielo ed egli vi ascese, fino a che scomparve lentamente e la camera rimase come era prima che questa luce vi apparisse”.

Il nostro testimone a questo punto rimane assorto dalla mistica visione e pensa dentro di se cosa mai gli sia capitato a mentre cerca di razionalizzare l'accaduto l'angelo gli si ripresenta con le stesse modalità di percorso viste in precedenza.

Questa volta il messaggio è identico a quello precedente, con le stesse parole precise identiche che il veggente aveva registrato prima nella sua mente. Qualcosa di nuovo però accade. La fania non si ferma allo stesso punto di prima ma prosegue allungando il discorso e quindi la rivelazione e fornendo nuovi particolari. Così ancora una volta l'angelo annunciatore scomparirà per la seconda volta.

Tornerà qualche istante dopo per ripetere daccapo tutto il suo repertorio ma allungandolo ancora con nuovi pezzi di rivelazione per scomparire ancora una volta con le stesse identiche modalità viste in precedenza.

Quali sono i dati testimoniali che possiamo ricavare da queste apparizioni?

Se ci si fa attenzione le osservazioni che possiamo fare non sono poche, spiega Corrado Malanga che ha studiato diversi anni or sono questo fenomeno s incarico di un centro ufologico italiano in qualità di suo consulente scientifico.

Se si tiene conto di quello che dice Lucia di Fatima ci si rende subito conto che l'angelo annunciatore ha molto di diverso con la Beata Vergine, al di là ovviamente del suo spetto fisico.

Infatti la visione dell'angelo è spossante: i ragazzi, dopo la visione appaiono distrutti da una fatica inimmaginabile fino a sentir malori, che forse possono essere paragonati a quelli da esposizione prolungata a certi tipi di radiazioni come i raggi gamma molli. Inoltre l'angelo annunciatore viene descritto sì come splendente ma anche come interagente l'ambiente. L'angelo infatti illumina tutto d'intorno, proiettando con il suo corpo luminoso luce sugli oggetti circostanti e di contro, illuminando le pareti al suo passaggio.

La Beata Vergine in effetti è splendente ma nelle descrizioni ottenute dai veggenti la sua luminosità appare effettivamente priva di ombre, come se l'immagine splendente della Madonna fosse stata sovrapposta nel cervello dei veggenti ad una immagine degli esterni che circondano il veggenti stessi.

Questa sovrapposizione, come fosse stata creata da una sorta di operazione generata e sovrapposta da un clock (genlockata, come si dice con un brutto termine tecnico in ambito di video e post-produzione) ad una immagine reale non avrebbe ombre perché non è nell'ambiente reale ma solo nella mente dei veggenti.

Dunque al contrario dell'angelo che sarebbe veramente esterno alle percezioni cerebrali dei testimoni, la Madonna sarebbe solo una brutta proiezione mentale ottenuta anche con scarsi risultati se sottoposta ad un più attento esame delle sue caratteristiche.

Forse proprio perché l'icona della Beata Vergine non è reale non esistono quando appare neanche i disturbi fisici che invece persistono durante l'apparizione dell'angelo annunciatore.

Ecco dunque spiegato anche il motivo del perché la figura della Madonna quando si avvicina al testimone non muove le gambe ma si ingrandisce semplicemente, comportandosi come una specie di figurina elettronica, di ologramma ricevuto però all'interno del nostro cervello e non all'esterno, come confermerebbero gli studi dei dottori Gagliardi e Margnelli esperti di percezioni alterate, ma di questo parleremo tra breve.

Nel caso di Joseph Smith abbiamo un altro elemento strano. Sembra che l'angelo, che questa volta appare come una proiezione olografica esterna, sia in realtà il frutto di una registrazione. Ad un certo punto il registratore si inceppa e, "dopo il tempo necessario per riavvolgere il nastro", si riparte un'altra volta. Ma un'altra volta il nastro si rompe e bisogna ricominciare tutto daccapo. Non è sicuramente l'angelo annunciatore che usa una elettronica di scarto dunque a comparire davanti al signor Smith ma qualcos'altro che usa invece una sofisticata tecnica tridimensionale per comunicare al veggente alcune cose.

Gli angeli nella sacra scrittura

L'esistenza degli angeli è affermata in tutta la Bibbia: sono già menzionati nella *Genesi*: (16, 7.9; 14, 1.15; 21,17; 22, 11.15; 24, 7.40; 28, 12; 31,11; 32,1; 48,16), con il loro nome abituale di *Mal'āk*, "messaggero", tradotto in greco angelo", da cui deriva il nome latino *angelus* e l'italiano *angelo*.

Essi ricevono qualche volta degli altri nomi, come "figli di Dio" (Giobbe, 1,6; 2, 1); "spiriti" (Eb 1,14) "santi" (Dan 8,13); "esercito del cielo" (Ne 9,6).

In effetti, gli angeli sono rappresentati, dall'antico e nuovo testamento, come costituenti una moltitudine innumerevole (Gen 28,12; 22,2; Dan 7,10; Mt 26,53; Eb 12,22; Ap 5,11)

I libri precedenti la cattività babilonese non menzionano alcun angelo con il suo nome proprio. I libri ispirati posteriori ce ne fanno conoscere tre: **Gabriele** (Dan 8,16; 9,21; Lc 1, 19.26), **Michele** (Dan 10, 13. 21; 12,1; Giuda, 9; Ap 12, 7), **Raffaele** (Tob 3,25 etc.)

Il IV libro di Esdra, il libro di Enoch e il Talmud indicano altri nomi di angeli.

Il pensiero che gli angeli siano ripartiti in diversi classi o cori si manifesta già nella *Genesi*, dove si parla di "cherubini" (Gen 3,24); cf Es. 25,22; Ez. 10,1-20. Isaia parla di "Serafini" (Is 6, 2.6). San Paolo di Principati, di Potenze, di Dominazioni (Ef 1,21; Col 1,16); di "Virtù" (Ef 1,21), di "Troni" (Col 1, 6); di "Arcangeli" (1 Tess 4,15; cf Giuda 9).

Angeli caduti: alleati dell'uomo contro Dio?

Tutte le volte che vengono nominati gli angeli nella Bibbia

Libro Capitolo:Versetto

1	Gen	19:	1	1 ~Or i due angeli giunsero a Sodoma verso
2	Gen	19:	15	cominciò ad apparire, gli angeli sollecitarono Lot, dicendo:
3	Gen	28:	12	toccava il cielo; ed ecco gli angeli di Dio, che salivano e
scendevano				
4	Gen	32:	1	si fecero incontro degli angeli di Dio. ~
5	Giob	4:	18	e trova difetti nei suoi angeli ; ~
6	Sal	91:	11	Poiché egli comanderà ai suoi angeli di guardarti in tutte le
7	Sal	103:	20	Benedite l'Eterno, voi suoi angeli , potenti e forti, che fate
8	Sal	148:	2	Lodatelo, voi tutti gli angeli suoi, lodatelo, voi tutti
9	Mat	4:	6	Egli darà ordine ai suoi angeli intorno a te, ed essi ti
10	Mat	4:	11	lo lasciò; ed ecco degli angeli vennero a lui e lo servivano. ~
11	Mat	13:	39	presente; i mietitori sono angeli . ~
12	Mat	13:	41	dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo
13	Mat	13:	49	età presente. Verranno gli angeli , e toglieranno i malvagi
14	Mat	16:	27	del Padre suo, con i suoi angeli , ed allora renderà a ciascuno
15	Mat	18:	10	perché io vi dico che gli angeli loro, ne' cieli, vedono
16	Mat	22:	30	moglie; ma i risorti son come angeli ne' cieli. ~
17	Mat	24:	31	31 ~E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba
18	Mat	24:	36	nessuno li sa, neppure gli angeli dei cieli, neppure il Figliuolo,
19	Mat	25:	31	gloria, avendo seco tutti gli angeli , allora sederà sul trono

20 Mat 25: 41| pel diavolo e per i suoi **angeli!** ~
 21 Mat 26: 53| più di dodici legioni d'**angeli?** ~
 22 Marc 1: 13| stava tra le fiere e gli **angeli** lo servivano. ~
 23 Marc 8: 38| del Padre suo coi santi **angeli.** ~
 24 Marc 12: 25| danno moglie, ma son come **angeli** ne' cieli. ~
 25 Marc 13: 27| egli allora manderà gli **angeli** e raccoglierà i suoi eletti
 26 Marc 13: 32| nessuno li sa, neppur gli **angeli** nel cielo, né il Figliuolo,
 27 Luc 2: 15| E avvenne che quando gli **angeli** se ne furono andati da loro
 28 Luc 4: 10| scritto: Egli ordinerà ai suoi **angeli** intorno a te, che ti proteggano;
 29 Luc 9: 26| e del Padre e de' santi **angeli.** ~
 30 Luc 12: 8| riconoscerà lui davanti agli **angeli** di Dio; ~
 31 Luc 12: 9| sarà rinnegato davanti agli **angeli** di Dio. ~
 32 Luc 15: 10| allegrezza dinanzi agli **angeli** di Dio per un solo peccatore
 33 Luc 16: 22| morì e fu portato dagli **angeli** nel seno d'Abramo; morì
 34 Luc 20: 36| giacché son simili agli **angeli** e son figliuoli di Dio,
 35 Luc 24: 23| avuto anche una visione d'**angeli,** i quali dicono ch'egli
 36 Giov 1: 51| vedrete il cielo aperto e gli **angeli** di Dio salire e scendere
 37 Giov 20: 12| 12 ~ed ecco, vide due **angeli,** vestiti di bianco, seduti
 38 Atti 7: 53| la legge promulgata dagli **angeli,** e non l'avete osservata. ~
 39 Rom 8: 38| che né morte, né vita, né **angeli,** né principati, né cose
 40 1Cor 4: 9| spettacolo al mondo, e agli **angeli,** e agli uomini. ~
 41 1Cor 6: 3| voi che giudicheremo gli **angeli?** Quanto più possiamo giudicare
 42 1Cor 11: 10| donna deve, a motivo degli **angeli,** aver sul capo un segno
 43 1Cor 13: 1| lingue degli uomini e degli **angeli,** se non ho carità, divento
 44 Gal 3: 19| fu promulgata per mezzo d'**angeli,** per mano d'un mediatore. ~
 45 Col 2: 18| d'umiltà e di culto degli **angeli** affidandosi alle proprie
 46 2Tes 1: 7| apparirà dal cielo con gli **angeli** della sua potenza, ~
 47 1Tim 3: 16| spirito, è apparso agli **angeli,** è stato predicato fra i
 48 1Tim 5: 21| dinanzi a Cristo Gesù e agli **angeli** eletti, che tu osservi queste
 49 Ebr 1: 4| di tanto superiore agli **angeli,** di quanto il nome che ha
 50 Ebr 1: 5| 5 ~Infatti, a qual degli **angeli** diss'Egli mai: Tu sei il
 51 Ebr 1: 6| nel mondo, dice: Tutti gli **angeli** di Dio l'adorino! ~
 52 Ebr 1: 7| 7 ~E mentre degli **angeli** dice: Dei suoi angeli Ei
 53 Ebr 1: 7| degli angeli dice: Dei suoi **angeli** Ei fa dei venti, e dei suoi
 54 Ebr 1: 13| 13 ~Ed a qual degli **angeli** diss'Egli mai: Siedi alla
 55 Ebr 2: 2| pronunziata per mezzo d'**angeli** si dimostrò ferma, e ogni
 56 Ebr 2: 5| 5 ~Difatti, non è ad **angeli** ch'Egli ha sottoposto il
 57 Ebr 2: 7| fatto di poco inferiore agli **angeli;** l'hai coronato di gloria
 58 Ebr 2: 9| fatto di poco inferiore agli **angeli,** cioè Gesù, coronato di
 59 Ebr 2: 16| egli non viene in aiuto ad **angeli,** ma viene in aiuto alla
 60 Ebr 12: 22| assemblea delle miriadi degli **angeli** ~
 61 Ebr 13: 2| saperlo, hanno albergato degli **angeli.** ~
 62 1Pi 1: 12| cielo; nelle quali cose gli **angeli** desiderano riguardare bene
 63 1Pi 3: 22| alla destra di Dio, dove **angeli,** principati e potenze gli
 64 2Pi 2: 4| se Dio non risparmiò gli **angeli** che aveano peccato, ma li
 65 2Pi 2: 11| 11 ~mentre gli **angeli,** benché maggiori di loro
 66 Giud 1: 6| giudizio del gran giorno, gli **angeli** che non serbarono la loro
 67 Apoc 1: 20| Le sette stelle sono gli **angeli** delle sette chiese, e i
 68 Apoc 3: 5| e nel cospetto dei suoi **angeli.** ~
 69 Apoc 5: 11| e udii una voce di molti **angeli** attorno al trono e alle
 70 Apoc 7: 1| questo, io vidi quattro **angeli** che stavano in piè ai quattro
 71 Apoc 7: 2| con gran voce ai quattro **angeli** ai quali era dato di danneggiare
 72 Apoc 7: 11| 11 ~E tutti gli **angeli** stavano in piè attorno al
 73 Apoc 8: 2| 2 ~E io vidi i sette **angeli** che stanno in piè davanti
 74 Apoc 8: 6| 6 ~E i sette **angeli** che avean le sette trombe
 75 Apoc 8: 13| suoni di tromba dei tre **angeli** che debbono ancora sonare! ~
 76 Apoc 9: 14| tromba: Sciogli i quattro **angeli** che son legati sul gran
 77 Apoc 9: 15| furono sciolti i quattro **angeli** che erano stati preparati
 78 Apoc 12: 7| cielo: Michele e i suoi **angeli** combatterono col dragone,
 79 Apoc 12: 7| dragone, e il dragone e i suoi **angeli** combatterono, ~
 80 Apoc 12: 9| con lui furon gettati gli **angeli** suoi. ~
 81 Apoc 14: 10| zolfo nel cospetto dei santi **angeli** e nel cospetto dell'Agnello. ~
 82 Apoc 15: 1| grande e meraviglioso: sette **angeli** che aveano sette piaghe,
 83 Apoc 15: 6| 6 ~e i sette **angeli** che recavano le sette piaghe
 84 Apoc 15: 7| creature viventi diede ai sette **angeli** sette coppe d'oro piene
 85 Apoc 15: 8| le sette piaghe dei sette **angeli.** ~
 86 Apoc 16: 1| tempio che diceva ai sette **angeli:** Andate e versate sulla
 87 Apoc 17: 1| 1 ~E uno dei sette **angeli** che aveano le sette coppe
 88 Apoc 21: 9| 9 ~E venne uno dei sette **angeli** che aveano le sette coppe
 89 Apoc 21: 12| porte, e alle porte dodici **angeli,** e sulle porte erano scritti

La Bibbia è sicuramente un libro eccezionale per chiunque lo legga.

Ovviamente i credenti lo considerano un caposaldo della loro religione, il libro dei libri se così si può dire, ma è nell'interpretazione dei diversi passi che ancor oggi ci sono gli scontri più forti tra gli studiosi di questo testo.

Il problema dell'interpretazione del testo è fondamentale per fare chiarezza su cosa effettivamente c'è scritto e su quale significato dare ad alcune enigmatiche espressioni che, se da un lato possono essere interpretate sulla base dell'ortodossia ecclesiale, dall'altro possono anche avere simbolismi differenti.

In parole povere non è affatto detto che l'interpretazione che della Bibbia ne fa la Chiesa Cattolica, per esempio sia quella giusta.

Ricordiamo infatti che se i Principi della Chiesa hanno modificato anche il testo degli originali dieci comandamenti durante il concilio di Nicea sicuramente avrebbero potuto modificare interpretazione e testo di qualsiasi parte del Vecchio Testamento, sia per gestire meglio i fedeli che il potere politico nei secoli in generale.

L'idea dunque che la Bibbia sia tra le altre cose anche scritta male, con errori voluti e non voluti dai vari autori non andrebbe sottovalutata.

Alcuni studiosi vedono nella Bibbia un grande libro di fantascienza dove al posto di Dio ci sono gli extraterrestri e dove i miseri tapini di quattromila anni fa ingannati dalle apparenze, al posto della descrizione più moderna di razze aliene tecnologicamente avanzate, avrebbero visto figure angeliche servire Dio e fare battaglie contro altri angeli, quelli cattivi.....

Se per esempio si fa una ricerca sulla semplice parola Angeli si scopre che nella Bibbia questa viene ripetuta ben 89 volte ma la parola Angelo al singolare viene citata ben 207 volte.

Ma chi erano gli angeli, cosa facevano sulla Terra e perché erano così importanti per coloro che hanno tramandato le loro gesta?

Di angeli ce ne erano di diversi tipi e fattezze. Avevano diversi compiti ed erano di forza e potenza diversi tra loro.

PRIMA GERARCHIA:

1. I SERAFINI sono menzionati da Isaia (6, 2), nella narrazione della visione che costituì la sua vocazione profetica
2. I CHERUBINI: Nell'Antico Testamento il termine sta a indicare esseri celesti, servitori di Dio (Sal. 18).
3. I TRONI sono il terzo coro della prima gerarchia degli angeli, secondo la classificazione che risale allo pseudo-Dionigi l'Areopagita..

SECONDA GERARCHIA:

1. DOMINAZIONI: primo coro della seconda gerarchia angelica
2. VIRTU': Sono il secondo coro della seconda gerarchia e rimandano col loro nome al rimando alle virtù cristiane:
3. POTESTA': terzo coro della seconda gerarchia angelica.

TERZA GERARCHIA

1. PRINCIPATI: primo coro della terza gerarchia angelica
 2. ARCANGELI: gli arcangeli sono nominati nel Nuovo Testamento e nella letteratura apocalittica giudaica. La tradizione cristiana vi annovera Michele, Raffaele, Gabriele, Uriele.
 3. ANGELI: termine generico con cui si identifica il più basso dei cori angelici, e raggruppa in generale i militi della Milizia Celeste, cui secondo la tradizione fa capo San Michele
- DEGLI SPIRITI SUPERIORI

Gli spiriti superiori sono i primi dopo lo Spirito Supremo nella scala gerarchica, ed hanno il potere di comandare su quelli appartenenti agli ordini secondari.

Il primo è ADONAY, chiamato Angelo della Luce. Esso riceve direttamente dall'Essere Supremo gli ordini da trasmettere agli altri. Al suo immediato servizio, e con identico potere, stanno Elohim e Jehovam; hanno la missione di fare eseguire comandi ricevuti e trasmessi da Adonay agli angeli che ne sono incaricati. Vengono poi Mitraton, Azrael, Astroschio, Eloy, Milech, Ariel, Zenaoth, che tengono sotto di loro altri spiriti minori obbligati ad una assoluta obbedienza. Onde appare chiaramente che vi sono angeli di prima, seconda e terza categoria, comandati dal grande Adonay, interprete del Supremo Spirito. Parleremo di seguito degli angeli celesti, costituenti un vero e proprio esercito, tanto per la diligente organizzazione, quanto per la rigida disciplina nell'eseguire gli ordini emanati dai superiori.

SPIRITI CELESTI

Si conoscono col nome di spiriti celesti quelli che abitano il firmamento e i pianeti nello spazio profondo. La loro funzione è sorvegliare il destino di ciascun mortale, dirigendo gli avvenimenti che lo riguardano, sempre conformandosi alla volontà del Creatore.

Gli Angeli non potrebbero condurre a buon termine nessuna impresa, quando fosse contraria al volere di Dio, ciò è dimostrato dalla storia che Goethe diceva a Eckkerman: L'essere supremo è incomprendibile all'uomo; questo non ha di Lui che un sentimento vago, una idea approssimativa, ma ciò non ci impedisce di identificarsi con la divinità.

I Sette Spiriti Celesti incaricati di sette attribuzioni differenti, abitanti nei sette astri visibili, sono: Aratron, Bethor, Phaleg, Och, Haget, Ophiel, Phul.

1. ARATRON = ha il potere di cambiare istantaneamente in pietre o metalli qualsiasi oggetto e viceversa. Per esempio può convertire il carbone in oro, l'oro in carbone; insegna l'alchimia, la magia, la fisica, rende invisibili e dà lunga vita.

2. BETHOR= trasporta gli oggetti da un luogo all'altro, proporziona le pietre preziose, conferisce le alte dignità, circonda gli uomini di spiriti che li obbediscono, prolunga la vita indefinitamente se Dio lo permette.

3. PHALEG= fa sue le virtù di Marte, innalza agli alti gradi della gerarchia militare e segna la pace.

4. OCH= ha alcuni attributi del Sole; insegna la medicina, distribuisce la sapienza, conferisce ai suoi protetti il potere di cambiare qualunque oggetto in oro fino o pietre preziose, concede salute e lunga vita.

5. HAGET= ha la stessa influenza di Venere; dispensa la felicità; alle donne, poste sotto la di lui protezione, appaga i desideri e le ricolma di grazie; trasforma il rame in oro e viceversa.

6. OPHIEL= sotto l'influsso di Mercurio dà il mezzo di cambiare l'argento in oro, modificazione su cui si basa l'alchimia in riferimento la pietra filosofale.

7. PHUL= governa le regioni lunari. La sua potenza è dedicata particolarmente alla cura di molte specie d'infermità; cambia tutti i metalli in argento, protegge i naviganti, dà prospera e lunga vita.

Dopo tutta questa sfilza di esseri angelici c'erano anche gli angeli caduti. Quelli cattivi, che avevano disobbedito al volere di Dio e che da quel giorno vennero identificati come diavoli ma solo dalla Chiesa Cattolica poiché, nei testi antichi, si parla di Caduti non di Diavoli.

La lettura dei brani della Bibbia che parlano degli angeli da un punto di vista ufologico fornisce interpretazioni di tipo fortemente paleo-astronautico a tutto il Vecchio Testamento.

E Giacobbe sognò; ed ecco una scala appoggiata sulla terra, la cui cima toccava il cielo; ed ecco gli angeli di Dio, che salivano e scendevano per la scala. (genesi 28-12)

E' lecito chiedersi cosa vede Giacobbe perché al di là della versione che è descritta nella Bibbia quello che è interessante è la descrizione molto meccanicistica della scena. C'è una scala ed un gran da fare di esseri che non sono uomini e che vanno su e giù dalla scala che dà accesso ai cieli....

I pezzi più importanti per l'aspetto ufologico sono ovviamente contenuti in questi testi che sono meno conosciuti, vale a dire gli apocrifi del Vecchio Testamento.

La Chiesa Cattolica non ha nessun interesse infatti a parlare di angeli in guisa di extraterrestri e quando il discorso si fa troppo ufologico la Chiesa non incoraggia certamente la lettura di certi testi che potrebbero condurre i fedeli a comprendere che le cose non sono proprio come il Braccio Secolare ce le vuol fare apparire.

Nel caso per esempio della vicenda che riguarda i famosi angeli caduti c'è molto da dire ma chi lo dice è Enoc nel Libro Etiopico.

Senza entrare in particolari sulla figura biblica di Enoc e rimandando il lettore ad informarsi alle fonti originali, diremo semplicemente che Enoc ci appare come uno scriba colto e servitore del volere di Dio e da lui scelto per narrare ai posteri cosa realmente accadde un tempo.

Ed accadde che i figli di Dio videro che le figlie dell'uomo erano belle e, sempre secondo il racconto biblico si unirono carnalmente ad esse.

I figli di Dio erano angeli che comunque avevano trasgredito all'ordine divino di evitare di mischiarsi con l'uomo. Infatti dall'unione dei figli di Dio con le figlie dell'uomo nacque una stirpe di Giganti e quando Dio venne informato di ciò, perché da solo non se ne era accorto, punì tutti cercando di rimettere le cose a posto.

Le cose in realtà se leggiamo i testi apocrifi non andarono proprio così:

Secondo la volontà divina i figli di Dio non dovevano mescolarsi all'uomo perché ciò avrebbe prodotto come effetto primario la nascita di giganti capaci di fare cose che gli umani non potevano fare, inoltre Dio parla chiaro. I figli di Dio si unirono agli uomini ed insegnarono loro delle cose e Dio non era d'accordo nell'acculturare l'uomo che secondo lui doveva rimanere all'oscuro di tutto.

Ma ascoltiamo le parole di Enoc:

Ed ecco il nome di questi angeli (quelli caduti da punire nda.)

Il primo di loro è Semiaza, Arstiquifa, Armen, Kakabael, Turiel, Rumeyal, Daniel, Nuquaiel, Baraquel, Azazel, Arners, Batareyal, Bassasael, Ananel, Tureyal, Simapisiel, Yetarel, Tumaal, Tariel, Rumaal, Izezeel.

E questi sono i loro capiangelo ed i loro nomi dei capi di cento, di cinquanta e di dieci di loro.

Il nome del primo è Yequn, è costui colui che indusse in errore tutti i figli degli angeli santi, li fece scendere sulla terra e li fece errare a causa delle figlie degli uomini.

E' il secondo, il suo nome è Asbel: costui insegnò un cattivo consiglio ai figli degli angeli santi e li fece errare affinché a causa delle figlie degli uomini, corrompessero i propri corpi.

Va qui sottolineato che gli angeli secondo quanto riportato erano considerati immortali ed il Signore non aveva dato loro mogli poiché per loro non era importante procreare e ricreare poiché erano immortali. Invece l'uomo che era mortale doveva perpetrare la sua stirpe solo con i rapporti sessuali che gli permettessero di ricreare una specie mano a mano che questa si consumava con l'età.

I figli di Dio dunque accostandosi alle figlie degli uomini erano diventati mortali.

In tutto questo discorso però è necessario far notare come i padri dei Giganti, cioè gli angeli caduti, desiderino aiutare la propria genia a farsi strada nella vita e per

questo li aiutano proprio come farebbe un umano ai giorni nostri. Così ai Giganti ed agli Uomini vengono insegnate alcune cose che dovevano essere solo patrimonio dei padri degli angeli e di Dio.

Così gli angeli caduti, prima di essere sterminati dalla follia divina, cercano di dare armi di tutti i tipi ai giganti ed agli uomini. Infatti....

E il terzo, il suo nome è Gadriel. È costui colui che mostrò tutti i colpi mortali ai figli degli uomini, fece errare Eva e mostrò mezzi di morte ai figli degli uomini: corazza, scudo e spada per uccidere e tutti gli strumenti di morte ai figli degli uomini. E dalla sua mano, questi strumenti, uscirono contro coloro che dimorano sulla Terra....

In parole povere qui ci viene detto che tutto quello che ci sembra tecnica di lotta è stato importato sulla Terra dagli Alieni e non possiamo non sottolineare come gli studi condotti sui così detti rapiti in ipnosi regressiva porterebbe a concludere che le così dette arti marziali di stampo orientale, altro non sarebbero che antichi retaggi di culture aliene (C. Malanga, dati non pubblicati).

D'altra parte Dio aveva detto che non avrebbe mai perdonato gli angeli caduti e che li avrebbe sterminati tutti: dunque era lecito attendersi che questi volessero difendersi e difendere con la loro stirpe, quella dei Giganti, anche l'uomo che a questo punto faceva parte dello stesso schieramento di forze.

Gli angeli caduti non sono d'accordo con la politica che Dio ha voluto scegliere nei confronti dell'uomo e disobbediscono alla sua volontà: ma chi ha ragione, Dio o gli angeli caduti?

Ed il quarto è Penemu: costui mostrò ai figli degli uomini l'amaro ed il dolce e mostrò loro tutti i segreti della loro scienza. Egli insegnò agli uomini la scrittura.....

Qui in questi passi ancora una volta si evince che la chimica dei glucosidi come forse la chimica intera viene identificata nell'espressione amaro e dolce.

L'uomo all'inizio, era fatto per vivere in eterno come gli angeli ma purtroppo a lui furono dati degli insegnamenti non previsti (dalla conoscenza del bene e del male in giù) e per evitare che il giochino sfuggisse di mano a Dio e l'uomo diventasse così troppo potente, doveva essere distrutto prima che fosse troppo tardi.

L'uomo, per Dio dunque doveva essere eterno, eternamente servitore perché stupido. Se diventava intelligente e colto era pericoloso e l'unico modo di poterlo ancora sfruttare, poiché di lui non si poteva evidentemente fare a meno, era renderlo mortale, un essere a tempo determinato. Solo così non avrebbe potuto impensierire il potere di chi già comandava.

E il quinto il suo nome è Kasdeya: costui mostrò ai figli degli uomini tutti i colpi malvagi degli spiriti e dei demoni ed i colpi del feto nel grembo perché cada e i colpi dello spirito..... Dunque altri insegnamenti sono legati agli aspetti della vita riproduttiva dell'uomo (tutto sulla ginecologia?) e qualcosa che riguarda il rapporto con lo spirito, l'anima che sono altre essenze dell'essere umano che andavano evidentemente conosciute. Sarebbe come dire oggi, conosci come ti riproduci ma conosci anche cosa pensi, il tuo conscio il tuo subconscio ed il tuo inconscio, cerca di sapere chi sei in realtà!

Quello che a Dio non va proprio giù non è tanto che i figli di Dio si siano mescolati con quelli dell'uomo ma che alcuni importanti insegnamenti siano stati dati all'uomo che doveva rimanere stupido ed immortale.

In chiave ufologica tutto ciò sembrerebbe dire che ci sarebbe stata una razza di esseri venuti dalle stelle con conoscenze superiori che, contro la volontà di chi governava quel settore della Galassia, avrebbe deciso di acculturare gli esseri umani.

E' il mito di Lucifero (Satanael) che si ripete ancora una volta. Lucifero, portatore di luce, si serve ancora una volta della donna per disturbare i piani del Dio padre e padrone.

Basta poco per capire che gli uomini fanno il tifo per gli angeli caduti e non per il Dio della distruzione che è raccontato da Enoch che invece parteggia acriticamente per lui.

I piani di Dio sono chiari nel libro di Enoch. Gli angeli caduti devono essere puniti (sono immortali e non si possono eliminare) ma quello che si può subito fare è eliminare fisicamente tutti i giganti (loro figli mortali) e gran parte dell'umanità ma non tutta: non tutta perché serve a Dio per qualcosa e bisogna solo eliminarne una certa quantità, quella contaminata dalle nozioni degli angeli caduti e quella parte che potrebbe comunque aver avuto una contaminazione genetica che potrebbe in futuro portare alla creazione di una razza superiore od eguale a Dio con cui quest'ultimo dovrebbe un giorno confrontarsi.

Enoch vede anche dove le anime di questi angeli caduti vengono imprigionate nell'attesa del giudizio finale. Esse vengono imprigionate nelle sette grandi stelle, prigione celeste delle anime sante. (Sono forse le sette più importanti Pleiadi le stelle in cui gli angeli caduti vengono imprigionati?).



Gli angeli buoni, servitori del Dio Padrone mostrano a Enoch tutto quello che c'è da vedere e da sapere perché Dio si fida di lui ma qui c'è un'incongruenza bella e buona.

Dio non vuole dare agli uomini la conoscenza attraverso il lavoro degli angeli caduti ma fa in modo che Enoch sappia tutto? Ci viene immediata una risposta. Enoch deve essere informato di tutto quello che non è, non di quello che è! Ad Enoch, perché lo riporti agli altri, viene data una falsa verità, una storiella di comodo in cui i buoni diventano cattivi e viceversa, dove Dio lavora pro domo sua?

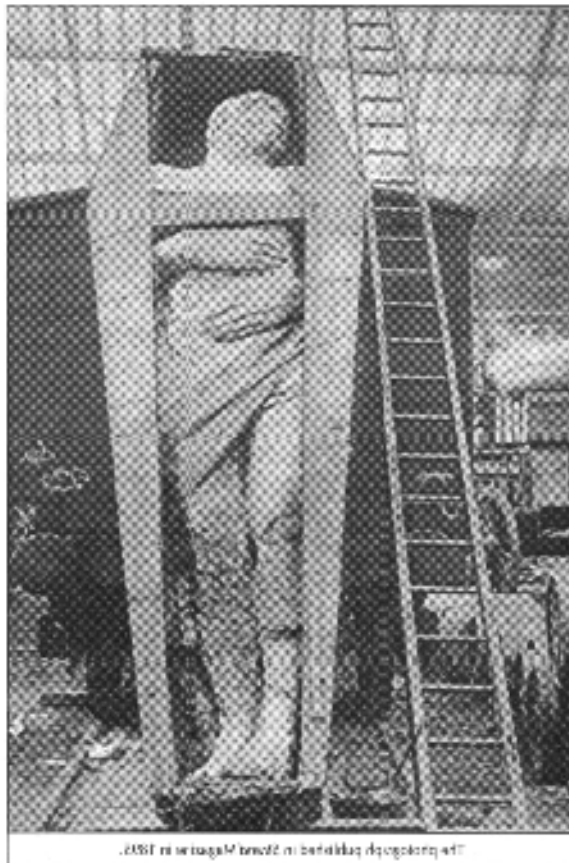
E cosa dire delle strane creature molto alte che si impicciano delle cose degli uomini?

Diversi passi nella Bibbia parlano di creature giganti che hanno sei dita:

21:20 (2 Samuele)

Ci fu un'altra battaglia a Gath, dove si trovò un uomo di grande statura, che aveva sei dita a ciascuna mano e a ciascun piede, in tutto ventiquattro dita, e che era anch'esso dei discendenti di Rafa.

Queste creature dall'aspetto umano sembrano ancora una volta, gli stessi esseri che ritroviamo nelle regressioni ipnotiche e che avrebbero a che fare con i rapimenti da parte di alieni, di esseri del nostro pianeta. E questa creatura ha forse a che fare con quella alta più di un vagone ferroviario ed ovviamente con sei dita in mani e piedi, trovata pietrificata in una antica miniera inglese,?



Anche Erodoto (storie 1-68) racconta di un fabbro che trovò qualcosa di molto speciale...."Volevo fare un pozzo in questo cortile, scavai e m'imbattei in una bara di sette braccia (un braccio equivale a circa 44 centimetri). L'aprii e...io non credevo che fossero mai esistiti uomini di maggiori dimensioni di quelli di oggi, ma vidi che il morto era di lunghezza pari alla bara (oltre 3,10 metri); lo misurai e lo risepellii"

Nel 1925 a Glozel (Vichy - Allier, Francia) Emile Freundin trovò nel suo campo, 3000 oggetti incisi, vasellame, utensili, gioielli, manufatti in osso e legno del 17~15.000 a.C. Inoltre sorprendono le dimensioni delle ossa umane rinvenute, delle impronte, e dei monili (ad es. bracciali) su misura per arti giganteschi. Nel 1577 a Willisau, nel cantone di Lucerna, venne alla luce uno scheletro dalle ossa enormi. Gli studiosi, tra cui l'anatomista elvetico Plater, di Basilea, rimasero perplessi, ma lo stesso Plater dichiarò che si trattava senza ombra di dubbio di resti umani, nonostante la loro mole insolita. Lo scheletro era incompleto ma l'anatomista lo ricostruì sulla creta: ne risultò il disegno di un titano alto 5,80 metri! Le sue ossa furono esposte in una sala del municipio. Recentemente scheletri di 2,8-3,1 metri sono stati rinvenuti da antropologi sovietici nella regione caucasica. Dunque i Giganti sono veramente esistiti ed erano figli di angeli a sei dita?

Nelle antiche leggende di tutte le parti del mondo, avere sei dita voleva dire essere imparentati con gli dei.



Così era per i Greci e non dimentichiamo che risulterebbe che alcuni sacerdoti Inca

avessero sei dita: alcuni santi della storia europea vengono disegnati con sei dita. Inoltre Hans Joachim Zillmer nel suo libro dal titolo "L'errore di Darwin", (PIEMME, Casale Monferrato (AL), 2000) dichiara che a Gargayan, nelle Filippine, è stato scoperto uno scheletro umano alto 5,18 metri; nella Cina sud-orientale sono state scoperte ossa di esseri umani alti più di 3 metri; a Ceylon, invece, sono stati scoperti resti di esseri umani altri più di 4 metri, mentre a Tura, ai confini col Pakistan, è venuto alla luce uno scheletro umano altro 3,35 metri . Scoperte analoghe sono state fatte ad Agadir, in Marocco, in Moravia e in Siria.

Dunque i giganti sono veramente esistiti e quindi devono essere realmente esistiti anche quelle figure identificate come angeli caduti: i loro padri genetici che ben poco di angelico avevano ma sembravano molto più umani di quanto Dio non avesse ahimè voluto! Ed all'interno di un gigantesco conflitto cosmico di cui solo qualche pallida idea ci può oggi a sfiorare, ci hanno rimesso le penne in quanto più deboli: e con loro probabilmente anche noi abbiamo avuto la peggio.

Fatima: Apparizione mariana o IR4?

PRIMA APPARIZIONE: 13 MAGGIO 1917

I tre veggenti Lúcia de Jesus, Francisco e Jacinta Marto rispettivamente di 10, 9 e 7 anni notarono due lampi, dopo i quali videro la Madre di Dio su un elce.

"Era una Signora tutta vestita di bianco più splendente del sole, che diffondeva una luce più chiara e intensa di un bicchiere di cristallo pieno di acqua pura attraversato dai raggi del sole più ardente. Il suo volto, indescrivibilmente bello, non era né triste né allegro, ma serio", Dalla mano destra pendeva un rosario. Le vesti parevano fatte soltanto di luce. La tunica era bianca, come il mantello, che copriva il capo della Vergine e le scendeva ai piedi. I tratti della fisionomia, erano invisibili dato lo splendore che la figura emanava, anche se i veggenti erano vicinissimi alla Madonna, un metro e mezzo di distanza.

LA MADONNA: *"Non abbiate paura, non vi faccio del male"*

LUCIA: *"Di dove è Vostra Signoria?"*

LA MADONNA: *"Sono del cielo"*(e alzò la mano per indicare il cielo).

LUCIA: *"E cosa vuole da me Vostra Signoria?"*

LA MADONNA: *" Sono venuta a chiedervi di venire qui per sei mesi di seguito, il 13, a questa stessa ora. Poi vi dirò chi sono e che cosa voglio. Poi ritornerò ancora qui una settima volta".*

LUCIA: *"E anch'io vado in cielo?"*

LA MADONNA: *"Sì, ci vai".*

LUCIA: *"E Giacinta?"*

LA MADONNA: *"Anche lei".*

LUCIA: *"E Francesco?"*

LA MADONNA: *"Anche lui, ma deve recitare molti rosari".*

LUCIA: *"Maria das Neves è già in cielo?"*

LA MADONNA: *"Sì, c'è già".*

LUCIA: *"E Amelia?"*

LA MADONNA: *"Resterà in Purgatorio fino alla fine del mondo. Volete offrirvi a Dio, per sopportare tutte le sofferenze che vorrà inviarvi, come atto di riparazione per i peccati con cui è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?"*

LUCIA: *"Sì vogliamo".*

LA MADONNA: *"Andate, dunque, avrete molto da soffrire ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto".*

Una luce molto intensa, quasi un riflesso che usciva dalle mani e che ci penetrava nel petto e nel più intimo dell'anima, ci faceva vedere in Dio, più chiaramente che se ci vedessimo nel migliore degli specchi. Allora, per un impulso interiore anch'esso comunicatoci, cademmo in ginocchio e ripetemmo interiormente: "O santissima Trinità, Vi adoro Mio Dio, mio Dio, Vi amo nel santissimo Sacramento".

Passati i primi momenti, la Madonna aggiunse:

"Recitate il rosario tutti i giorni per ottenere la pace per il mondo e la fine della guerra".

Poi cominciò a elevarsi, salendo verso oriente, fino a scomparire. La luce che La circondava sembra va aprire una via in mezzo agli astri .

SECONDA APPARIZIONE: 13 GIUGNO 1917

Prima della seconda apparizione, i veggenti notarono di nuovo una luce. Alcuni spettatori, circa cinquanta, notarono che la luce del sole si oscurava durante i minuti che seguirono l'inizio del colloquio. Altri dissero che la cima dell'elce, coperta di germogli sembrava curvarsi come sotto un peso. Alcuni udirono uno strano ronzio.

LUCIA: *"Che cosa vuole da me Vostra Signoria?"*

LA MADONNA: *"Voglio che veniate qui il 13 del mese prossimo, che diciate il rosario tutti i giorni, che impariate a leggere. Poi vi dirò che cosa voglio".*

Lucia chiese la guarigione di una persona malata.

LA MADONNA: *"Se si converte, guarirà entro l'anno".*

LUCIA: *"Vorrei chiederLe di portarci in cielo".*

LA MADONNA: *"Sì Giacinta e Francesco li porto tra poco. Ma tu resti qui ancora qualche tempo. Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere e amare. Vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. A chi la abbraccia, prometto la salvezza, e queste anime saranno amate da Dio come fiori posti da Me ad adornare il suo trono".*

LUCIA: *"Rimango qui sola?"*

LA MADONNA: *"No, figlia. E tu soffri molto? Non scoraggiarti. Non ti lascerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio.*

Nel momento in cui disse queste ultime parole, aprì le mani e ci comunicò per la seconda volta il riflesso di quella immensa luce. In essa eravamo come sommersi in Dio. Giacinta e Francesco sembravano essere nella parte di questa luce che si elevava verso il cielo e io in quella che si diffondeva sulla terra. Di fronte alla palma della mano destra della Madonna stava un Cuore circondato da spine che parevano

conficcate in esso. Comprendemmo che era il Cuore Immacolato di Maria oltraggiato dai peccati dell'umanità, che voleva riparazione”.

A questo punto bisogna precisare che Lucia non vede un cuore trapassato da spine o spade che rappresentano i peccati dell'umanità bensì qualcosa che assomiglia a tutto ciò. Sembra in realtà che i veggenti non solo di Fatima, a questo punto vedano una sfera luminosa che emette dei raggi di tipo ipnotico in grado di esercitare uno strano controllo delle reazioni dei soggetti che assistono al fenomeno.

TERZA APPARIZIONE: 13 LUGLIO 1917

Una nuvola grigia si manifestò sull'elce, il sole, si oscurò ed un vento fresco soffiò sugli astanti. Il signor Marto, padre di Giacinta e Francesco, udì anche un sussurro simile al *“rumore prodotto da mosche in un orciolo vuoto”*. I veggenti videro il riflesso della solita luce e poi la Madonna sull'albero.

LUCIA: *“Che cosa vuole da me Vostra Signoria?”*

LA MADONNA: *“Voglio che veniate qui il 13 del mese prossimo, che continuiate a recitare tutti i giorni il rosario in onore della Madonna del Rosario per ottenere la pace del mondo e la fine della guerra, perché soltanto Lei ve la potrà meritare”.*

LUCIA: *“Vorrei chiederLe di dirci chi è, e di fare un miracolo per cui tutti credano che Vostra Signoria ci appare”.*

LA MADONNA: *“Continuate a venire qui tutti i mesi. In ottobre dirò chi sono che cosa voglio, e farò il miracolo che tutti vedranno per poter credere”.* Lucia presenta allora una serie di richieste di conversioni, guarigioni e altre grazie.

Quindi proseguì: *“Sacrificatevi per i peccatori e dite molte volte e in modo speciale quando fate qualche sacrificio: Oh Gesù, è per amor vostro, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria. Dicendo queste parole, aprì di nuovo le mani come nei due mesi passati. Il riflesso parve penetrare la terra e vedemmo come un grande mare di fuoco e immersi in questo fuoco i demoni e le anime come se fossero braci trasparenti e nere o abbronzate di forma umana, che ondeggiavano nell'incendio sollevate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e di disperazione che terrorizzavano e facevano tremare di paura. I demoni si distinguevano per la forma orribile e ributtante di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti come neri carboni di bracia “.*

I veggenti levarono gli occhi verso la Madonna, che disse loro con bontà e tristezza:

LA MADONNA: *“Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. “Se farete quello che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. “La guerra sta per finire, ma se non smetteranno di offendere Dio, nel regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore, Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segnale che Dio vi dà del fatto che si appresta a punire il mondo per i suoi delitti, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre*

"Per impedire tutto questo, sono venuta a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice nei primi sabati. Se ascolterete le mie richieste, la Russia si convertirà e avrete pace; diversamente, diffonderà i suoi errori nel mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa; i buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, diverse nazioni saranno annientate; infine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia che si convertirà, e sarà concesso al mondo qualche tempo di pace.

"In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede. Questo non ditelo a nessuno A Francesco si potete dirlo".

Bisogna tenere presente che anche se Francesco era lì, non udiva ne vedeva distintamente la beata Vergine che evidentemente era consapevole di questo problema.

"Quando recitate il rosario, dopo ogni mistero dite: Oh Gesù mio perdonateci, liberateci dal fuoco dell'inferno, portate in cielo tutte le anime, soprattutto quelle più bisognose".

LUCIA: *"Vostra Signoria vuole qualcosa d'altro da me?"*

LA MADONNA: *"No, oggi non ti chiedo più nulla .*

E, come al solito, cominciò a elevarsi verso oriente, fino a scomparire nell'immensa distanza del firmamento e si udì una specie di tuono che indicava che l'apparizione era cessata. (come alla fine degli spettacoli dei fuochi d'artificio nda.)

QUARTA APPARIZIONE: 15 AGOSTO 1917

Il giorno 13 agosto, in cui avrebbe dovuto svolgersi la quarta apparizione, i veggenti non poterono essere presenti alla Cova da Iria, poiché furono trattenuti dall'amministratore di Ourém, che voleva per forza capire cosa stesse succedendo.

Alla solita ora, alla Cova da Iria, si udì un tuono, e si vide un lampo.

I presenti videro una piccola nuvola bianca librarsi sul solito elce. La Madonna era certamente venuta, ma non aveva trovato i veggenti.....**(Che la Madonna non sapesse che i veggenti erano impegnati da un'altra parte? Nda.)**

Il 15 agosto, Lucia, Francesco e un altro cugino erano a Valinhos, quando, cominciarono a prodursi le solite variazioni atmosferiche che annunciavano l'arrivo dell'apparizione. Lucia, sentendo che si avvicinava qualcosa di soprannaturale, mandò a chiamare Giacinta, che giunse in tempo per vedere la Madonna.

LUCIA: *"Cosa vuole da me Vostra Signoria?"*

LA MADONNA: *"Voglio che continuiate ad andare alla Cova da Iria il 13 e che continuiate a recitare il rosario tutti i giorni. L'ultimo mese farò il miracolo perché tutti credano".*

LUCIA: *"Vostra Signoria, che cosa vuole che si faccia con il denaro che il popolo lascia alla Cova da Iria?"*

LA MADONNA: *"Fate due portantine: una portala tu con Giacinta e altre due bambine vestite di bianco, e l'altra la porti Francesco con altri tre bambini. Il denaro delle portantine è per la festa della Madonna del Rosario, e quello che avanza serve per una cappella che dovete far fare" .*

LUCIA: *"Vorrei chiederLe la guarigione di alcuni malati".*

LA MADONNA: *"Sì, alcuni li guarirò entro l'anno".* E assumendo un aspetto più triste, raccomandò loro di nuovo la pratica della mortificazione, dicendo: *"Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori, perché molte anime vanno all'inferno perché non vi è chi si sacrifichi e preghi per loro.*

Va sottolineato come la pratica della mortificazione non abbia nessun senso cristico ma viene semmai esaltata dal mondo cattolico. In questo caso a cosa può servire far soffrire fisicamente qualcuno? Il livello emozionale dei testimoni sia che essi fossero veggenti o semplici spettatori, era grande e la Madonna sovente, anche in altre apparizioni sosteneva di aver bisogno delle preghiere degli uomini, quasi avesse bisogno in realtà di quell'energia psichica o mentale che poteva ottenere solo quando una moltitudine di esseri del nostro pianeta piangeva, urlava, si disperava dallo spavento provocato dall'apparizione mariana stessa.

QUINTA APPARIZIONE: 13 SETTEMBRE 1917

Tra le 15 e le 20 mila persone osservarono una serie di fenomeni atmosferici tra cui l'improvviso abbassamento della temperatura, l'impallidire del sole fino al punto da vedersi le stelle, una specie di pioggia come di petali iridati o di fiocchi di neve, che scomparivano prima di posarsi per terra (**si tratta del fenomeno della bambagia silicea noto a tutti gli ufologi e caratterizzato dal passaggio di ufo soprattutto negli anni sessanta settanta? Nda**). In particolare, questa volta, fu notato un globo luminoso che si muoveva lentamente e maestosamente in cielo da oriente verso occidente, e verso la fine dell'apparizione, in senso contrario. (**cos'era questo globo luminoso che in realtà alcuni presenti descrivono come un disco metallico roteante attorno al proprio asse? Forse un Ufo? Nda**) I veggenti notarono, come al solito, il riflesso di una luce e poi la Madonna sull'elce:

LA MADONNA: *"Continue a recitare il rosario per ottenere la fine della guerra. In ottobre verranno anche Nostro Signore, la Madonna Addolorata e quella del Carmelo, san Giuseppe con Gesù Bambino, per benedire il mondo. Dio è contento dei vostri sacrifici, ma non vuole che dormiate con la corda, portatela soltanto di giorno".*

Attenzione alle parole della Madonna. Cosa vuol dire quando dice verranno altre Madonne? Forse vuol dire verranno altre creature come me? La Madonna è storicamente una sola e non molte e non ci si può nemmeno confondere.

LUCIA: *"Mi hanno chiesto di chiederLe molte cose: guarigione di alcuni malati, di un sordomuto".*

LA MADONNA: *"Sì, ne guarirò alcuni, altri no. In ottobre farò un miracolo perché tutti credano"*

E, cominciando a elevarsi, scomparve come al solito".

La bontà della Madonna dunque è finalizzata a salvare solamente alcuni?

SESTA E ULTIMA APPARIZIONE: 13 OTTOBRE 1917

Come le altre volte, i veggenti notarono il riflesso di una luce e poi la Madonna sul querciuolo:

LUCIA: *"Che cosa vuole da me Vostra Signoria?"*

LA MADONNA: *Voglio dirti di fare in questo luogo una cappella in mio onore, che sono la Regina del Rosario, di continuare sempre a recitare il rosario tutti i giorni. La guerra sta per finire e i militari ritorneranno presto alle loro case".*

LUCIA: *"Io avevo molte cose da chiederLe. Se guariva alcuni malati e se convertiva alcuni peccatori..."*.

Va ricordato che le previsioni sulla fine della guerra che la Madonna di Fatima farà si riveleranno sbagliate!

LA MADONNA: *"Alcuni sì, altri no, Bisogna che si pentano, che chiedano perdono dei loro peccati".* E cambiando di tono....: *"Non offendano più Dio nostro Signore che è già molto offeso!"*.

Aprondo le mani, la Madonna le fece riflettere sul sole, e mentre si elevava, il riflesso della sua luce continuava a proiettarsi sul sole stesso.

Lucia, a questo punto urla: *"Guardate il sole!"*

Scomparsa la Madonna nella immensa distanza del firmamento, successivamente si presentarono agli occhi dei veggenti tre quadri, il primo simboleggiante i misteri gaudiosi del rosario, poi quelli dolorosi e infine quelli gloriosi (**E' interessante notare a questo punto come soltanto Lucia vide i tre quadri; Francesco e Giacinta videro soltanto il primo: come al solito dei tre veggenti solo Lucia ha la totale visione di quello che accade mentre Marta vede ma non sente cosa al Madonna dice mentre Giacinto vede solo un bagliore indistinto. La Madonna sembra trasmettere al cervello di Lucia ma sembra anche non essere ben sintonizzata sugli altri due veggenti Nda**).

Apparvero, accanto al sole, san Giuseppe con Gesù Bambino, e la Madonna del Rosario.

La Vergine era vestita di bianco, con un manto azzurro.

Anche san Giuseppe era vestito di bianco e Gesù Bambino di rosso chiaro. San Giuseppe benedisse la folla, facendo tre volte il segno della croce. Gesù Bambino fece altrettanto.

Seguì la visione della Madonna Addolorata e di Nostro Signore afflitto dal dolore sulla via del Calvario. Nostro Signore fece un segno di croce per benedire il popolo. Lucia vedeva soltanto la parte superiore del corpo di Nostro Signore. (**Si noterà come sovente queste visioni apparissero come se fossero confinate da una cornice o schermo... tutto ciò che è fuori dallo schermo non viene percepito dai veggenti. Nda**)

Finalmente apparve, in una visione gloriosa, la Madonna del Carmelo, incoronata Regina del cielo e della Terra, con in braccio Gesù Bambino.

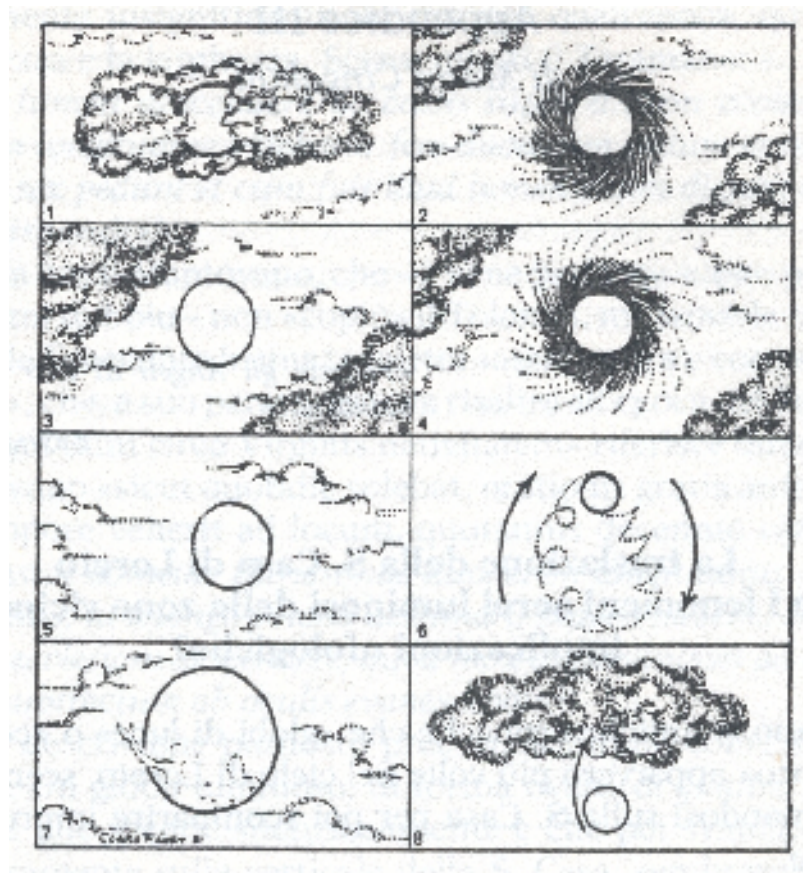
Mentre davanti agli occhi dei veggenti si svolgevano queste scene, la grande moltitudine, da 50 a 70 mila spettatori, assisteva al miracolo del sole.

L'invitato ufficiale della Chiesa di Roma ebbe a dire che mentre ai pastorelli era stata data la grazia di vedere la Madonna agli altri era stato dato il privilegio di vedere il mezzo con cui la Madonna era venuta sulla Terra (C. Malanga ed al., *I fenomeni BVM, le apparizioni mariane in una nuova luce*, 1990, Mondadori Milano).

Infatti di lì a poco... le nuvole si aprirono, lasciando vedere il sole come un immenso disco d'argento. Brillava con una intensità mai vista, ma non accecava. Tutto questo

durò solo un attimo. L'immensa palla cominciò a «ballare». Come una gigantesca ruota di fuoco, il sole girava velocemente. Si arrestò per un certo tempo, per poi ricominciare a girare su sé stesso vertiginosamente. Quindi i suoi bordi divennero scarlatti e si allontanò nel cielo, come un turbine, spargendo rosse fiamme di fuoco. Questa luce si rifletteva sul suolo, sulle piante, sugli arbusti, sui volti stessi delle persone e sulle vesti, assumendo tonalità scintillanti e colori diversi. Il globo di fuoco parve tremare, scuotersi e precipitarsi zigzagando sulla folla terrorizzata.

Finalmente, dopo circa dieci minuti, il sole tornò al punto da cui era precipitato, restando di nuovo tranquillo e splendente, con lo stesso fulgore di tutti i giorni. Le apparizioni erano finite! **(In realtà le testimonianze di un medico che si trovava sul posto disse che il sole era rimasto al suo posto dietro le nuvole e che il solito disco metallico, roteante sul suo asse aveva fatto alcune “cabrate” sulla folla terrorizzata. Non c’era dubbio : si trattava di un’altra cosa, il sole era rimasto al suo posto e quella cosa che aveva dato spettacolo era un altro oggetto luminoso. Nda)**



Le varie fasi del miracolo del sole rotante

La quarta testimone.

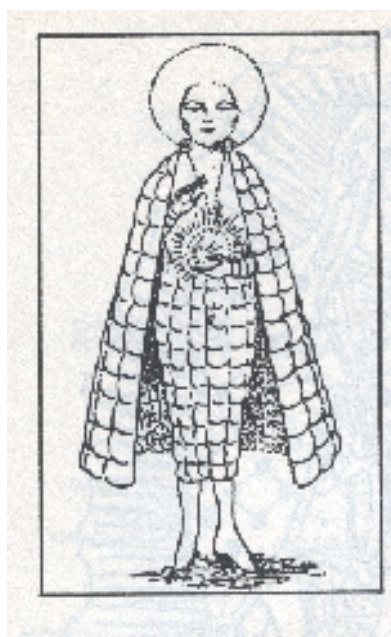
Ad un certo punto della storia sul caso Fatima spunta addirittura una quarta testimone.

La "quarta testimone" è **Carolina Carreira**, intervistata nel 1978, tre anni prima della sua morte.

Nulla, della Carreira, era mai emerso dalle indagini delle commissioni d'inchiesta ufficiali dell'epoca ed oggi come oggi è lecito chiedersi perché?

Il racconto della bambina, in particolare modo nella descrizione dell'entità incontrata, coincide minuziosamente con una delle primissime descrizioni della *Signora luminosa* fornite da Lucia, ma che non vennero inserite nell'incartamento dell'inchiesta ufficiale dell'epoca.

La Carreira descrive "*un contatto di tipo telepatico con un essere biondo e di piccola statura che instillò nella sua testa un ordine ossessivo così descritto: Vieni qui e recita tre Ave Maria. Vieni qui e recita tre Ave Maria.....*".

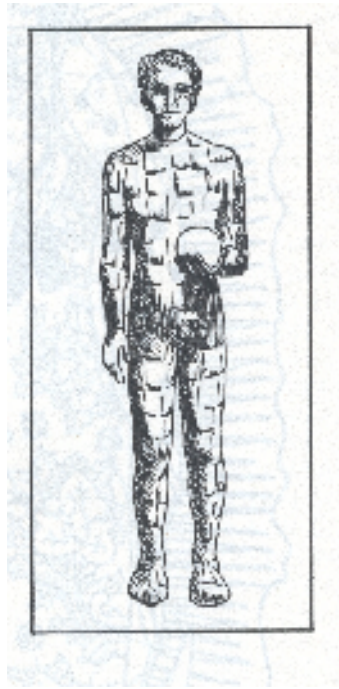


L'iconografia mariana di Fatima

Il collegamento con quanto raccontato da Lucia emerge da un'intervista rilasciata dalla bambina al giornale parrocchiale locale: Lucia descrisse "*una signora molto luminosa, alta circa un metro e dieci centimetri, dall'apparente età di 10 - 15 anni, che indossava un abito molto aderente: una gonna stretta, una giacca ed un mantello, tutti decorati da cordoni dorati cuciti sopra, sul capo portava qualcosa che le nascondeva i capelli e le orecchie, gli occhi erano neri, aveva, inoltre, dei cerchietti ai lati del collo. Veniva dall'alto e svaniva gradualmente nella direzione opposta, non eseguiva movimenti facciali e non muoveva le labbra ma solo le mani di tanto in tanto. Aveva una sfera luminosa nella mano sinistra tenuta all'altezza della vita e voltava le spalle ai testimoni quando se ne andava*".

Stranamente tutti i veggenti non esclusa la Carreira dicono di trovarsi di fronte ad una signora che in realtà è una bambina di 15 anni, piuttosto bassa. Ma a pensarci bene tutto ciò non ha niente a che fare con la figura storica della Beata Vergine. Nessuno

ha mai riportato che la Madonna fosse una nana! Ed una nana bionda, dove in palestina i tratti somatici sono ben diversi!



Ricostruzione di un'entità in un incontro ravvicinato di tipo ufologico, con evidenti analogie con il fenomeno di fania mariana di Fatima.

Ma nel 1982, due ricercatori, i portoghesi Joaquim Fernandes e Fina d'Armada, diedero alle stampe il libro "Intervencào Extraterrestre en Fatima - as aparicoes e o fenomeno OVNI" (Intervento extraterrestre a fatima - le apparizioni e il fenomeno UFO), ripubblicato dalla Editorial Estampa di Lisbona ne 1995, in versione aggiornata, con il titolo " Le apparizioni di Fatima e il fenomeno UFO".

Secondo le testimonianze raccolte da questi studiosi, l'entità animata scorta a Fatima dai tre pastorelli, si muoveva all'interno di un fascio luminoso tronco-conico che, allungandosi e ritraendosi, proveniva da una "nube" che, a differenza delle altre, procedeva controvento.

Un testimone diretto, Gilberto dos Santos, disse di avere scorto due volte un fascio di luce che, dall'alto, arrivava fino all'ulivo delle apparizioni e che egli denominò "*stada di luce*".

Gli autori dell'inchiesta hanno determinato i parametri della distanza fra lo spettacolare movimento del presunto sole rispetto alla posizione dei testimoni, che si trovavano tutti all'interno di una fascia di terreno, larga circa 70 metri e orientata in direzione sud-nord, che attraversava l'area della Cova da Ira.

Stando alle testimonianze, gli effetti che il movimento di questo oggetto luminoso provocò nel suo avvicinamento sulla folla furono i seguenti:

- 1) Un improvviso e intenso calore.
- 2) L'asciugarsi istantaneo degli indumenti e del terreno inzuppati dal precedente temporale.
- 3) Effetti fisiologici o "guarigioni miracolose".

Le dimensioni dell'oggetto furono stimate in circa 25 metri in lunghezza, mentre la sua distanza dalla terra era pressappoco quella della cima di un albero di pino.

Un altro elemento interessante, riguarda gli aspetti cromatici del fenomeno solare in questione.

A sentire i testimoni dell'epoca sembrava che a Fatima, il cromatismo del sole fosse cambiato in funzione del fattore di accelerazione del fenomeno luminoso.

Testimoni che si trovavano assai vicino alle "apparizioni" avvertirono "ronzii d'api", ogni volta che i veggenti ricevevano un messaggio dalla "Signora" che, come accennato, non muoveva le labbra.

Anche in questo caso dobbiamo porre l'attenzione sulle molteplici analogie di tipo ufologico.

Padre Don Luciano Guerra, parroco del santuario di Fatima, nel suo libro "Messaggio di Fatima" nel paragrafo intitolato "1917: apparizione di un angelo a una certa Carolina di 12 anni e ad una piccola di Espite " scrive:

"Ora, Lucia non ha mai fatto riferimento al dialogo con l'Uraniana - una delle prime definizioni con cui la veggente indicò la signora, termine che deriva da Uranus (divinità greca che personificava il cielo).

In una deposizione ufficiale alla quale si riferisce anche Don Josè Pedro da Silva che si trova nel documento denominato "Interrogatorios oficiales" del 1923, redatto dal Visconte de Montelo si legge la seguente frase, nel testo integrale: *"Nelle piccole Valli, Lucia chiese alla Madonna, su richiesta del testimone (zia Maria) se la Madonna fosse apparsa a qualcun altro nella Cova da Ira e la Madonna rispose che non era lei bensì un angelo, il volto che Carolina, la più giovane delle figlie della testimone, di 12 anni, e che la piccola Espite di 7 anni, avevano visto il 28 luglio, vicino all'olivo.*

L'angelo era basso, molto bello, con i capelli biondi, volto che Carolina vide, dopo, sopra l'ulivo.

Dunque era vero! Esistevano altri testimoni come spiega Fernandes. *"La documentazione ufficiale di Fatima ci introduce alla vista di altri esseri alla Cova da Ira, oltre alla Beata Vergine Maria, e ci parla di più veggenti oltre ai tre già conosciuti."*

La piccola Carolina ne aveva parlato solo in casa a sua madre e ai fratelli. E se il canonico Formigao non avesse invitato sua madre a deporre, la sua testimonianza sarebbe andata completamente perduta.

Carolina dichiarò a Fernandes: *"Io abitavo lontano stavo andando a controllare un gregge al posto del padrone, che aveva chiesto a mia madre il permesso di lasciarmi andare a casa sua finché avesse trovato un guardiano per le pecore: mia madre mi lasciò andare. Quell'uomo aveva una cameriera che veniva dalle parti di Coimbra. Una ragazzetta che giunse da noi per imparare a fare le pulizie. Un giorno ci sedemmo a controllare il gregge, molto tranquillo dato il caldo. Passò un carro con delle bestie che andava a nord. Era il giorno di una fiera su a nord, da santa Caterina in su. Dato che il gregge era calmo, le dissi "Conceicào, andiamo su fino alla strada (le pecore erano in una valletta) per vedere se il carro va oltre la Cova da Ira": Andammo là, l'osservammo e il carro andò verso nord. Dopo dissi:*

*"Conceicào, torniamo indietro adesso perché il gregge può combinare qualche guaio e il padrone è molto irascibile". Mentre passavamo, abbiamo guardato l'olivo, circondato da un muretto che mia madre aveva costruito per proteggerlo dal vento e abbiamo visto una "bambina" di circa 8, 10 o forse 12 anni che entrava nel piccolo recinto di pietre e camminava avanti e indietro: aveva un vestito bianco, i capelli biondi lunghi fino alle spalle. Io sentivo dentro di me una voce che mi ripeteva continuamente: "Vai lì a dire tre Ave Maria", Così' dissi a Conceicao "Tu non senti niente? Non senti una voce dentro di te?" - "No, non sento nulla". Poi siamo tornate al gregge e abbiamo visto che non si era spostato e che era ancora tranquillo, così ho detto a Conceicào: Torniamo a vedere se la gente vede la stessa cosa. Ma quando siamo tornate nello stesso punto dove avevamo visto la bambina vedemmo un'immagine sopra l'olivo. Non so se era la stessa cosa che avevamo visto prima, ma quando lo hanno chiesto a Lucia e lei lo ha chiesto alla Madonna, la Madonna rispose che non era stata Lei ad apparirmi ma un angelo. Anche l'immagine continuava a ripetermi di dire tre Ave Maria là sotto quell'albero **ma non mi ricordo se l'ho fatto.....ero preoccupata per il gregge e così io e l'altra ragazza siamo tornate dalle pecore**". Questa testimone ignorata, forse di proposito, si è dimostrata fonte d'indizi che hanno contribuito a ricostruire il vero scenario del fenomeno, isolandolo dalla sfera religiosa nella quale fu classificato.*

La creatura che Carolina e l'amica videro accanto all'ulivo, luogo delle apparizioni, era dunque telepatica? Emetteva ordini mentali nel tentativo di forzare i veggenti a fare alcune cose? Si comportava dunque come quelle creature antropomorfe che durante le operazioni di Abduction, tentano di forzare la volontà delle loro vittime, i rapiti?

Sono troppi dunque i punti in comune tra la vicenda di Fatima e gli avvistamenti di carattere ufologico, per catalogare quello che è successo in Portogallo semplicemente come un improbabile intervento mariano sul nostro pianeta. Ed alla fine la domanda rimane sempre la stessa. Perché dunque qualcuno usa avanzate tecnologie mescolate a credenze popolari per nascondersi dietro un fenomeno religioso?

Bibliografia:

1. Antonio A. Borelli Machado, *Le apparizioni e il messaggio di Fatima secondo i manoscritti di suor Lucia*, Piacenza: Cristianità, 1977;
3. Lucia do Santos, *Lucia racconta Fatima. Memorie, lettere e documenti di suor Lucia*, presso la Editrice Queriniana, Brescia 1977.

ESOBIOLOGIA RELIGIOSA

Quando si intende parlare di esobiologia si intende descrivere come potrebbe essere fatta la biologia di un essere che non è di questo mondo. Dunque come è fatta l'entità animata a sfondo religioso che viene vista dai soggetti terrestri identificati come veggenti?

La Beata Vergine Maria per esempio si mostra con caratteristiche che sembrano le stesse per quello che riguarda i movimenti del corpo, della bocca e delle mani e per il contenuto dei messaggi mentre è diversa per l'aspetto fisico ed in particolare per il colore della pelle e degli occhi.

Che strano! Uno potrebbe dire che la Madonna è sempre la stessa e si deve manifestare sempre nello stesso modo ed invece le cose non sono così.

Ci si rende subito conto che l'aspetto della Madonna tende a ricalcare l'iconografia locale.

In altre parole se siamo in Jugoslavia la Beata Vergine si mostrerà Bruna e con gli occhi azzurri ma in Africa sarà di pelle nera mentre a Guadalupe si presenterà come una ragazza mulatta.

Parlerà sempre la lingua del posto e sarà sovente vestita con gli abiti locali. Tutto fa pensare che se qualcuno si volesse travestire da fenomeno mariano sceglierebbe l'aspetto iconografico locale così che gli indigeni possano accettare più facilmente una figura che a loro appare più calata in un contesto sociale conosciuto. La Madonna dunque ci tiene a non apparire come una esogena al luogo, una aliena al mondo in cui appare.

Alcune volte, nella storia delle apparizioni mariane, la fania è però avvenuta in un contesto sbagliato. L'apparizione, sebbene raramente, sbaglia iconografia ed appare di pelle nera in Polonia o sbaglia lingua e magari usa una lingua di uno stato limitrofo risultando quasi totalmente incomprensibile al veggente di turno che non riesce a capire cosa stia accadendo.

La Beata vergine appare sempre sospesa in aria, i suoi piedi sono avvolti da una specie di nuvoletta bianca a mezz'altezza mentre tiene in mano un cuore.

Il cuore di Gesù naturalmente che appare trafitto da innumerevoli aghi e spade: i peccati che l'umanità avrebbe commesso proprio contro Gesù, come si afferma nelle descrizioni iconografiche a noi ben note.

Il cuore così come è costruito sembra ricordarci però qualcosa che ha a che fare con alcune fanie di alieni extraterrestri dove chi appare è un alieno, sempre sospeso per aria e fluttuante come un'immagine bidimensionale. Il soggetto alieno ha in mano non un core bensì una sfera luminosa da dove escono raggi anch'essi luminosi che assomigliano in modo impressionante alle spade che trafiggono il cuore di Gesù nelle corrispondenti fanie mariane.

A volte si registrano anche altre similitudini inquietanti tra i due fenomeni: quello di apparizione di alieni e quello di apparizione di entità a sfondo religioso: le entità che appaiono sono vestite nello stesso modo!

Gli esseri che si presentano per esempio a Fatima cioè la Beata Vergine o chi per lei ed alcuni esseri alieni in incontri ravvicinati del quarto tipo sono vestiti di una strana stoffa, a scacchi, come ci fanno notare gli autori del libro *Defendimonos de los dioses*, già citato in precedenza.

Alcuni aspetti della apparizione mariana inoltre devono essere sottolineati in questa sede: a volte la Madonna appare come un'iconografia bidimensionale tanto da apparire di taglio quando si gira e se ne va. Il veggente assiste al fenomeno come se vedesse uno schermo piatto, appunto bidimensionale che ruota sul suo asse verticale portando con se anche l'immagine che contiene.

La madonna non apre la bocca quando parla ma a volte lo fa meccanicamente come se si trattasse di una specie di cartone animato mal costruito. Infine quando la figura della Madonna viene verso il veggente o se ne allontana non muove le gambe, non cammina ma si ingrandisce o si rimpiccolisce come se si trattasse di uno "sprite" di un calcolatore elettronico, come se, in altre, parole fosse tutto ricostruito su uno schermo artificiale.

Ma dove è posto questo schermo? Ebbene siccome le fanie mariane sono solo percepibili dai veggenti e neanche bene da tutti nello stesso modo, come avremo modo di dire in seguito, bisogna pensare che le apparizioni appartengano al vissuto ed alle percezioni del singolo veggente e non a tutta la collettività.

Stranamente infatti a Fatima solo Lucia parla e vede bene l'entità che gli sta davanti mentre Jacinta la sua cuginetta la vede bene ma non la sente distintamente. Il terzo testimone, il bambino più piccolo non vede niente e sente poco e confusamente, come se la trasmissione fosse monodirezionale e diretta solo a Lucia. Gli altri due cuginetti si sono trovati nel mezzo della fania forse indesiderati e la trasmissione di dati per loro è totalmente parziale.

Infatti i due cuginetti di Lucia, Francisco e Giacinta Marto, moriranno non a caso, presto e di non ben chiara malattia e si toglieranno così di mezzo da eventuali domande che in seguito qualcuno avrebbe potuto porre loro.

Bisogna notare che Francisco appare il più interessato ad interagire con la visione e chiede sempre alle altre due veggenti...*Perché alla Madonna non avete chiesto questo o quello, perché non avete risposto così eccetera.....* L'atteggiamento positivo ed indagatore di Francisco lo escluderanno totalmente dalla visione della Beata Vergine.

Già perchè alla beata Vergine non si possono fare domande. Le risposte sono sempre infatti evasive, prive di qualsiasi contenuto, senza contare le volte che addirittura l'entità animata risponde sgarbatamente. Durante l'ultima apparizione a Fatima Lucia chiede l'intercessione della Madonna per alcuni sofferenti presenti all'avvenimento che gli erano stati raccomandati da alcuni religiosi locali. La Beata Vergine risponderà *che non si devono preoccupare, che bisogna pregare e che poi si vedrà... se è il caso di intervenire*; come dire: non mi rompete le scatole ora che stiamo facendo altre cose. (nda.)

La Beata Vergine inoltre ha un errato concetto del cattolicesimo.

In tutte le fanie, nessuna esclusa, ricorda la veggente in questione, che bisogna soffrire: non è che se ne può fare a meno, no, bisogna soffrire per accedere al regno dei cieli.

Così Lucia di Fatima per esempio trova un arbusto molto forte mentre pascolava le pecore con i suoi due cuginetti e se lo avvolge istintivamente addosso. Scopre che questo arbusto gli provoca dolore intenso ed allora comunica questa sua scoperta anche agli altri due cuginetti. *Potremmo mettercela e soffrire per far dono di questa sofferenza alla Signora* Dice Lucia e tutti subito si legano forte questo cilicio rimediato in campagna.*Così i peccati dell'umanità ne troveranno giovamento.....*

A parte il fatto che è discutibile guarire i peccati dell'umanità facendosi del male fisico, ma quello che è ancor più drammatico è la risposta della Madonna che un giorno, apparendo a Lucia gli comunica il suo compiacimento per la scelta della povera pastorella di martirizzarsi ma gli dice anche in un gesto di pietà, di togliersi quel cilicio durante la notte.... Ma di rimetterselo haimè durante il giorno, perché Gesù avrebbe gradito l'offerta!

Il problema della comprensione di questi atti è evidentemente legata al livello culturale di chi è sottoposto a queste esperienze. E' chiaro che se la Madonna appare a chi scrive e questa gli chiede di fustigarsi a morte, chi scrive avrà una reazione ben diversa da quella dei poveri pastorelli di Fatima che non conoscono altro che la Religione Cattolica, quale forma di salvezza da quella grama vita che sono costretti a subire.

Così, per i suoi scopi, la Beata Vergine appare solo ai poveri di spirito, cioè a coloro che sono incapaci di spirito critico. Medjugorie, la località della ex Jugoslavia dove l'apparizione si manifestava a cinque veggenti, prima che la guerra distruggesse quella zona, ogni mercoledì del mese, nella sagrestia della chiesa del luogo, vuol dire alla lettera "In mezzo ai monti".

Dunque per la fania vengono scelti soggetti precisi con capacità mentali particolari. Non deve a questo punto sfuggire un altro dato statistico: l'80-85% dei veggenti è di sesso femminile mentre gli altri sembrano avere, per quanto noi abbiamo potuto constatare un animus decisamente castrato. In altre parole chi è predisposto a vedere quell'entità animata ha un rapporto con la famiglia molto particolare. Si tratta di soggetti che non si sentono amati dalla madre per vari motivi, primo tra i quali la presenza di una famiglia numerosa Lucia di Fatima ha quasi una fissazione con il ruolo di Madre che deve avere per i suoi cuginetti.... *Sarò o la vostra madre....* Dice più volte. *Io sarò la tua mamma celeste...* si sentono dire i veggenti dall'entità animata, nel tentativo di quest'ultima di accontentare un desiderio che il veggente ha ma che non sembra essere mai stato soddisfatto dalla madre terrena.

Ancora una volta appare significativo far notare come le apparizioni della Madonna e quella di alieni abbiano molto in comune. Tutti e due infatti tentano di smuovere a livello subconscio le paure dell'essere umano. Queste paure riguardano la morte e la vita eterna, riguardano l'istigazione dell'istinto di colpa e la risoluzione di questo attraverso l'atto della punizione.

In fondo dove la Beata Vergine dice che dovete soffrire per recuperare il regno dei Cieli, cioè la vita eterna, gli alieni dei contattisti dicono che dobbiamo espiare le

nostre colpe nel senso che dobbiamo evolverci per entrare nella grande confederazione galattica ma per far questo bisogna ancora soffrire molto. In quest'ultimo caso la punizione per chi non si adegua sarà identica a quella dettata dalla Beata Vergine ai veggenti: un pianeta, un asteroide, una punizione divina dunque cadrà sul nostro pianeta: a questo proposito è bene paragonare le dichiarazioni delle vaire fanie mariane a quelle i molti contattisti da matrici aliene per mettere in evidenza quest'altro aspetto che rende lecito paragonare fenomeni delle fanie mariane con quelli delle apparizioni di alieni.

Al contrario i contattati, che non sono contattisti, soffrono già molto della loro situazione sulla loro pelle in modo assai più diretto e questo li colloca sicuramente in una sfera assai differente nel mondo delle molteplici interferenze aliene a cui il pianeta Terra è oggi soggetto.

Dunque saremmo in presenza di una triplice fenomenologia: da una parte i fenomeni mariani ed il contattismo in generale, caratterizzati da visioni misticheggianti di alieni creatori, buoni, superiori e giudici delle nostre azioni, dall'altro i contattati, cioè i rapiti con esperienze totalmente diverse. Come distinguere dunque le due fenomenologie che per certi versi ed a prima vista possono apparire analoghi?

Malanga ed altri hanno proposto una semplice scheda comparativa che si basa sulla presenza o sulla assenza di dieci parametri descrittivi della fenomenologia da studiare. Il primo di questi parametri è costituito dai messaggi che l'entità animata darebbe ai veggenti. Nei casi di rapimento alieno non esistono messaggi ricevuti.

Il secondo parametro è rappresentato dal rapporto che il veggente ha con il mondo esterno: in tutti e due i casi il rapporto è conflittuale ma di conflittualità differente. Il veggente non si sente apprezzato dalla società che lo circonda e sente non riconosciuto il proprio valore a livello sociale, mentre l'addotto crede di essere di un altro mondo e si trova male con i terrestri e non ci vuole avere niente a che fare. In altre parole l'addotto, al contrario del veggente rifiuta il contatto con una civiltà che gli appare obsoleta e negativa.

Il rapporto del veggente con l'entità è di vassallaggio in tutte e due le fanie ma è ben accetta nel caso delle fanie mariane dove è considerata un premio per la propria rettitudine mentre è rifiutata con estrema violenza dall'addotto che non vuole comunque aver niente a che fare con gli alieni di cui ha profondo terrore.

I messaggi presi in considerazione come ulteriore parametro sono assenti come abbiamo già detto nel caso delle apparizioni di alieni ma alcuni discorsi vengono comunque fatti ai rapiti e questi sono di carattere ecologico. Il contenuto dei messaggi che fa l'entità a sfondo religioso sono invece a sfondo mistico o privi di qualsiasi senso di fronte ad un più approfondito esame storico.

Il numero delle apparizioni preso come parametro, è di un certo interesse poiché oggi sappiamo che le fanie mariane sono legate ad un periodo medio di tempo, a volte qualche anno, durante il quale a scadenze fisse la fania accade; i rapimenti sono regolati da una continuità di cui non conosciamo la fine. Inoltre le fanie mariane accadono quando il soggetto è in grado di capire cosa accade mentre i primi rapimenti sono praticati quando il piccolo d'uomo è ancora in culla.

La presenza di fenomeni aerei anomali caratterizza a tutt'oggi tutti e due i fenomeni ma in modo differente.

Nelle fanie mariane il fenomeno luminoso esterno, visto come un miracolo dai veggenti, per esempio quello del classico sole rotante, è una visione per tutti i fedeli; in realtà il soggetto addotto ha molti avvistamenti personali di cui però ricorda poco ed in modo confuso.

La pluralità nei contatti è un altro parametro di cui bisogna tenere conto.

Nei fenomeni mariani è sempre una l'entità che ti contatta: la Madonna, Gesù, il dio Scimmia in India eccetera, mentre nel caso delle abduction molte sono le entità visibili e facilmente riconoscibili in un bestiario complesso ed armonico. Altresì è facile notare come nei fenomeni mariani molti siano i presenti ma pochi siano i veggenti. Così nei fenomeni di abduction i fenomeni sono sempre per pochi scelti e non eletti, al contrario delle fanie mariane, anche se dobbiamo registrare pochi casi di abduction collettive riportate nella letteratura ufologica.

La presenza di miracoli è del tutto legata a fenomeni mariani anche se eminenti ufologi americani hanno messo in evidenza come alcuni addotti siano stati guariti da incurabili malattie dagli alieni. In tutti e due i casi sembra che le entità esogene al pianeta Terra ti guariscano se hanno un interesse in quest'opera altrimenti non sono mossi a minima compassione per la sorte degli umani.

La presenza di analisi biologiche o chimiche sono totalmente assenti nei casi delle fanie mariane poiché i soggetti che vengono definiti veggenti vengono letteralmente protetti da una moltitudine di fedeli che impedisce la pur minima analisi. In alcuni casi le analisi su presenza di stimmate sul corpo od analisi miranti a verificare la natura di alcune foto scattate durante le fanie od ancora analisi con ipnosi mirate a verificare lo stato di salute psichica del soggetto od infine analisi miranti ad identificare apporti (sangue, lacrime) di natura miracolosa non possono essere effettuate poiché il soggetto dice di averle già fatte, magari in un lontano paese estero oppure perché la Madonna non vuole.

Gli addotti si fanno invece fare qualsiasi tipo di analisi pur di liberarsi del pesante fardello alieno che li opprime dalla nascita.

Infine il rapporto con l'entità animata rappresenta l'ultimo parametro da considerare. In tutti e due i casi non esiste rapporto con l'entità sia essa a sfondo religioso o tecnologico. L'entità parla ma non vuole essere interrotta e non gli interessa minimamente il punto di vista del povero addotto o veggente che sia.

La differenza quindi tra il veggente e l'addotto sta nel suo spirito critico fortemente compromesso nel caso del veggente e sempre allerta nonostante la presenza di missing time nell'addotto.

Tecnologia nelle apparizioni Mariane

Le apparizioni mariane seguono un ben preciso svolgimento e sono decisamente ben più studiabili che non i fenomeni ufologici in genere. Le apparizioni mariane infatti sono quasi sempre ripetibili ad ore e luoghi stabiliti dalla stessa Entità religiosa che da dei veri e propri appuntamenti a quelli che saranno poi definiti veggenti. Non deve dunque stupire che molte considerazioni che vanno al di là della cieca fede religiosa possono essere fatte.

Per esempio come appare la figura della Beata Vergine ai nostri veggenti? Sempre nello stesso modo. E' come se una specie di velo o di schermo bidimensionale si aprisse davanti agli occhi dei testimoni scorrendo dall'alto verso il basso, come se fossimo davanti ad una saracinesca luminosa che appare. Con l'abbassarsi di questa saracinesca ecco comparire la figura della Vergine ma attenzione. L'effetto non è quello che ci si aspetterebbe in questi casi come se si stesse guardando un telone arrotolato che srotolandosi mostra il suo contenuto iconografico. Si tratta invece di una visione che appare dalla testa in giù. In sequenza viene visto il corpo, poi le gambe, quindi i piedi ed in fine il piedistallo su cui la figura sembra essere poggiata. Tale piedistallo sembra essere costituito da una sfera molto luminosa che i veggenti dicono essere il Mondo o semplicemente una nuvoletta bianca.

A questo proposito è probabile anche se difficilmente accertabile che il piedistallo sia sempre lo stesso ma la fantasia e la poca capacità critica che caratterizzano sempre i veggenti faccia sì che questo aspetto della fania venga descritto sovente in modi differenti pur essendo la stessa cosa.

In questo modo compare la madonna di Fatima ma anche l'angelo annunciatore di Joannes Smith, il fondatore della religione dei Mormoni.

La fania, dopo aver dato il suo messaggio o comunque aver espletato le sue funzioni, scompare al contrario, come se lo schermo si rialzasse dal basso verso l'alto coprendo parte della icona religiosa che scompare così via via, fino alla testa.

Bisogna sottolineare anche in questo caso come l'apparizione di alcune entità di natura esogene al pianeta Terra identificabili quindi con una matrice extraterrestre appaiono ad alcuni soggetti in modo decisamente simile.

Così assistiamo all'apparizione del Mago che in questi casi sostituisce l'Angelo annunciatore nello stesso identico modo in cui appariva l'angelo a J. Smith. Inoltre, insistendo sulla ricostruzione mnemonica di questi eventi con questi più moderni testimoni si giunge ad avere un altro evidente ma importante dato. La figura che appare, si manifesta dapprima confusa e formata di pallini rossi e blu. Poi mano a mano che i pallini rossi e blu diventano sempre più piccoli, si comincia a distinguere anche tutta l'altra gamma di colori e la figura prende consistenza. Quando i puntini luminosi colorati sono talmente piccoli da essere invisibili in una visione d'insieme ecco infine apparire la figura del Mago (dati C. Malanga, non ancora pubblicati).

Anche il Mago è bidimensionale, anche il Mago si muove come una marionetta, anche il Mago, quando parla, non apre la bocca o la muove meccanicamente, anche il Mago, quando si avvicina al testimone di un evento ufologico, non si sposta ma

l'effetto di avvicinarsi è semplicemente dovuto ad un ingrandirsi della sua icona, come se fossimo proprio di fronte ad effetti dovuti alla post-produzione di un film di Spielberg. (cfr. apparizione della Madonna e di altri esseri diabolici ad Uliveto Citra Salerno 24 maggio 1985).

Nel caso di Uliveto Citra tre ragazzi, di sera, durante una festa paesana oltre a vedere uno strano essere a forma di cavallo multicolore, alcune luci a forma di anello che si alzano verso l'alto ed una figura bianca, femminile poi identificata come la Madonna vedono uscire da un boschetto, chiamato Oasi due figure strane. La prima è molto alta. Circa due metri, con barba bianca, capelli bianchi e corti ed una veste lunga e splendente, l'altro è piccolo, meno di un metro ha gli occhi rossi con una pupilla nera, la bocca è caratterizzata da grossi canini, la pelle di questo essere sembra essere verde e piena di bozze. I ragazzi non hanno dubbi, si tratta del diavolo! E scappano all'impazzata. (P. Apolito, *Il Cielo in terra*, Ed. il Mulino, Bologna 1992)

Al di là di questa descrizione che appare soggettiva, poco precisa e poco particolareggiata non si può far a meno di notare che anche in questo caso le figure vanno avanti ed indietro come delle icone, dei cartelloni elettronici e non si può far a meno di notare che le due figure, l'essere alto e quello estremamente basso ricalcano per molti versi le due figure dell'alieno molto alto e barbuto con quella specie di essere denominato succhia-capre visibile soprattutto in America del sud.

Tornando invece all'apparizione del Mago o dell'angelo annunciatore ci sembra di vedere, durante la sua apparizione, la messa a punto di una immagine di tipo "secam" (Sequenza di quadro americana, nda). Il sistema secam utilizzato nelle televisioni americane manda al televisore via etere, solo i segnali che riguardano due colori fondamentali, il blu ed il rosso, mentre il verde viene ricostruito elettronicamente nel televisore di casa. Così sembra accadere a chi guarda il formarsi dell'icona elettronica del Mago

La tecnologia messa a disposizione da chi fa apparire l'iconografia religiosa deve essere molto sofisticata così si può notare qualche altro particolare degno di nota. A Medjugorje in Jugoslavia prima della guerra, ogni mercoledì si manifestava la beata vergine nella sagrestia della grande chiesa. A cinque testimoni principali. Da un punto di vista dell'apparizione sembra potersi dire che l'evento accadeva contemporaneamente a tutti e cinque i veggenti che però avevano visioni mistiche diverse, accedevano cioè in tempo reale a filmati diversi della stessa entità che però dava loro messaggi differenziati.

La Beata Vergine non voleva però che i ragazzi parlassero tra loro e confrontassero le loro esperienze, così come non voleva che alcuni apparecchi di misurazione venissero posti sui veggenti durante la loro estasi.

Così durante una apparizione a Jan Kolo, viene applicato un laringofono. I ragazzi quando parlavano con la Madonna non potevano far uscire dalla gola che una flebile voce ed il laringofono aveva il compito di amplificare il segnale delle corde vocali. Quel giorno la fania durò esattamente tredici secondi, il tempo necessario alla fania stessa di rendersi conto che Jan ha il laringofono al collo e di dirgli che..... "Non c'è nessun bisogno di fare delle misurazioni".... Così si esprimerà la Vergine al

veggente che evidentemente ha qualcosa da nascondere se non vuole che su di lei indirettamente si facciano dei controlli.

Anche quello strano cuore luminoso che la Vergine tiene in mano, a volte sostituito da un rosario che imita il moto del pendolo, sembrano far capire che la Madonna sembra stia mettendo i veggenti in uno stato ipnotico profondo.

In effetti la tecnica ipnotica sembra in parte essere impiegata dalla fania mariana: pensate solamente al momento in cui i ragazzi di Medjugorie cadono in stato estatico: ebbene questo accadeva alla terza parola del terzo pater noster recitato. Tutti assieme cominciarono a vedere l'entità, con una distanza misurata da Gagliardi e Margnelli, l'uno dall'altro di frazioni di secondo. Il movimento dei bulbi oculari dei ragazzi sembrava seguire una immagine che si muovesse nella stanza e tutti i veggenti seguivano la stessa direzione, pur non essendo reattivi alle immagini che realmente gli si paravano davanti agli occhi.

Così la midriasi della pupilla estremamente pronunciata e l'impossibilità di essere reattivi agli stimoli dolorifici assieme ad altri parametri dimostravano chiaramente che il sistema ortosimpatico dei ragazzi era completamente bloccato dalla visione mariana che così si assicurava tutta l'attenzione per se. I soggetti veggenti infatti non erano in grado di sentire dolore fisico né di vedere né di udire alcunché venisse dall'esterno. In quei momenti di estasi loro avevano attenzione solo per l'entità animata che loro si manifestava.

Così i veggenti uscivano dallo stato estatico tutti assieme appena la parola "ode" di una particolare preghiera veniva pronunciata. Sembra in effetti che gli ordini ipnotici e post-ipnotici applicati ai ragazzi di Medjugorie, dalla Beata Vergine, fossero da considerarsi tali.

Che esista uno stato ipnotico nei veggenti e la presenza di un ordine post ipnotico è messo in evidenza dallo stato parzialmente confusionale dei veggenti stessi alla fine dell'apparizione. Essi ricordano perfettamente il messaggio che devono dare alla gente, parola per parola, e questo solo in ipnosi od avendo davanti Pico della Mirandola sarebbe possibile. Quando però si va a chiedere ai veggenti come era fatta al Madonna, come era vestita, di che colore aveva la cinta eccetera, si dipinge sul volto del veggente un'espressione di incertezza totale: il soggetto non ricorda. Dunque possiamo supporre di essere davanti ad una amnesia di tipo post-ipnotico?

La tecnologia delle apparizioni mariane però non finisce qui. Ci sono anche miracoli esterni alle menti dei veggenti che si manifestano a tutti, sotto forma di soli rotanti, di miracoli luminosi e di stelle volanti di vario genere.

Dunque esiste ancora una volta un fenomeno fisico misurabile?

Nel 1987 a Crosia due ragazzi adolescenti che dicevano di avere locuzioni con la Beata Vergine usciti dall'estasi si rivolgono al parroco ed alle circa novecento persone che alle 22.30 stanno assistendo alla funzione religiosa. *"La Madonna mi ha detto che dovete uscire dalla chiesa e guardare in cielo perché le mostrerà la sua stella"* dice Vincenzo Fullone, uno dei due veggenti.

Così per caso la gente guarda per aria ed il barbiere del paese, Pasquale Campana, può filmare con la sua telcamera un oggetto luminoso che vola di moto erratico da un punto all'altro del cielo della Calabria per ben 15 minuti.

Le analisi fatte al computer dal dottor Malanga riveleranno che la forma dell'oggetto luminoso è stata alterata da un cattivo meccanismo della messa a fuoco della telecamera ma davanti a novecento testimoni non si può negare l'assenza di quel fenomeno.

A Medjugorje molti fenomeni luminosi sono stati registrati dai fedeli, alcuni a tutt'oggi rimangono di origine misteriosa ma l'impressione che qualche ordigno misterioso volasse sulle teste dei fedeli durante le fanie mariane si faceva sempre più reale.

Esistono a tutt'oggi alcuni filmati di oggetti non identificati visti volare nei cieli delle fanie mariane e questo aspetto lega innegabilmente il fenomeno delle apparizioni con fenomeni ritenuti di natura extraterrestre studiati sotto il volgare nome di UFO.

Sebbene la gran quantità di filmati analizzati da Malanga riguardanti i miracoli del sole rotante fossero falsi meccanici ed elettronici della telecamera e indubbio che a volte nelle località in cui i fenomeni mariani sono stati registrati, fenomeni celesti di grande risalto siano accaduti.

Le testimonianze a Crosia raccontano che quando il sole ha cominciato a ruotare e cambiare colore, i testimoni presenti hanno visto cambiar colore alle case, agli alberi ed agli oggetti circostanti, quindi non guardavano direttamente il sole ma indirettamente hanno avuto modo di testimoniare che qualcosa di estremamente colorato e luminoso stava illuminando le campagne circostanti.

A Fatima poi il fenomeno è stato estremamente ben documentato ed anche in quel caso un oggetto discoidale metallico dai riflessi estremamente forti aveva sorvolato le teste dei sessantamila e più testimoni presenti a quella che sarebbe stata l'ultima apparizione in quel luogo.

La tilma della morenita

Gli esami scientifici della "tilma"

Al 1666, riporta Giulio Guerra, uno studioso del caso Guadalupe, risale anche il più antico esame scientifico dell'immagine "impressa" sulla *tilma*. Essa è costituita da due teli di *ayate* - un rozzo tessuto di fibre d'agave, usato in Messico dagli *indios* poveri per fabbricare abiti - cuciti insieme con filo sottile. Su di essa si vede l'immagine della Vergine, di dimensioni leggermente inferiori al naturale - la statura è di 143 centimetri - e di carnagione un po' scura, donde l'appellativo popolare messicano di *Virgen Morena* o *Morenita*, circondata dai raggi del sole e con la luna sotto i suoi piedi, secondo la figura della Donna dell'Apocalisse. I tratti del volto non sono né di tipo europeo né di tipo *indio*, ma piuttosto meticcio - cosa "profetica" al tempo dell'apparizione - così che oggi, dopo secoli di commistioni fra le due razze, la Vergine di Guadalupe appare tipicamente "mexicana". Sotto la falce argentata della luna un angelo, le cui ali sono ornate di lunghe penne rosse, bianche e verdi, sorregge la Vergine che, sotto un manto verde-azzurro coperto di stelle dorate, indossa una tunica rosa "ricamata" di fiori in boccio dai contorni dorati, e stretta sopra la vita da

una cintura color viola scuro: questa cintura - il "segno di riconoscimento", presso gli aztechi, delle donne incinte - indica che la Vergine è in procinto di donare agli uomini il Salvatore.

I risultati degli esami compiuti su questa immagine dai pittori e dagli scienziati nel 1666 sono i seguenti: è assolutamente impossibile che un'immagine così nitida sia stata dipinta a olio o a tempera sull'*ayate*, data la completa mancanza di preparazione di fondo; che il clima del luogo in cui l'immagine è stata esposta, senza alcuna protezione, per centotrentacinque anni è tale da distruggere in un tempo più breve qualsiasi pittura, anche se dipinta su tela di buona qualità e ben preparata, a differenza del rozzo *ayate* della *tilma* di Juan Diego.

Gli studi scientifici sull'immagine e sull'*ayate* proseguono nei secoli successivi, fino ai giorni nostri. Nel 1751 una commissione di sette pittori con a capo Miguel Cabrera è incaricata di compiere una nuova ispezione sull'*ayate*, e i risultati di essa vengono pubblicati cinque anni dopo dallo stesso Miguel Cabrera con il titolo *Maravilla americana*. Nel 1752 sempre Miguel Cabrera, con l'aiuto di due dei sei pittori che hanno esaminato con lui l'immagine l'anno precedente, esegue tre copie - una per l'arcivescovo di Città di Messico, una per Papa Benedetto XIV e la terza per sé, come "modello" per le altre copie che da ogni parte gli vengono richieste - ma al contempo riconosce l'impossibilità pratica di riprodurre fedelmente l'espressione e i tratti dell'originale, cosa già notata precedentemente su copie più antiche. Le conclusioni a cui giungono Miguel Cabrera e i suoi colleghi sono sostanzialmente le stesse a cui erano giunti i medici e i pittori nel 1666: l'immagine non è un dipinto, apparendo i colori come "incorporati" alla trama della tela; e non soltanto una pittura, ma lo stesso tessuto dell'*ayate* avrebbe dovuto disgregarsi in breve tempo nelle condizioni climatiche della radura ai piedi del Tepeyac.

Dell'impossibilità a resistere in simili condizioni da parte di una pittura eseguita senza preparazione del fondo testimonia l'esperimento condotto poco più di trent'anni dopo dal medico José Ignacio Bartolache. Fra il 1785 e il 1787 egli mette all'opera una squadra di filatori e di tessitori indigeni per far tessere degli *ayates* il più possibile simili a quello di Juan Diego, utilizzando due diversi tipi di fibra vegetale - solo nel 1976 si potrà accertare che il tessuto della *tilma* è ricavato da fibre di *agave popotule* -, ma senza riuscire a far riprodurre esattamente la consistenza dell'originale. Alla fine, stanco dei tentativi, sceglie gli *ayates* che gli sembrano, all'occhio e al tatto, meno peggiori e incarica cinque pittori di eseguire copie della Madonna di Guadalupe sulla tela non preparata, adoperando i colori e le tecniche di pittura in uso duecentocinquanta anni prima. Una di queste copie - dipinta nel 1788 da Rafael Gutiérrez - viene collocata il 12 settembre dell'anno successivo sull'altare della Capilla del Pocito, da poco eretta accanto al santuario, che era stato completamente ricostruito, nella forma in cui lo si ammira ancor oggi, fra il 1695 e il 1709. Ma non vi resta a lungo: nonostante sia protetta da due robusti cristalli, la copia di Rafael Gutiérrez deve essere tolta dall'altare nel 1796 - sei anni dopo la morte di José Ignacio Bartolache - e riposta in un angolo della sacrestia, perché completamente rovinata. Frattanto, nel 1791, un incidente ha messo in luce un'altra singolare caratteristica dell'*ayate*. Alcuni operai, incaricati di pulire con una soluzione acquosa

di acido nitrico al 50% la cornice d'oro che dal 1777 racchiude l'immagine, lasciano cadere inavvertitamente sulla tela parte della soluzione "detergente". Stando alle leggi della chimica, dovrebbe essere un danno irreparabile: infatti, l'acido nitrico reagisce non solo con le proteine presenti nei tessuti d'origine animale o vegetale dando loro un caratteristico colore giallo - la cosiddetta "reazione xantoproteica" - ma, soprattutto, con la cellulosa che costituisce la struttura portante delle fibre vegetali, disgregandole. Invece, nel caso dell'*ayate* della Madonna di Guadalupe, il tessuto è rimasto inspiegabilmente integro, e le due macchie giallastre della reazione xantoproteica - che non hanno, comunque, toccato la figura della Vergine - vanno sbiadendo con il passar del tempo. A questo si aggiunga un altro fatto, a tutt'oggi inspiegabile, notato anch'esso per la prima volta nella seconda metà del secolo XVIII e più volte confermato anche ai nostri giorni: l'*ayate* "respinge" gli insetti e la polvere, che invece si accumulano abbondantemente sul vetro e sulla cornice.

Ma i risultati più sorprendenti verranno dagli studi sull'immagine della Madonna di Guadalupe compiuti nel nostro secolo. Nel 1936, il direttore della sezione di chimica del Kaiser Wilhelm Institut di Heidelberg, dottor Richard Kuhn - premio Nobel per la Chimica nel 1938 -, ha la possibilità di analizzare due fili, uno rosso e uno giallo, provenienti da frammenti della *tilma* di Juan Diego, forse ritagliati nel 1777 per adattare alla cornice l'antico mantello, e poi conservati come reliquie. I risultati delle analisi, condotte con le tecniche più sofisticate allora disponibili, sono incredibili: sulle fibre non vi è traccia di coloranti, né vegetali, né animali, né minerali.

La tecnica più usata oggi per determinare la natura dei pigmenti è quella della fotografia ai raggi infrarossi, che vengono riflessi o assorbiti in maniera diversa dalle varie sostanze contenute nei pigmenti stessi. Una prima fotografia a raggi infrarossi dell'immagine della Madonna di Guadalupe è eseguita nel 1946 dal fotolitografo Jesús Castaño, ma finisce in archivio a causa della morte dell'autore. Finalmente, nel 1979, lo scienziato e pittore americano Philip Serna Callahan esegue una quarantina di fotografie all'infrarosso dell'immagine, sulle quali può compiere uno studio accurato. Tale studio, anche se viziato da qualche difetto nelle tecniche fotografiche, è il più accurato fra quelli compiuti sui colori che formano l'immagine e conferma nella sostanza gli studi precedenti: la quasi totalità della figura fa tutt'un corpo con il tessuto dell'*ayate*, con l'eccezione di alcune parti, come le mani, che appaiono ridipinte per ridurre la lunghezza delle dita, l'intera parte inferiore compresa la figura dell'angelo, l'argento della luna, l'oro dei raggi solari e delle stelle, e il bianco delle nubi che circondano i raggi stessi. A proposito di questi e di altri particolari, che Philip Serna Callahan definisce un po' troppo sbrigativamente "aggiunte", occorre fare alcune precisazioni. Dell'applicazione di una patina bianca sulle nubi - allo scopo di cancellare dei cherubini che, dipinti per eccesso di devozione intorno alla figura della Vergine, si erano deteriorati quasi subito - parla già nel 1668 padre Francisco Florencia S.J. nel suo libro *Estrella del Norte de México*. Così pure l'aggiunta d'oro ai raggi del sole e d'argento alla luna era già stata notata - e biasimata - dagli studiosi che avevano compiuto il primo esame scientifico nel 1666. Quanto alla cancellazione della corona che originariamente ornava il capo della Vergine, si tratta di un intervento assai recente, del 1895, eseguito dal pittore Salomé Pina per "far posto"

alla corona d'oro massiccio che in quell'anno viene, con una cerimonia ufficiale, applicata all'immagine. Per quanto riguarda il resto dell'immagine, sembra difficile che possa avere subito "aggiunte" nel senso inteso da Philip Serna Callahan: sia la più antica descrizione dell'immagine, *In tilmatzintli*, scritta con ogni probabilità da Antonio Valeriano nella seconda metà del secolo XVI e pubblicata da Luis Lasso de la Vega nel 1649 insieme con il *Nican mopohua*, sia la già menzionata copia presente alla battaglia di Lepanto - e quindi anteriore al 1571 - mostrano l'immagine come ci appare oggi, a parte ovviamente la corona cancellata nel 1895. È quindi più probabile che gli interventi di mano umana individuati da Philip Serna Callahan siano solo semplici ritocchi; e don Faustino Cervantes Ibarrola, nelle sue note al libro di Philip Serna Callahan, ritiene che siano stati apportati dal pittore *indio* Marcos Cipac - quello accusato da padre Francisco Bustamante O.F.M. di essere l'autore del "falso" dell'immagine di Nostra Signora di Guadalupe - al tempo della costruzione della seconda *ermita* da parte dell'arcivescovo padre Alonso de Montúfar O.P., probabilmente per riparare i danni arrecati alla tilma dall'esposizione per più di vent'anni in condizioni che avrebbero dovuto distruggere completamente qualunque *ayate*. In ogni caso, è significativo che anche le fotografie all'infrarosso abbiano dimostrato la natura "non manufatta" -*acheropita*, per dirla con il termine tecnico d'origine greca - della parte essenziale dell'immagine.

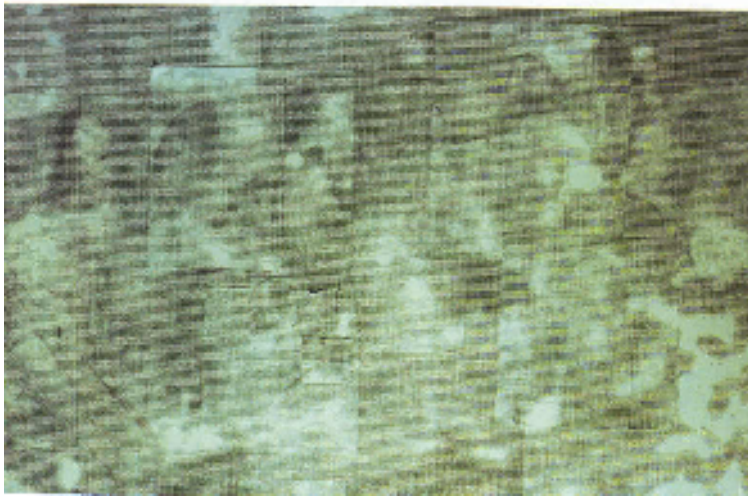
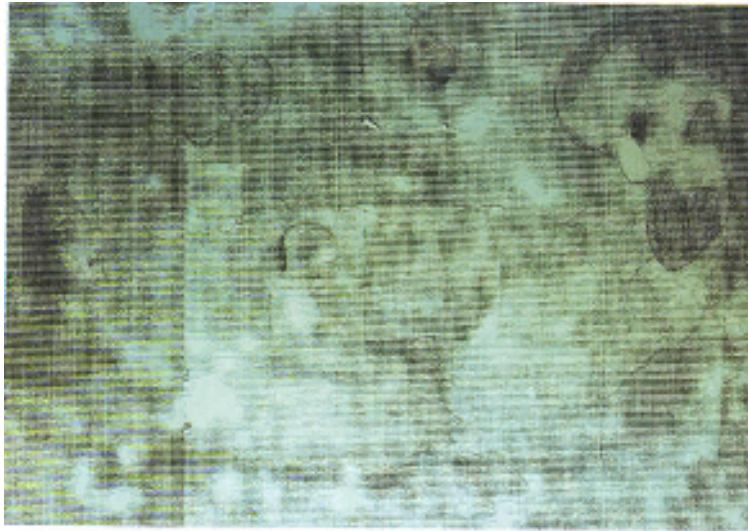
Ma i risultati più incredibili sono venuti dall'esame degli occhi della Vergine di Guadalupe. È noto che nell'occhio umano si formano tre immagini riflesse degli oggetti osservati - una sulla superficie esterna della cornea, la seconda sulla superficie esterna del cristallino e la terza, ovviamente rovesciata, sulla superficie interna del cristallino stesso - dette "immagini di Purkinje-Sanson" dai nomi dei due ricercatori che le scoprirono nel secolo XIX. Se tali immagini riflesse, oltre che negli occhi di una persona vivente, possono forse essere viste anche in una fotografia ad alta risoluzione del suo viso, non potranno certo mai vedersi negli occhi di un volto umano dipinto su una tela. Eppure, nel 1929, il fotografo Alfonso Marcué González, esaminando alcuni negativi dell'immagine della Madonna di Guadalupe, scorge nell'occhio destro qualcosa di simile al riflesso di un mezzo busto umano. La scoperta - tenuta segreta in attesa di esami più approfonditi - è confermata il 29 maggio 1951 dal fotografo ufficiale del santuario, José Carlos Salinas Chávez, che rilascia pubblica dichiarazione scritta di aver vista "[...] riflessa nella pupilla del lato destro della Vergine di Guadalupe la Testa di Juan Diego, accertandone subito la presenza anche sul lato sinistro".

La presenza negli occhi della Vergine di questa presunta "testa di Juan Diego" viene confermata negli anni successivi dalle osservazioni di illustri oftalmologi, compiute anche direttamente sulla *tilma* priva del vetro protettivo, i quali riescono pure a individuare, nel solo occhio destro, la seconda e la terza immagine di Purkinje-Sanson. È una scoperta che rende ancora più "inspiegabile" l'immagine del Tepeyac, ma non è ancora tutto. Infatti, quando nel 1979 l'ingegnere peruviano José Aste Tonsmann, esperto di elaborazione elettronica delle immagini, viene a conoscenza della scoperta fatta da José Carlos Salinas Chávez ventotto anni prima, chiede di poter analizzare - con il metodo dell'elaborazione elettronica mediante *computer*,

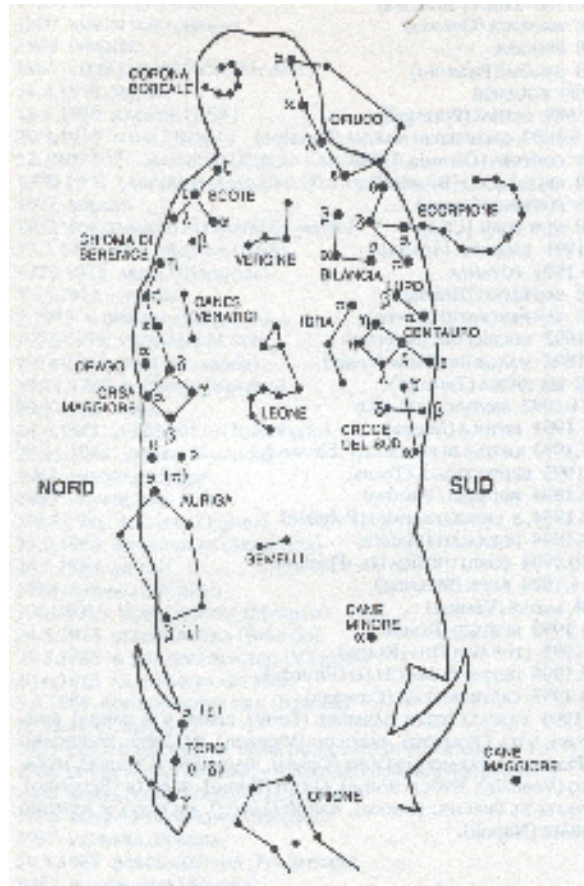
usato, fra l'altro, per la "decifrazione" delle immagini inviate sulla terra dai satelliti artificiali e dalle sonde spaziali - i riflessi visibili negli occhi della Madonna di Guadalupe. Con questo metodo - basato sulla scomposizione di una figura in "punti" luminosi e sulla "traduzione" della luminosità di ciascun punto nel "codice binario" del calcolatore - José Aste Tonsmann riesce a ingrandire le iridi degli occhi della Vergine fino a 2500 volte le loro dimensioni originarie, e a rendere, mediante opportuni procedimenti matematici e ottici, il più possibile nitide le immagini in esse contenute. Il risultato ha, ancora una volta, dell'incredibile: negli occhi della Madonna di Guadalupe è riflessa l'intera scena di Juan Diego che apre la sua *tilma* davanti al vescovo Juan de Zumárraga O.F.M. e agli altri testimoni del miracolo. In questa scena è possibile individuare, da sinistra verso destra guardando l'occhio: un *indio* seduto, che guarda in alto; il profilo di un uomo anziano, con la barba bianca e la testa segnata da un'avanzata calvizie e da qualcosa di simile alla chierica dei frati, molto somigliante alla figura del vescovo Juan de Zumárraga O.F.M. quale appare nel dipinto di Miguel Cabrera raffigurante il miracolo della *tilma*; un uomo più giovane, quasi sicuramente l'interprete Juan González; un *indio* dai lineamenti marcati, con barba e baffi, certamente Juan Diego, che apre il proprio mantello, ancora privo dell'immagine, davanti al vescovo; una donna dal volto scuro, forse una schiava nera; un uomo dai tratti spagnoli - quello già individuato dagli esami oftalmoscopici sulla *tilma* e inizialmente scambiato per Juan Diego - che guarda pensoso la *tilma* accarezzandosi la barba con la mano. Tutti questi personaggi stanno guardando verso la *tilma*, meno il primo, l'*indio* seduto, che sembra guardare piuttosto il viso di Juan Diego. Insomma, negli occhi dell'immagine della Madonna di Guadalupe vi è come una "istantanea" di quanto accaduto nel vescovado di Città di Messico al momento in cui l'immagine stessa si formò sulla *tilma*. Al centro delle pupille, poi, si nota, in scala molto più ridotta, un'altra "scena", del tutto indipendente dalla prima, in cui compare un vero e proprio "gruppo familiare" indigeno composto da una donna, da un uomo, da alcuni bambini, e - nel solo occhio destro - da altre persone in piedi dietro la donna.

La presenza di queste immagini negli occhi è, innanzi tutto, la conferma definitiva dell'origine prodigiosa dell'icona guadalupeana: è materialmente impossibile dipingere tutte queste figure in cerchietti di circa 8 millimetri di diametro, quali sono le iridi della Madonna di Guadalupe, e per di più nell'assoluto rispetto di leggi ottiche totalmente ignote nel secolo XVI. Inoltre, la scena del vescovado come appare negli occhi della Vergine pone un altro problema: essa non è quella che poteva essere vista dalla superficie della *tilma*, dato che vi compare Juan Diego con la *tilma* dispiegata davanti al vescovo. A questo proposito José Aste Tonsmann avanza l'ipotesi che la Madonna fosse presente, sebbene invisibile, al fatto, e abbia "proiettata" sulla *tilma* la propria immagine, avente negli occhi il riflesso di ciò che stava vedendo.

Un altro studio scientifico che ha dato risultati molto interessanti è quello relativo alla disposizione delle stelle sul manto della Vergine, disposizione che, pur essendo diversa da quelle "geometriche" tipiche dei cieli dipinti, per esempio, sulle volte di alcune chiese, sembra tutt'altro che casuale. Questo fatto, che mal si accorda con la sbrigativa definizione di "aggiunte" data da Philip Serna Callahan alle stelle del



manto e ai disegni del broccato della tunica, spinge don Mario Rojas Sánchez, traduttore dei testi náhuatl sull'apparizione e studioso della cultura azteca, a uno studio accurato su questi due particolari dell'immagine di Guadalupe. Partendo dalla somiglianza fra i grandi fiori in boccio visibili sulla tunica della Vergine e il simbolo azteco del *tépetl*, cioè del monte, don Mario Rojas Sánchez ha identificato sulla tunica una "mappa" dei principali vulcani del Messico; quanto alle stelle, lo stesso sacerdote ha potuto accertare, grazie alla collaborazione di alcuni astronomi e dell'osservatorio Laplace di Città di Messico, che esse corrispondono alle costellazioni presenti sopra Città di Messico al solstizio d'inverno del 1531 - solstizio che, dato il calendario giuliano allora vigente, cadeva il 12 dicembre - viste però non secondo la normale prospettiva "geocentrica", ma secondo una prospettiva "cosmocentrica", ossia come le vedrebbe un osservatore posto "al di sopra della volta celeste".



E' VERO CHE E' FALSO?

Chi scrive si è interessato di grafologia circa vent'anni fa quando a livello sperimentale volevamo utilizzare questa metodologia nello studio dei testimoni di eventi ufologici. Nessuno nel mondo ci aveva pensato e noi come sempre arrivavamo per primi. Cominciammo a collaborare con esperti dell'Università presso le sedi di Urbino e poi Roma dove ora esiste addirittura un corso di laurea breve di tre anni a numero chiuso con ben 1600 ore di studio obbligatorie con frequenza.

Quando la Redazione di Stargate mi chiese di trovare gli esperti per effettuare un'analisi grafologica sulle lettere di Lucia di Fatima io e Marco Garofali abbiamo individuato rapidamente gli esperti a livello internazionale che potevano in questo contesto darci una mano. Questi esperti come tutti gli altri rimangono totalmente anonimi per problemi di sicurezza in quanto abbiamo sempre paura che vengano "contaminati" da chi non vuole che si facciano certe indagini e siccome queste cose sono già accadute purtroppo ecco che ci vediamo costretti a mantenere nell'anonimato tutti coloro che a livello professionale costituiscono uno staff privato che lavora per noi.

Quando presi visione per la prima volta delle prove grafiche imputate a Lucia, pur non essendo un grafologo ho comunque studiato il materiale prima di passarlo agli esperti blasonati e mi sono fatto un'idea di cosa avevamo fra le mani.

Va sottolineato che la grafologia rientra a rigore nel gruppo di discipline che si chiamano PNL cioè programmazione neurolinguistica. Si tratta dello studio del movimento del corpo, in questo caso del braccio che scrive che tiene in mano uno strumento di scrittura. Tale movimento è legato all'inconscio e non al subconscio almeno per la sua maggior parte e dunque i segnali che passano attraverso la scrittura rappresentano il nostro vero IO non quello che mostriamo di essere ma quello che siamo veramente. Angela Beretta in "La scrittura, Ed Sonzogno 1986 Milano" della scuola di Marchesan sostiene che il test grafico è preciso al 97% e noi per quanto riguarda la nostra esperienza non possiamo che convalidare questa tesi. Più dunque di ogni altro test questo sembrava utile per studiare la personalità di Lucia.

Quello che ho potuto constatare sulle lettere a nostra disposizione che, non dimentichiamolo mai, non sono originali ma fotocopie, oltre alla modificazione del carattere di Lucia nel tempo, da quando è una semplice ragazzina, caratterizzata da pulsioni forti ed improvvise nella sfera dei sensi, proprie di un adolescente, a quando è suora di clausura, rigida osservatrice di regole che la assoggettano totalmente, è comunque la presenza di un carattere forte che non appare incline a farsi comandare da nessuno se non dalla **Regola** che deve essere rispettata. Ci troviamo di fronte dunque non ad una pastorella spaurita ma ad una persona che piega la testa solo all'entità animata che le appare ed al comando dei suoi superiori. Da questo punto di vista era interessante osservare che la lettera contenente informazioni sul terzo segreto che il cardinale Ratzinger renderà nota è scritta in un modo totalmente differente dalle altre lettere che Lucia ha scritto dal 1917 fino agli anni 80.

Lucia scrive sostanzialmente sempre nello stesso modo ed in particolare ha una gestione dello spazio scrittorio che è sempre lo stesso: in molte delle lettere esaminate ci sono sempre addirittura lo stesso numero di righe scritte con un calibro sostanzialmente identico nel tempo. Lucia non scrive mai su un foglio munito di righe rifiutando probabilmente l'idea che la riga sovente rappresenta cioè la costrizione di scriverci sopra. L'unica volta che Lucia usa una carta con le righe prestampate sarà costituita dalla lettera del terzo segreto. Lucia ha un tratto la cui stentatezza aumenta con l'età ma la veggente sembra preferire strumenti di scrittura con punte scorrevoli e sembra trovarsi male con il pennino e l'inchiostro ma l'unica volta che usa un pennino che non permette a chi scrive di avere continuità nel tratto scrittorio è rappresentato dalla lettera oggetto dei nostri sospetti. Tale scelta obbliga Lucia a modificare la pressione del pennino sul foglio. E' vero che noi non avendo fra le mani l'originale non possiamo in effetti stabilire la pressione che Lucia ha usato nello scrivere ma è altrettanto vero che quando uno scrive con una penna come quella usata da Lucia non può esercitare troppa pressione sul foglio perché il pennino non glielo permetterebbe. Ora sapendo che il parametro di verticalità, cioè la forza con cui uno calca sul foglio è in stretta correlazione con la capacità di dire quello che in realtà si pensa, se vogliamo semplificare, con la capacità di dire bugie o meno, ci troviamo davanti ad uno scritto in cui Lucia, è **costretta** a fare bruschi cambi di pressione sul

foglio. Tali cambi di pressione sono evidentissimi nei trattini della lettera T dove a volte manca la parte interna del trattino stesso mentre è presente la parte iniziale sulla sinistra e la parte finale che appare a volte come un puntino solamente accennato che si confonde quasi con il puntino della i. Lucia dunque mentre scrive non è d'accordo con quello che scrive? Se si tiene conto del fatto che tutte le perizie effettuate sulla lettera in questione mostrano che alcune lettere sarebbero state scritte da una mano diversa è altrettanto vero che alcune lettere sono totalmente identiche. E partendo dall'osservazione che è possibile per uno scrivente scrivere in modo differente alcune lettere ma non è possibile per nessun essere umano scrivere come scrive un altro sembrerebbe più logico supporre che Lucia sia l'autrice delle lettere compresa anche quella contenente il terzo segreto ma che questa continui ad essere apocrifa nel senso che sia stata scritta **contro la volontà inconscia** della scrivente cioè **sotto dettatura!** Lucia non usa il formato di carta che di solito usa, impiega un foglio rigato che non userà mai nè prima nè dopo quell'occasione, usa una penna con la quale non è abituata a scrivere e mostra una forte conflittualità con il parametro di verticalità. Dunque gli esperti avrebbero ragione nell'identificare apocrifa quella lettera ma quello che noi supponiamo che Lucia sia stata l'apocrifa di se stessa. E se le cose stanno così ancora una volta ci troveremo di fronte ad una totale ennesima truffa!

J. M. J.

es terceira parte do segredo
revelado a 13 de junho de 1917
na Cova de Iria - Fátima

Escrevo em acto de obediên-
cia a vós Seus Irmes, que me
mandais por meio de sua
E. eia ~~B. eia~~ Senhor Bispo
de Leiria e da Fozza e Uni-
versidade Santissima Maria.

Depois das duas partes
que já escrevi, vim ao lado
esquerdo de Nossa Senhora

La lettera in cui Lucia descrive il terzo segreto di Fatima.